

DATATUR

Trend e statistiche
sull'economia del turismo



edizione ottobre 2025

in collaborazione con





DATATUR

*Trend e statistiche sull'economia
del turismo*

2025

in collaborazione con **incipit**
consulting

Innovazione e Consulenza
Integrata per il Turismo



DATATUR

Trend e statistiche sull'economia del turismo

Elaborazione dei dati e redazione dei testi: Maria Stella Minuti

Editing e impaginazione: Stefano Guarnello

Grafica di copertina: Noemi Moauro

Coordinamento: Centro Studi Federalberghi

EDIZIONI ISTA

Istituto Internazionale di Studi

e Documentazione Turistico Alberghiera "Giovanni Colombo"

00187 Roma - Via Toscana 1

Copyright © 2025 Federalberghi & Format

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi.

Indice

Il quadro d'insieme.....	5
Capitolo 1 Lo scenario economico	7
Capitolo 2 Il posizionamento dell'Italia	13
Capitolo 3 L'ospitalità	25
Capitolo 4 Il movimento dei turisti.....	35
Capitolo 5 Il turismo internazionale e la bilancia turistica	47
Capitolo 6 Struttura ed economia delle imprese	55
Capitolo 7 Il mercato del lavoro	63
Capitolo 8 Fabbisogni professionali e formativi	73
Capitolo 9 Istruzione e formazione	81
Capitolo 10 I trasporti	91
Le guide degli alberghi.....	100

Federalberghi offre ai propri soci

una tutela a 360° che comprende rappresentanza istituzionale, relazioni sindacali, consulenza, informazione, opportunità di business, convenzioni per ottenere sconti e agevolazioni, finanziamenti per la formazione, studi e ricerche, sicurezza sul lavoro, assistenza sanitaria, previdenza complementare ... e tanto altro.



www.ebnt.it



www.impresedelturismo.it



www.turismoitalia.it



www.confiturismo.it



www.confcommercio.it



www.hotrec.org



www.consozioconoe.it



www.conventionbureau.com



www.10q.it



www.inoutexpo.it



www.cfmt.it



www.fondir.it



www.fondoforte.it



www.fondofonte.it



www.fondomarionegri.it



www.associazionepastore.it



www.fasdac.it



www.quas.it



www.fondofast.it



www.adapt.it



www.itsitaly.org



www.unirufa.it



www.io.italia.it



www.siae.it



www.nuovoimaie.it



www.scfitalia.it



www.daikin.it



www.unilever.it



www.bobrobotics.com



www.alidem.com



www.delta-consulting.it



www.gabetti.it



www.endered.it



www.confindustriadm.it



www.urmet.com



www.verticalbooking.com



www.unoenergy.it



www.a2aenergia.eu



www.enea.it



www.mediahotelradio.com



www.zurich.it



www.euronetatms.it



www.sella.it



www.intesasanpaolo.com



www.unicredit.it



www.nexi.it

Vuoi saperne di più sul sistema Federalberghi?

Rivolgiti con fiducia ad una delle 149 associazioni territoriali e regionali degli albergatori aderenti a Federalberghi.

I recapiti sono disponibili sul sito www.federalberghi.it

Il quadro d'insieme

La quindicesima edizione di Datatur, realizzata da Federalberghi e dall'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo, con il supporto tecnico-scientifico di Incipit Consulting, restituisce un quadro articolato: il turismo nazionale e internazionale ha ormai completato, nella sostanza, il percorso di ripresa dalla crisi generata dalla pandemia, confermando una ritrovata solidità del settore. Tuttavia, il contesto globale resta segnato da fattori di instabilità economica e geopolitica, acuiti dalle recenti misure protezionistiche, che continuano a rappresentare potenziali minacce per la crescita complessiva, inclusa quella turistica.

Nel 2024 l'economia globale ha mostrato segni di stabilizzazione e resilienza, con l'inflazione in ulteriore calo, che ha favorito l'aumento del reddito reale e dei consumi, sostenuti anche dalla crescita occupazionale e da politiche monetarie meno rigide. Tuttavia, l'aumento del PIL è rimasto modesto (+3,3%), rallentato da debolezze nella manifattura, minori stimoli fiscali e un commercio internazionale in frenata. All'interno di questo contesto internazionale, il Pil dell'Italia è cresciuto nel 2024 dello 0,7%, in linea con l'incremento registrato l'anno precedente (capitolo 1).

Dopo il forte rimbalzo dei flussi turistici nel 2022, la ripresa è proseguita a buon ritmo anche nei due anni successivi e a fine 2024 il turismo internazionale ha quasi completamente recuperato i livelli pre-pandemia. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), nel 2024 oltre 1,4 miliardi di turisti hanno viaggiato a livello internazionale, segnando un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente e raggiungendo il 98,7% dei volumi registrati nel 2019 (capitolo 2).

L'andamento è stato positivo anche per il turismo italiano, che nel complesso degli esercizi ricettivi è riuscito a ripianare le perdite di clientela dovute alla pandemia, superando di oltre il 6% i livelli raggiunti nel 2019. Le perdite causate dal Covid-19 sono state pesantissime soprattutto per il comparto alberghiero, caratterizzato da strutture di piccola e media dimensione (capitolo 3) più vulnerabili agli shock della domanda, e per questo più lento nel recupero dei valori pre-pandemici. Finalmente, però, i dati del 2024, registrando un aumento del 3,1% rispetto al 2023, attestano il superamento dei livelli del 2019, seppure in misura nel complesso modesta (+1,1%) e attribuibile esclusivamente ai flussi provenienti dall'estero (capitolo 4).

Le buone performance del turismo internazionale nel corso del 2024 hanno avuto effetti positivi sulla bilancia turistica dell'Italia: le spese a prezzi correnti dei viaggiatori stranieri nel nostro paese sono aumentate del 4,9% rispetto al 2023. Questa crescita ha rafforzato il percorso di ripresa post-pandemia, che già nel 2023 aveva portato le entrate turistiche al di sopra dei valori pre-Covid, ampliando ulteriormente il divario positivo rispetto ai livelli del 2019 (capitolo 5).

Dinamiche positive hanno caratterizzato anche i risultati economici delle aziende del settore. Nel 2024 le imprese ricettive e ristorative hanno consolidato il recupero registrato nel biennio precedente e sono cresciute ulteriormente. L'indice del fatturato dei servizi di alloggio e ristorazione, già cresciuto in media del 45,8% nel 2022 e del 14,2% nel 2023, è ulteriormente aumentato del 4% nel corso del 2024. Allo stesso modo le performance degli alberghi delle principali località turistiche della Penisola valutate in termini di tariffe e di redditività sono migliorate quasi ovunque rispetto a quelle del 2023, mentre i tassi di occupazione mostrano in alcune realtà territoriali risultati ancora inferiori (capitolo 6).

Con riferimento al mercato del lavoro, l'occupazione turistica è cresciuta ad un buon ritmo nel 2024: i lavoratori dipendenti dell'intero settore sono aumentati del 7,4% rispetto al 2023 e del 15,1% rispetto al 2019. (capitolo 7).

Quanto alle previsioni occupazionali degli imprenditori del turismo, i dati del 2024 mostrano un incremento sia della quota di imprese del settore intenzionate ad assumere personale dipendente, sia del numero di lavoratori previsti in entrata, rispetto i quali, però, le imprese lamentano una sempre più crescente difficoltà di reperimento (capitolo 8).

Le aziende del turismo hanno continuato ad investire nella riqualificazione dei propri dipendenti e ad accogliere presso le proprie strutture personale in tirocinio/stage. L'esigenza di avere a disposizione capitale umano adeguatamente formato, fondamentale nei servizi, e ancor più nel turismo, trova risposta, in Italia, in un panorama dell'offerta formativa che si presenta ampio e diversificato (capitolo 9).

A conclusione dell'analisi, lo sguardo si sofferma, come di consueto, sul sistema dei trasporti, che ha registrato un progressivo recupero della domanda di mobilità, fortemente penalizzata dalle restrizioni pandemiche. Grazie ad esso il settore ha registrato nel 2023 crescite ingenti in tutti i suoi comparti, riportando i volumi del traffico passeggeri dei vari vettori vicino ai livelli pre-pandemici e, in alcuni casi, al di sopra di essi. La crescita è proseguita anche nel 2024, sostenuta dal buon andamento dei flussi turistici (capitolo 10).



ELEVA: La qualità professionale - ATTIVA: Interventi di sostegno al reddito

FAVORISCE: L'incontro tra domanda e offerta - ANALIZZA: Il mondo del turismo e formula proposte

ebnt
ENTE BILATERALE
NAZIONALE TURISMO

Soci EBNT:



Via Lucullo, 3 - 00187 Roma - Tel.: +39 06 42012372 - Fax: +39 06 42012404 - info@ebnt.it - www.ebnt.it

Lo scenario economico



1.1 Prodotto Interno Lordo nel mondo

1.2 Profilo di crescita del Pil nelle maggiori economie dell'Unione Europea

1.3 Occupati nell'Unione Europea e in Italia

1.4 Tassi di occupazione per sesso ed età nell'Unione Europea e in Italia

1.5 Ore lavorate per dipendente e ore di cassa integrazione guadagni nelle imprese con almeno 10 dipendenti

1.6 Tassi di disoccupazione per sesso ed età nell'Unione Europea e in Italia

1.7 Propensione al risparmio e tassi di crescita tendenziali del reddito disponibile, del potere d'acquisto e delle spese per consumi finali delle famiglie consumatrici

1.8 Principali indicatori economici in alcune aree e paesi del Mondo

1.9 Stime del Pil nel 2024

1.10 Agenda 2030 Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG-Sustainable Development Goals): stato e progressi dell'Italia

Nel 2024 l'economia globale ha mostrato segnali di stabilizzazione e di una certa resilienza, con l'inflazione che ha continuato a rallentare, stimolando la crescita del reddito reale delle famiglie e dei consumi, a cui hanno contribuito anche l'incremento costante dell'occupazione e politiche monetarie meno restrittive. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale la crescita è rimasta tuttavia modesta: il Pil mondiale è aumentato del 3,3% (tab.1.1), 0,2 punti percentuali in meno dell'anno precedente, frenato dalla debolezza della manifattura, dal progressivo ritiro delle misure di sostegno fiscale e da nuovi segnali di rallentamento del commercio internazionale, dopo una fase iniziale di accelerazione.

Il dato aggregato è comunque la risultante di andamenti differenziati tra le diverse aree economiche del mondo. Tra le economie avanzate, dove il PIL è cresciuto complessivamente dell'1,8%, gli Stati Uniti hanno registrato una dinamica più sostenuta (+2,8%), trainata dal consumo privato, favorito dalla discesa dell'inflazione e dagli aumenti salariali. La crescita è risultata più debole nel Regno Unito (+1,1%) e quasi nulla in Giappone, dove la debolezza dello yen e l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, non pienamente compensata dagli aumenti salariali, hanno frenato la spesa interna.

Anche nell'Eurozona la crescita è rimasta contenuta (+0,9%), penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti, dalla persistente debolezza del settore manifatturiero e dalla stagnazione dei servizi, nonostante un'inflazione stabile intorno al 2%. All'interno dell'area, è risultata ancora in sofferenza l'economia della Germania, con il Pil in calo per il secondo anno consecutivo (-0,2%), a causa degli alti costi energetici, dei tassi di interesse ancora elevati e della diminuzione delle esportazioni. Dati relativamente deludenti si sono registrati anche in Francia (+1,1%), nonostante la spinta derivante dalla domanda collegata ai Giochi Olimpici. Al contrario, la Spagna si è distinta come l'economia più dinamica tra quelle avanzate (+3,2%), sostenuta dall'espansione del turismo, delle esportazioni, dei consumi pubblici e privati e degli investimenti pubblici.

Le economie emergenti hanno mantenuto un ritmo di crescita più elevato rispetto a quello delle economie avanzate, con un incremento complessivo del PIL pari al 4,3%. La Cina, pur essendo tornata a rappresentare un motore importante della crescita economica globale, ha registrato un lieve rallentamento (+5%, contro il +5,4% del 2023), a causa della crisi del settore immobiliare, che ha indebolito la domanda interna. L'India ha mostrato una crescita ancora più sostenuta (+6,5%), pur rallentando rispetto ai ritmi eccezionali degli anni precedenti. In Russia, la crescita (+4,1%) ha nuovamente superato le aspettative, sostenuta dalle ingenti spese militari, dall'aumento delle esportazioni di petrolio verso Cina e India e da una forte stimolazione della domanda interna.

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2024 il PIL è aumentato dello 0,7%, segnando una progressiva decelerazione nel corso dell'anno. Questo risultato riflette dinamiche divergenti tra le diverse componenti della domanda. Sul fronte interno, i consumi delle famiglie hanno fornito un apporto positivo, sostenuti dal rallentamento dell'inflazione, da un graduale — seppur parziale — recupero delle retribuzioni e dall'aumento dell'occupazione. Gli investimenti, invece, hanno inciso negativamente sulla crescita, mentre la spesa pubblica è rimasta pressoché stabile. Per quanto riguarda la domanda estera, il contributo è stato negativo, penalizzato dalle difficoltà del contesto internazionale, soprattutto europeo.

Il mercato del lavoro ha mantenuto un andamento positivo, seppur con una dinamica meno intensa rispetto al 2023 (grafici da 1.3 a 1.6). Il numero degli occupati è aumentato in media di 352 mila unità (+1,5% rispetto al 2023) e il tasso di occupazione è salito al 62,2% (+0,7 punti percentuali), sebbene si sia registrata una lieve diminuzione delle ore lavorate e una moderata crescita del ricorso alla cassa integrazione. Il tasso di disoccupazione nel 2024 è ulteriormente calato, al 6,5% (-1,2 punti), grazie alla diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro. L'aumento del tasso di occupazione è stato omogeneo tra uomini e donne (+0,7), mentre il calo del tasso di disoccupazione è stato più marcato per le donne (-1,4 punti rispetto al -0,9 degli uomini). Si sono confermati positivi gli andamenti registrati tra i giovani (15-24 anni), il cui tasso di disoccupazione si è ridotto di 2,4 punti percentuali, contribuendo a colmare ulteriormente il divario rispetto ai coetanei europei.

Con riferimento al 2025, il Fondo Monetario Internazionale prevede un tasso di crescita del Pil globale del 2,8% (tab.1.8 e graf.1.9), in calo di mezzo punto percentuale rispetto alla crescita registrata nel 2024. Questa decelerazione è dovuta principalmente all'imposizione di dazi e contromisure — già in vigore, annunciate o sospese negli ultimi mesi — e riguarderà un po' tutti, dagli Stati Uniti alla Cina, ai Paesi europei. Secondo l'Istituto di Washington, le prospettive economiche restano fortemente esposte a rischi al ribasso, legati all'escalation delle tensioni commerciali, all'instabilità dei mercati finanziari e al deterioramento della fiducia globale. Il peggioramento della cooperazione internazionale e l'incertezza politica potrebbero ulteriormente rallentare la crescita e compromettere la resilienza dell'economia mondiale.

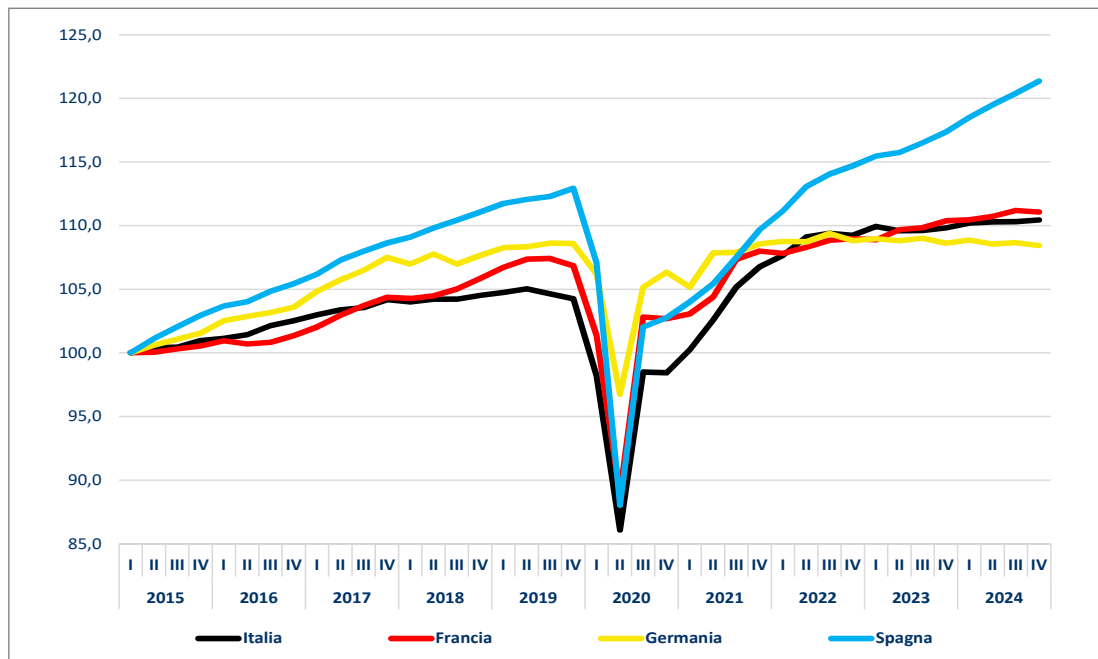
Per quanto riguarda l'Italia, il FMI prevede per l'anno in corso un aumento del PIL dello 0,4%, un dato leggermente inferiore a quello stimato dalla Banca d'Italia che, escludendo l'impatto di possibili misure ritorsive da parte dell'Unione Europea e di altre economie in risposta ai dazi statunitensi, prevede una crescita dello 0,6%. Secondo Via Nazionale, la crescita del PIL risentirà in termini negativi degli effetti dell'inasprimento delle politiche commerciali, ma sarebbe sostenuta dall'espansione dei consumi, favorita dalla ripresa del reddito disponibile reale. Gli investimenti beneficerebbero delle misure previste dal PNRR, pur risultando penalizzati dall'incertezza legata alle tensioni commerciali e dalla cessazione degli incentivi all'edilizia residenziale. Le vendite all'estero, infine, subirebbero un freno significativo a causa dell'annunciato incremento dei dazi da parte degli Stati Uniti.

1.1 Prodotto Interno Lordo nel mondo (variazioni % rispetto all'anno precedente)

	2022	2023	2024
Mondo	3,6	3,5	3,3
Economie avanzate	2,9	1,7	1,8
<i>di cui</i>			
Stati Uniti	2,5	2,9	2,8
Giappone	0,9	1,5	0,1
Eurozona	3,5	0,4	0,9
Germania	1,4	-0,3	-0,2
Francia	2,6	1,1	1,1
Italia	4,8	0,7	0,7
Spagna	6,2	2,7	3,2
Gran Bretagna	4,8	0,4	1,1
Economie emergenti e in via di sviluppo	4,1	4,7	4,3
<i>di cui</i>			
Paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Europa	0,5	3,6	3,4
Russia	-1,4	4,1	4,1
Cina	3,1	5,4	5,0
India	7,6	9,2	6,5
Brasile	3,0	3,2	3,4

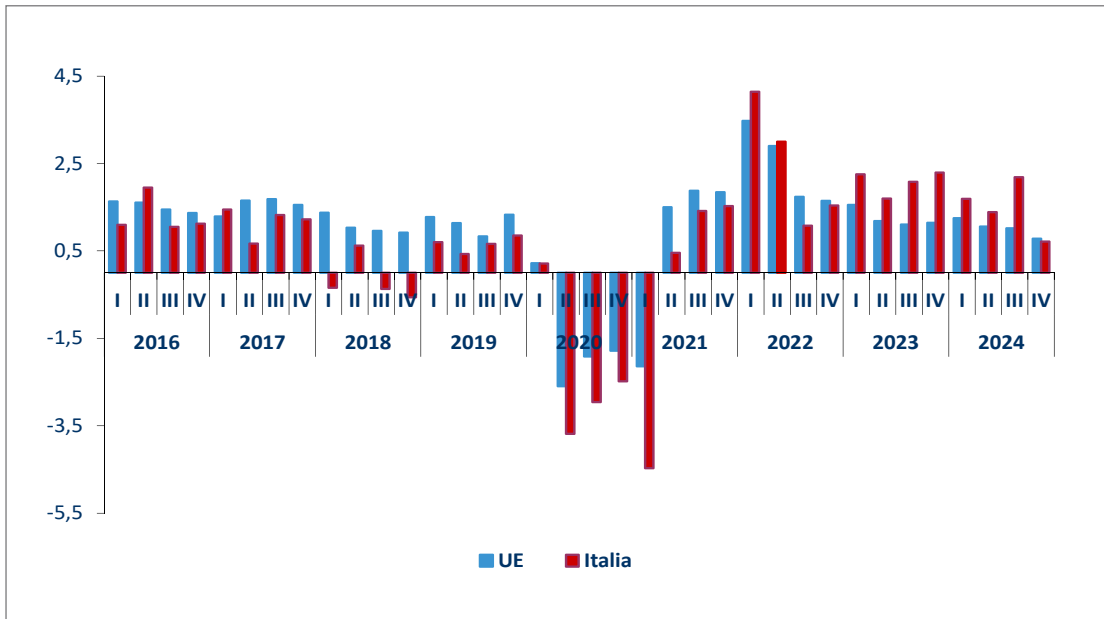
Fonte: Fondo Monetario Internazionale

1.2 Profilo di crescita del Pil nelle maggiori economie dell'Unione Europea (numeri indice 1° trimestre 2015=100)



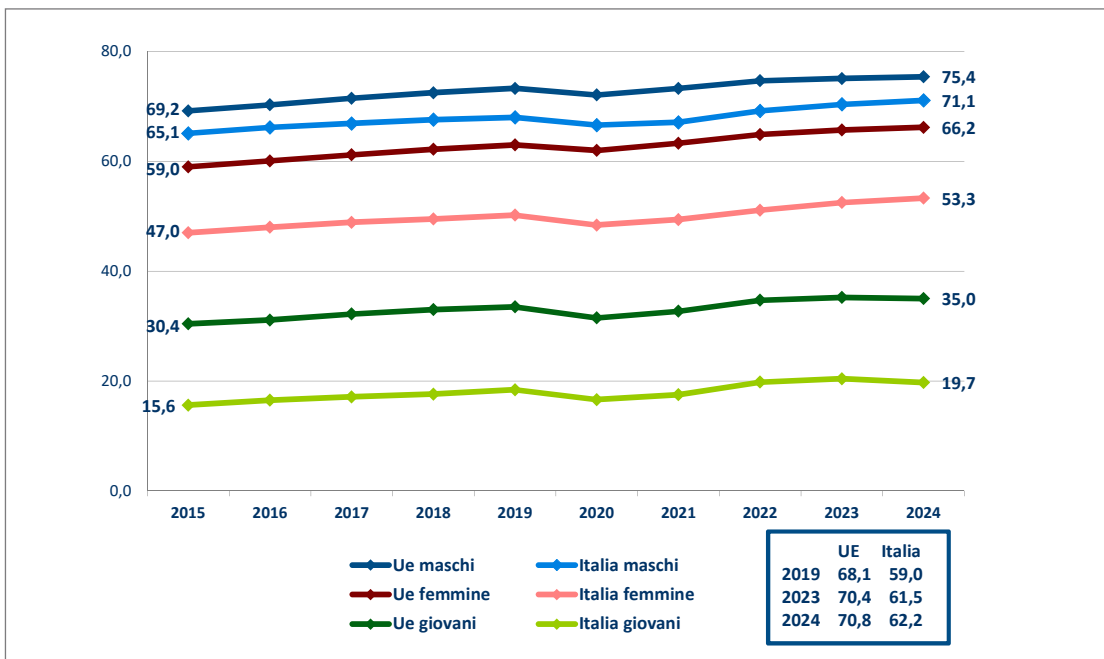
Fonte: Eurostat

1.3 Occupati nell'Unione Europea e in Italia
(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



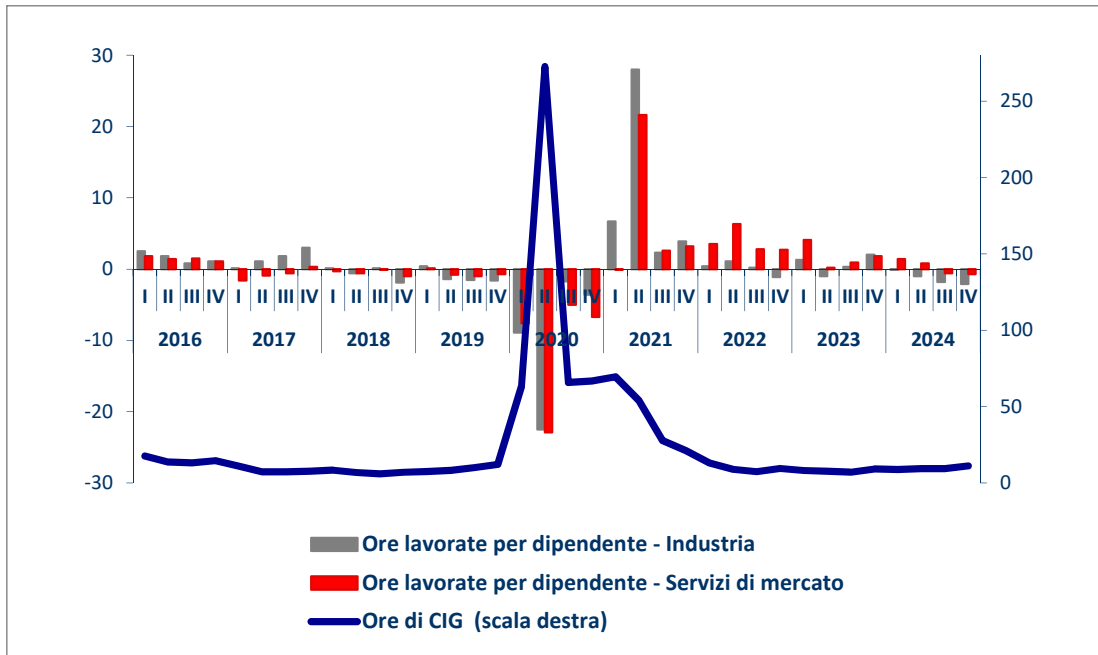
Fonte: Eurostat

1.4 Tassi di occupazione per sesso ed età nell'Unione Europea e in Italia
(medie annuali)



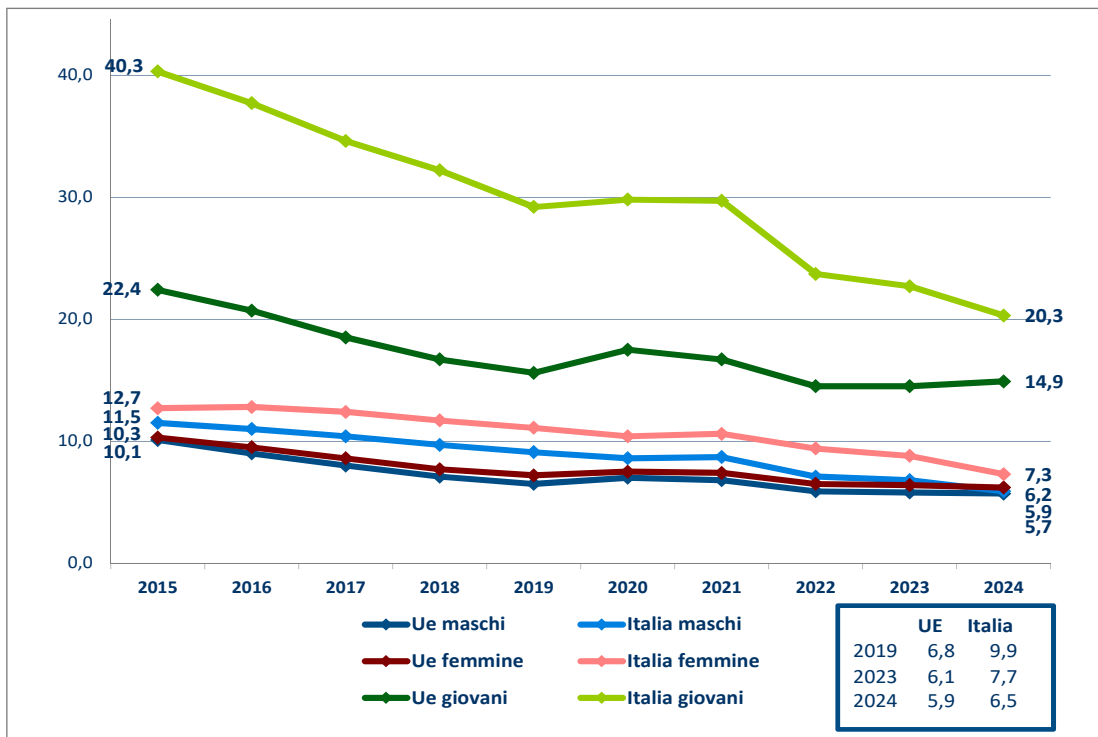
Fonte: Eurostat

1.5 Ore lavorate per dipendente (var. % sullo stesso trimestre dell'anno precedente) e ore di cassa integrazione guadagni (incidenza per 1000 ore lavorate) nelle imprese con almeno 10 dipendenti



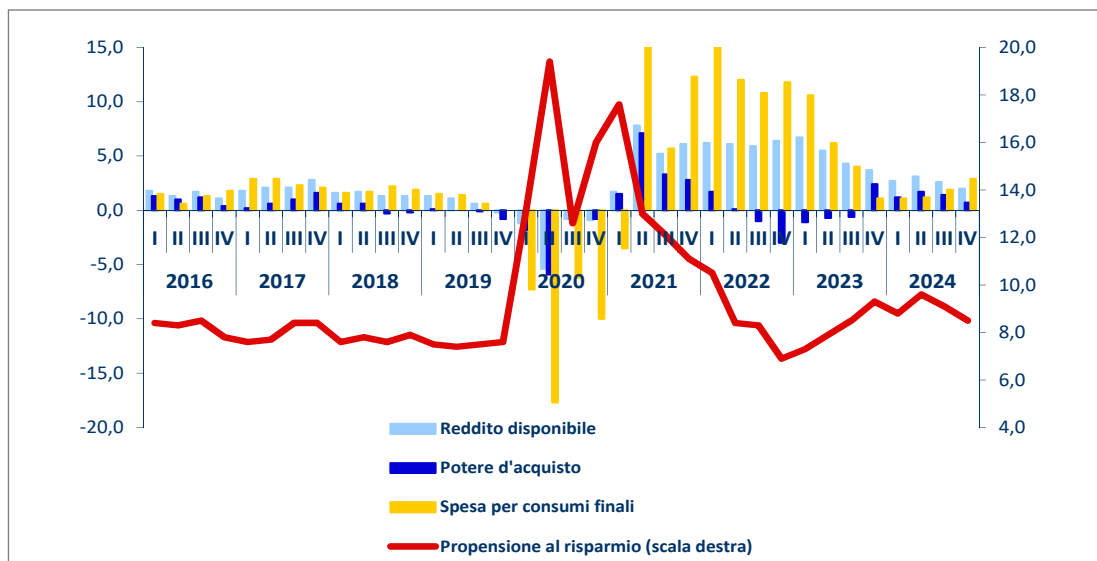
Fonte: Istat

1.6 Tassi di disoccupazione per sesso ed età nell'Unione Europea e in Italia (medie annuali)



Fonte: Eurostat

1.7 Propensione al risparmio e tassi di crescita tendenziali del reddito disponibile, del potere d'acquisto e della spesa per consumi finali delle famiglie consumatrici



Fonte: Istat

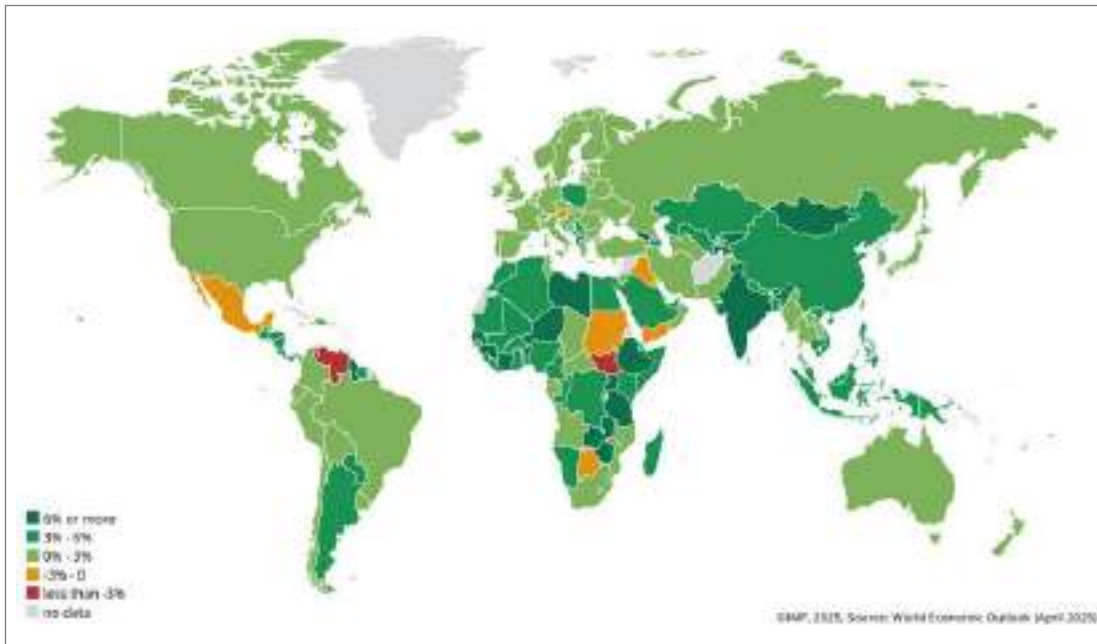
1.8 Principali indicatori economici in alcune aree e paesi del Mondo

Aree e paesi	Prodotto Interno Lordo (var. % su anno precedente)				Prezzi al consumo (var. % su anno precedente)			Tasso di disoccupazione (%)		
	2022	2023	2024	2025*	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Mondo	3,6	3,5	3,3	2,8	8,6	6,6	5,7
Economie avanzate	2,9	1,7	1,8	1,4	7,3	4,6	2,6	4,5	4,4	4,6
<i>di cui</i>										
Stati Uniti	2,5	2,9	2,8	1,8	8,0	4,1	3,0	3,6	3,6	4,0
Giappone	0,9	1,5	0,1	0,6	2,5	3,3	2,7	2,6	2,6	2,6
Eurozona	3,5	0,4	0,9	0,8	8,4	5,4	2,4	6,7	6,6	6,4
Germania	1,4	-0,3	-0,2	0,0	8,7	6,0	2,5	3,1	3,0	3,4
Francia	2,6	1,1	1,1	0,6	5,9	5,7	2,3	7,3	7,3	7,4
Italia	4,8	0,7	0,7	0,4	8,7	5,9	1,1	8,1	7,7	6,6
Spagna	6,2	2,7	3,2	2,5	8,3	3,4	2,9	13,0	12,2	11,3
Gran Bretagna	4,8	0,4	1,1	1,1	9,1	7,3	2,5	3,8	4,0	4,3
Economie emergenti e in via di sviluppo	4,1	4,7	4,3	3,7	9,6	8,0	7,7
<i>di cui</i>										
Paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Europa	0,5	3,6	3,4	2,1	25,2	17,1	16,8
Russia	-1,4	4,1	4,1	1,5	13,7	5,9	8,4	3,9	3,2	2,5
Cina	3,1	5,4	5,0	4,0	2,0	0,2	0,2	5,5	5,2	5,1
India	7,6	9,2	6,5	6,2	6,7	5,4	4,7	5,3	4,9	4,9
Brasile	3,0	3,2	3,4	2,0	9,3	4,6	4,4	9,3	8,0	6,9
Unione Europea	3,7	0,6	1,1	1,2	9,3	6,3	2,6	6,2	6,1	5,9

Fonte: Fondo Monetario Internazionale e Eurostat

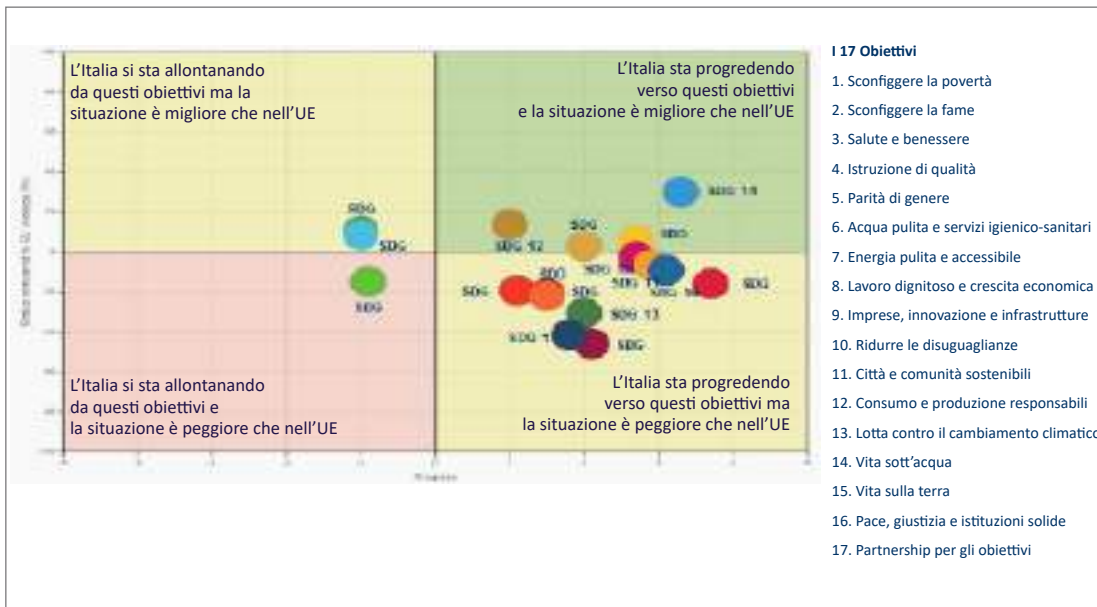
* previsioni

1.9 Stime del Pil nel 2024
(variazioni percentuali)



Fonte: Fondo Monetario Internazionale

1.10 Agenda 2030 - Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG-Sustainable Development Goals):
stato e progressi dell'Italia*



Fonte: Eurostat, dati relativi al 2024

* Lo stato di ogni obiettivo è un'aggregazione di tutti gli indicatori ad esso relativi rispetto agli altri Stati membri e alla media UE. Il punteggio di progresso si basa sui tassi di crescita annuali medi di tutti gli indicatori dell'obiettivo negli ultimi cinque anni.

Il posizionamento dell'Italia



2.1 Flussi turistici internazionali nel mondo per macroaree

2.2 Arrivi turistici internazionali nel mondo

2.3 Arrivi turistici internazionali nelle aree del mondo

2.4 Primi 10 paesi nel mondo per entrate ed arrivi turistici internazionali

2.5 Domanda alberghiera nei paesi dell'UE

2.6 - 2.7 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi alberghieri dell'Unione Europea

2.8 Presenze totali negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea

2.9 Presenze di residenti negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea

2.10 Presenze di non residenti negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea

2.11 Presenze negli esercizi ricettivi dell'Unione Europea

2.12 - 2.13 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi ricettivi dell'Unione Europea

2.14 Offerta alberghiera nei paesi dell'Unione Europea

2.15 Indicatori dell'offerta alberghiera e del suo utilizzo nei paesi dell'Unione Europea

2.16 Occupazione nei servizi ricettivi e ristorativi dei paesi dell'Unione Europea

2.17 Occupati negli esercizi ricettivi e ristorativi dei paesi dell'Unione Europea

2.18 Occupati negli esercizi ricettivi dei paesi dell'Unione Europea

Dopo il forte rimbalzo dei flussi turistici nel 2022, la ripresa è proseguita a buon ritmo anche nei due anni successivi e a fine 2024 il turismo internazionale ha quasi completamente recuperato i livelli pre-pandemia. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), nel 2024 oltre 1,4 miliardi di turisti hanno viaggiato a livello internazionale, segnando un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente e raggiungendo il 98,7% dei volumi registrati nel 2019 (tab.2.1 e graf.2.2 e 2.3). A livello geografico, la crescita più significativa si è registrata in Asia e nel Pacifico, con un aumento del 32,9% rispetto al 2023, ma, nonostante ciò, la regione ha ancora recuperato solo l'87,1% dei visitatori del 2019.

Tra le altre aree del mondo, il Medio Oriente ha mantenuto il primato di crescita rispetto al 2019, con un incremento complessivo del 32,4% degli arrivi internazionali, nonostante una variazione di appena l'1,4% rispetto al 2023. Anche l'Africa ha superato i livelli pre-pandemici (+6,9%), così come l'Europa, seppur di misura (+0,7%). Al contrario, il continente americano, pur registrando una crescita del 6,7% rispetto al 2023, è rimasto ancora al di sotto dei volumi del 2019 (-2,6%).

Per il 2025, l'OMT prevedeva a gennaio scorso una crescita degli arrivi turistici internazionali compresa tra il 3% e il 5%, a condizione che il contesto economico globale rimanesse favorevole, l'inflazione continuasse a diminuire e non si verificasse un'escalation delle tensioni geopolitiche, tutti aspetti messi a rischio dal recente inasprimento delle politiche commerciali. A questi fattori di rischio si aggiungono quelli già evidenziati dal panel di esperti consultato dall'OMT a inizio anno, secondo cui i principali elementi di criticità per il futuro del turismo internazionali sono da ricercarsi, oltre che nell'attuale contesto economico, nell'elevato costo di trasporto e alloggi e nella volatilità dei prezzi del petrolio, a cui si aggiungono gli eventi climatici estremi e la carenza di personale.

In linea con il quadro generale, anche i dati provvisori dell'Italia indicano per il 2024 flussi turistici dall'estero ed entrate della bilancia turistica in aumento rispetto al 2023 e superiori ai livelli pre-pandemici. Con riferimento all'anno in corso, le previsioni sono generalmente positive con un'ulteriore crescita attesa dei flussi turistici stranieri grazie a fattori come il Giubileo e l'attrattiva costante delle città d'arte. Tuttavia, permangono segnali di incertezza legati ai rischi globali già menzionati, a cui si aggiungono criticità specifiche per l'Italia, tra cui il rischio di sovraffollamento e disagi logistici a Roma e nelle principali destinazioni turistiche, carenze infrastrutturali e inefficienze nei servizi di trasporto, che potrebbero influenzare le scelte dei turisti, orientandoli verso destinazioni alternative. L'analisi del posizionamento dell'Italia nel contesto internazionale può però al momento dettagliarsi solo con riferimento al 2023, l'ultimo anno per cui sono disponibili dati definitivi a livello globale.

Nel 2023, gli arrivi turistici internazionali in Italia sono stati circa 57,3 milioni, con un incremento del 14,9% rispetto all'anno precedente. Questo risultato ha contribuito a un ulteriore recupero delle perdite causate dalla pandemia, portando il Paese a raggiungere l'88,7% dei livelli del 2019 (tab.2.4). Tuttavia, tra le dieci principali destinazioni turistiche mondiali, solo Stati Uniti e Germania hanno registrato valori inferiori a quelli italiani rispetto al 2019, mentre le altre sette nazioni si trovano in una posizione relativamente migliore. Sul fronte delle entrate turistiche, la performance dell'Italia è stata decisamente più positiva: nel 2023, i ricavi hanno superato del 12,9% i livelli del 2019, un dato nettamente superiore alla crescita media mondiale del 3%.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, l'Italia si è classificata al terzo posto in Europa per numero di pernottamenti, dietro a Spagna e Germania (tab.2.5). Nel 2023, le presenze negli alberghi italiani sono aumentate del 9% rispetto al 2022, superando la media dell'Unione Europea (+8,2%), ma restando ancora inferiori del 2% rispetto ai livelli pre-pandemia (graf.2.8). Il confronto con il 2019 evidenzia un recupero più lento rispetto ai principali concorrenti dell'Europa mediterranea, imputabile principalmente alla crescita contenuta della componente domestica (graf.2.9 e 2.10).

Analizzando l'intero settore ricettivo, il quadro appare più positivo: nel 2023 le presenze totali nel complesso degli esercizi ricettivi italiani - terze nella graduatoria che vede ai primi posti quelle di Spagna e Francia - sono aumentate rispetto al 2022 dell'8,5% (tab.2.11), più della media dell'Unione Europea (+6,8%). Rispetto al 2019 sono superiori del 2,4%, in linea con l'incremento registrato mediamente nei paesi dell'Unione.

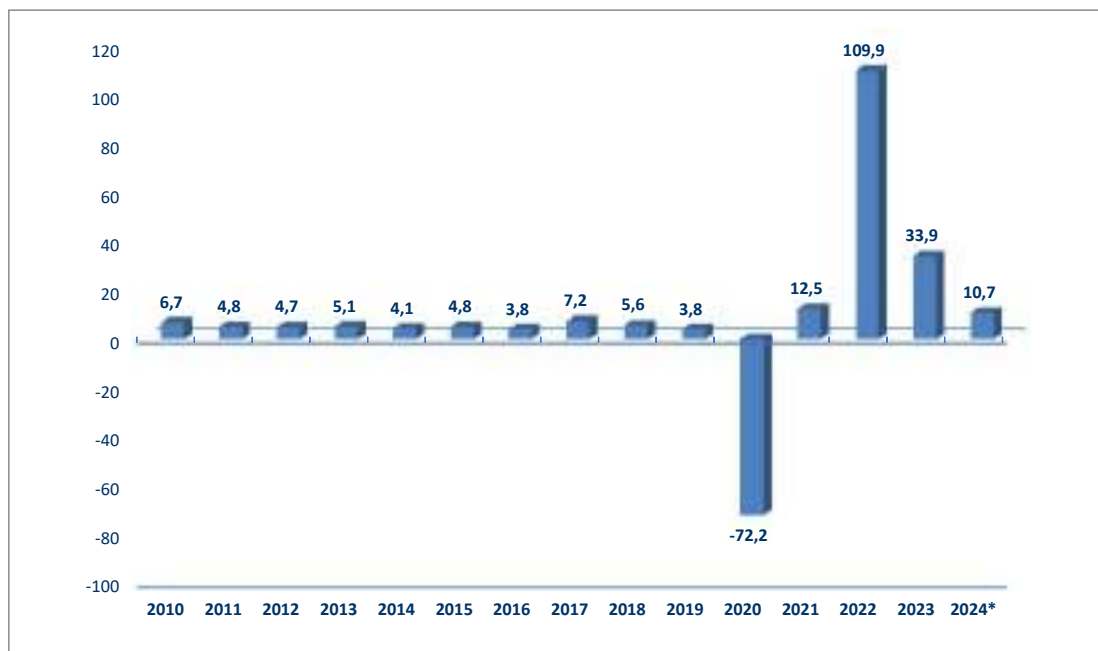
Sul versante del mercato del lavoro, il 2023 ha segnato un ulteriore miglioramento, con una crescita degli occupati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri dell'Italia del 9,5% rispetto all'anno precedente (graf.2.18), un dato nettamente superiore alla media dell'Unione Europea (+3%). Questo trend ha permesso di superare del 7,7% il numero di occupati registrati prima della pandemia, a fronte di un valore medio europeo ancora inferiore del 4,6% rispetto al 2019. Tuttavia, nonostante questi progressi, la carenza di personale continua a rappresentare una criticità per le imprese italiane del settore e un freno alle loro prospettive di crescita.

2.1 Flussi turistici internazionali nel mondo per macroaree

Macroarea	Arrivi internazionali (milioni)	Quota %	Var.% 2024/2023	Var.% 2024/2019
Europa	747,3	51,7	5,5	0,7
Asia e Pacifico	315,9	21,9	32,9	-12,9
Americhe	213,5	14,8	6,7	-2,6
Africa	73,6	5,1	12,2	6,9
Medio Oriente	94,8	6,6	1,4	32,4
MONDO	1.445,1	100,0	10,7	-1,3

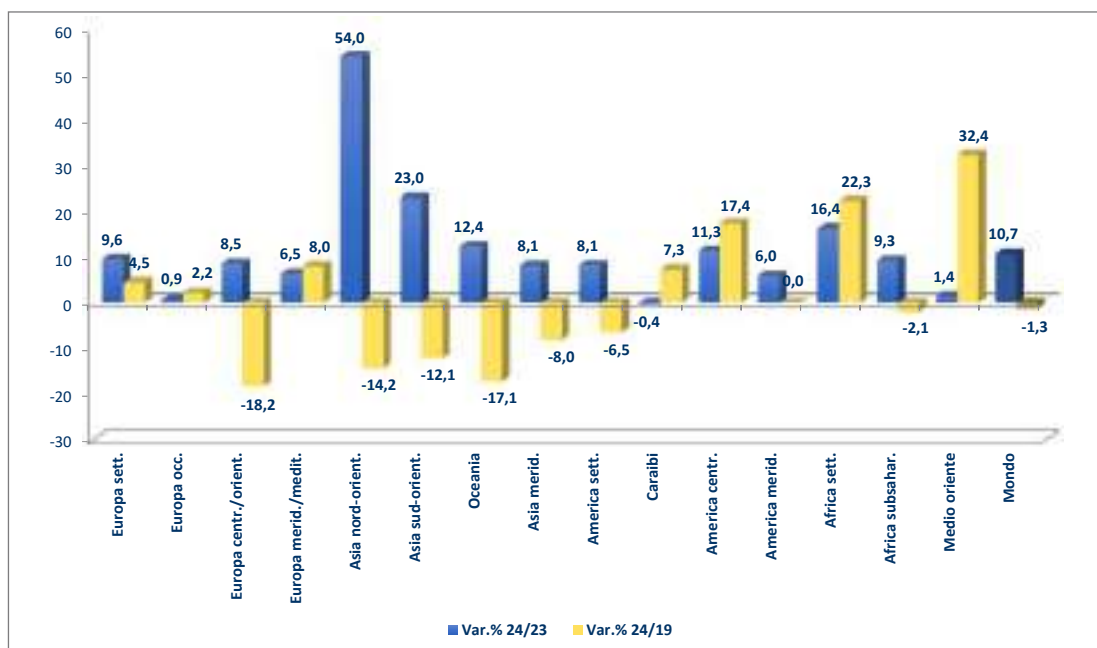
Fonte: UNWTO, dati relativi al 2024 (stime)

2.2 Arrivi turistici internazionali nel mondo (variazioni %)



Fonte: UNWTO
* dati stimati

2.3 Arrivi turistici internazionali nelle aree del mondo (variazioni % rispetto all'anno precedente)



Fonte: UNWTO
* dati stimati

2.4 Primi 10 paesi nel mondo per entrate ed arrivi turistici internazionali

Entrate turistiche				Arrivi di turisti alle frontiere			
Paesi	val. ass. (miliardi di \$)	var. % 23/22	var. % 23/19	Paesi	val. ass. (milioni)	var.% 23/22	var.% 23/19
1 Stati Uniti	189,1	32,3	-5,0	1 Francia	100,0	7,3	10,0
2 Spagna	92,0	26,2	15,5	2 Spagna	85,2	18,9	2,0
3 Regno Unito	73,9	9,4	26,5	3 Stati Uniti	66,5	30,9	-16,3
4 Francia	71,2	19,3	12,1	4 Italia	57,3	14,9	-11,3
5 Italia	55,9	27,9	12,9	5 Turchia	55,2	9,3	7,7
6 Emirati Arabi Uniti	51,9	5,3	68,9	6 Messico	41,9	9,5	-6,8
7 Turchia	49,5	20,2	44,3	7 Regno Unito	37,2	21,1	-5,6
8 Australia	46,1	86,9	1,2	8 Germania	34,8	22,3	-12,0
9 Giappone	38,6	317,7	-16,2	9 Grecia	32,7	17,6	4,4
10 Canada	38,5	37,1	29,0	10 Austria	30,9	17,9	-3,1
Mondo	1.532	35,2	3,0	Mondo	1.305	33,8	-10,9

Fonte: UNWTO, dati relativi al 2023

2.5 Domanda alberghiera nei paesi dell'Unione Europea
(graduatoria in ordine decrescente)

Paesi	Presenze (migliaia)	Quota % su tot. UE	% presenze non residenti sul totale	Presenze per 1.000 abitanti
Spagna	346.515	18,8	64,9	7
Germania	293.996	16,0	21,8	4
Italia	275.361	14,9	50,6	5
Francia	217.429	11,8	35,4	3
Grecia	112.498	6,1	84,6	11
Austria	90.316	4,9	71,7	10
Portogallo	63.090	3,4	70,7	6
Olanda	61.976	3,4	53,6	3
Polonia	57.476	3,1	24,9	2
Repubblica Ceca	42.817	2,3	49,5	4
Svezia	41.477	2,3	23,8	4
Irlanda	24.901	1,4	58,9	5
Croazia	24.717	1,3	85,8	6
Bulgaria	24.532	1,3	17,0	4
Romania	24.361	1,3	58,3	1
Ungheria	23.366	1,3	49,7	2
Belgio	20.642	1,1	59,8	2
Danimarca	19.165	1,0	39,8	3
Finlandia	18.856	1,0	26,1	3
Cipro	15.633	0,8	92,3	17
Slovacchia	10.413	0,6	34,8	2
Malta	9.695	0,5	92,9	18
Slovenia	7.900	0,4	70,8	4
Estonia	4.988	0,3	57,7	4
Lituania	4.779	0,3	49,3	2
Lettonia	3.391	0,2	66,8	2
Lussemburgo	1.899	0,1	85,5	3
Unione Europea	1.842.189	100,0	50,0	4

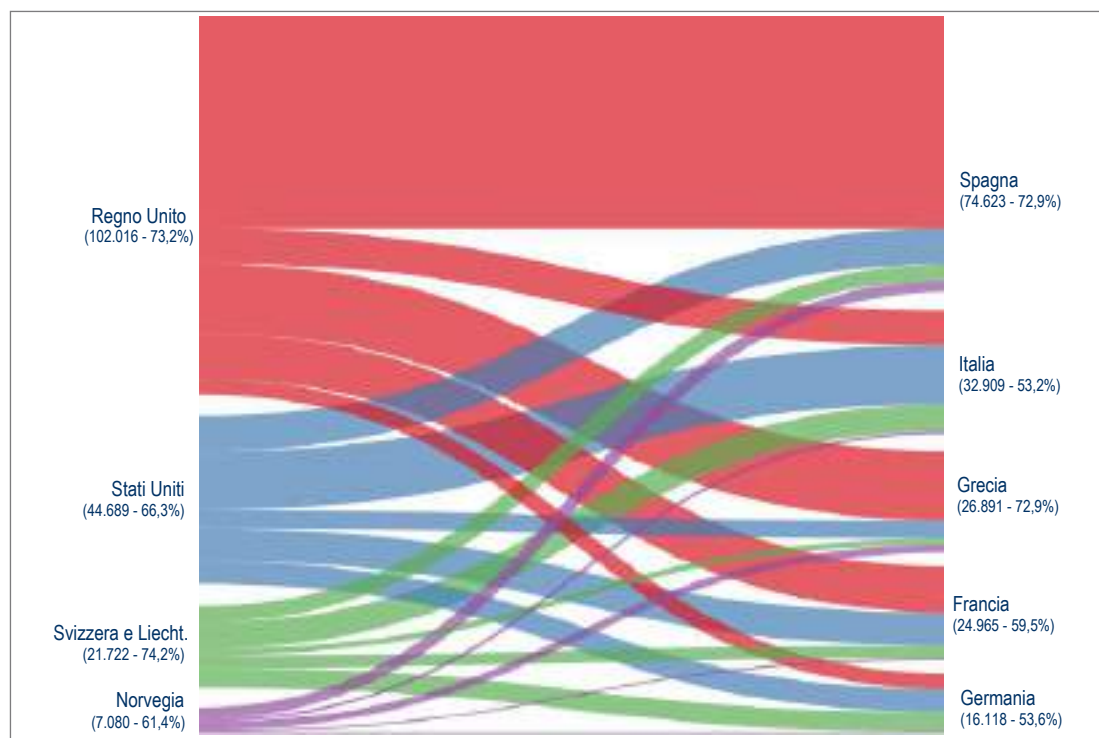
Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

2.6 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi alberghieri dell'Unione Europea (presenze)

Paesi d'origine	Paesi di destinazione												
	Totale paesi EU	di cui	Spagna	Italia	Francia	Grecia	Germania	Portogallo	Paesi Bassi	Austria	Irlanda	Cipro	Altri UE
Totale paesi extracomunitari	396.271		102.417	61.909	41.951	36.897	30.081	21.047	14.956	13.621	10.135	8.909	54.348
<i>di cui</i>		%	25,8	15,6	10,6	9,3	7,6	5,3	3,8	3,4	2,6	2,2	13,7
Regno Unito	139.349	35,2	57.837	9.343	12.213	18.457	4.167	9.035	4.135	2.424	3.066	6.107	12.565
Stati Uniti	67.387	17,0	9.468	15.648	8.751	4.739	6.083	3.836	3.383	1.664	5.174	100	8.541
Svizzera e Liecht.	29.286	7,4	4.275	7.081	3.459	1.604	5.303	843	664	3.359	207	344	2.146
Norvegia	11.529	2,9	3.043	837	543	2.091	565	275	239	194	62	358	3.321
Canada	10.431	2,6	1.827	2.293	1.345	722	564	1.177	470	240	726	22	1.045
Ucraina	9.749	2,5	1.404	1.225	0	698	521	189	475	327	76	0	4.833
Brasile	9.050	2,3	1.555	2.171	1.292	249	543	2.124	361	125	34	4	592
Australia	9.048	2,3	1.011	2.294	1.368	1.097	692	304	571	290	319	35	1.067
Cina	8.298	2,1	1.482	2.014	1.087	304	1.212	303	385	293	31	14	1.172
Turchia	5.707	1,4	523	1.023	541	776	907	94	366	218	19	0	1.239
Altri paesi extracomunitari	96.436	24,3	19.991	17.979	11.357	6.160	9.524	2.867	3.906	4.487	421	1.924	17.826

Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023 (migliaia)

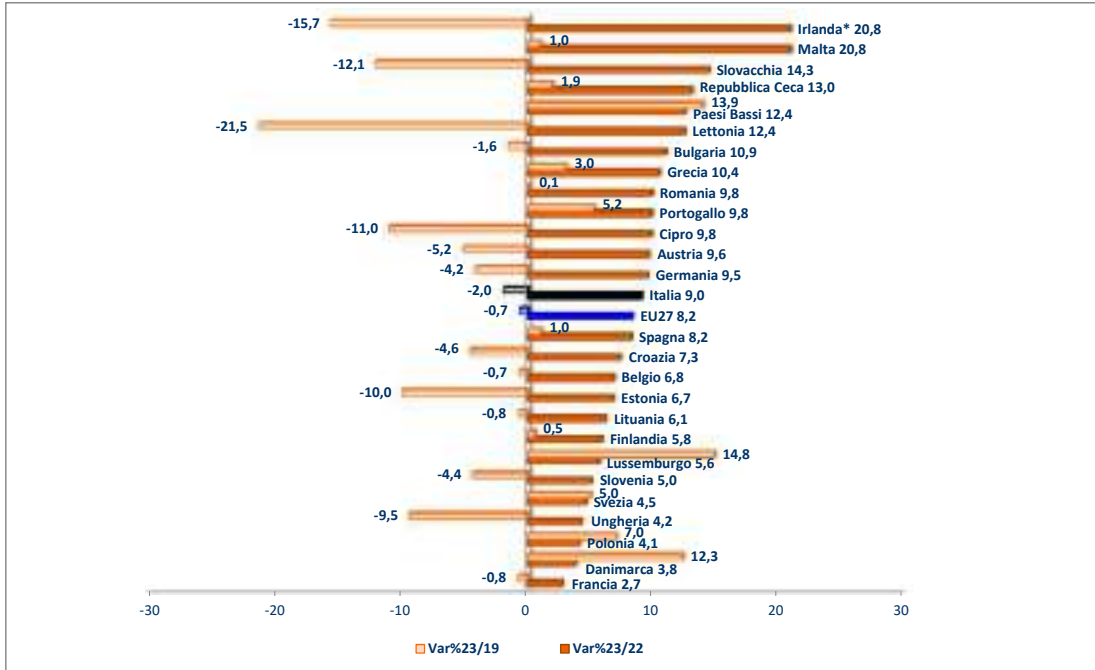
2.7 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi alberghieri dell'Unione Europea (presenze) - principali paesi d'origine e destinazione*



Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023 (migliaia)

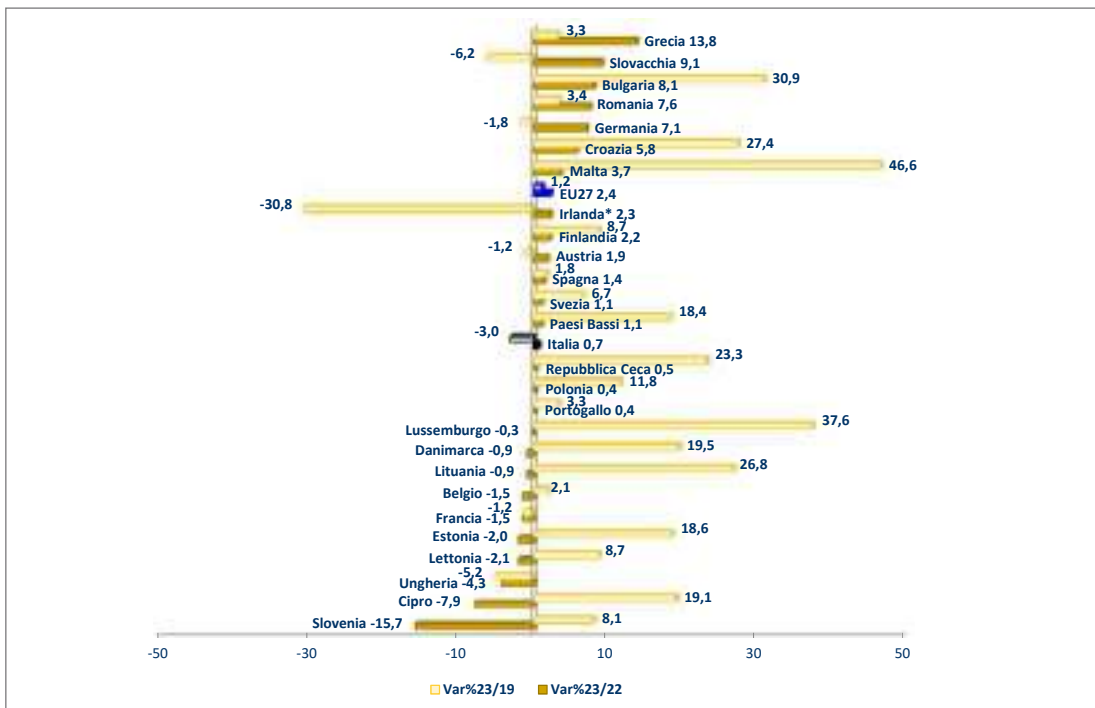
* I valori e le percentuali dei paesi d'origine indicano quante delle loro presenze in UE si sono indirizzate verso i primi cinque paesi di destinazione dei flussi extracomunitari. I valori e le percentuali dei paesi di destinazione indicano quante delle presenze provenienti da fuori l'Unione Europea hanno avuto origine dai primi quattro mercati extracomunitari.

2.8 Presenze totali negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea (variazioni %)



Fonte: Eurostat
* dati stimati. Irlanda: var% 23/19

2.9 Presenze di residenti negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea (variazioni %)



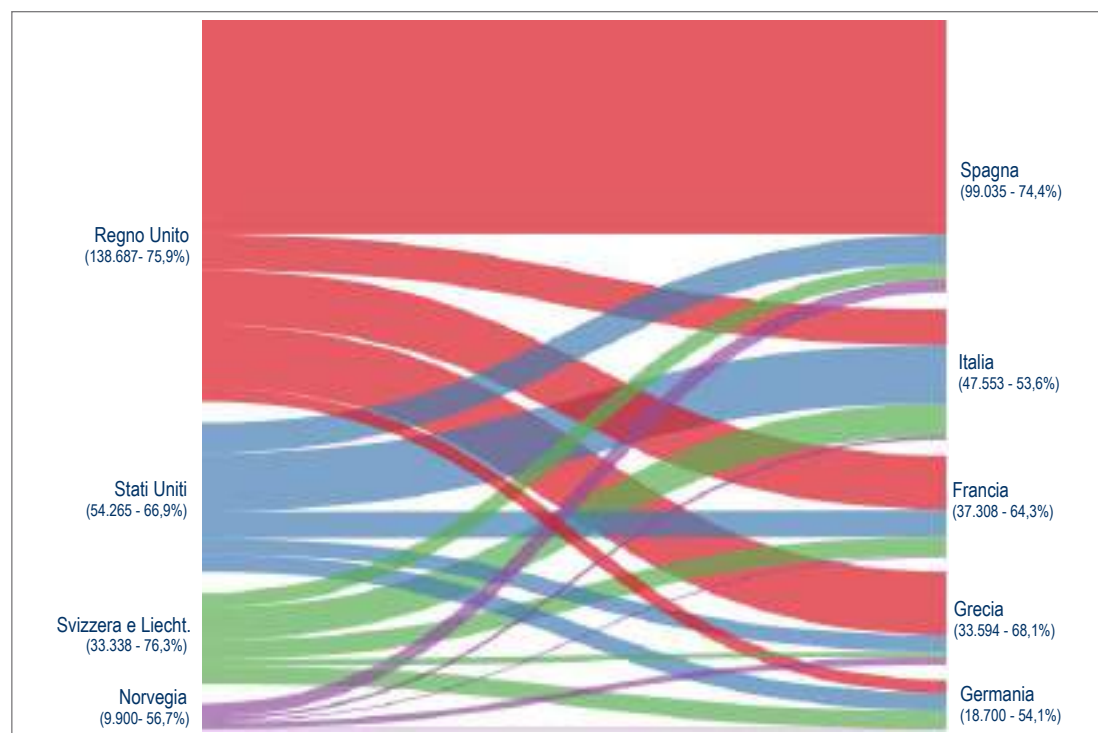
Fonte: Eurostat
* dati stimati. Irlanda: var% 23/19

2.12 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi ricettivi dell'Unione Europea (presenze)

Paesi d'origine	Paesi di destinazione												
	Totale paesi EU	di cui	Spagna	Italia	Francia	Grecia	Germania	Portogallo	Austria	Paesi Bassi	Croazia	Irlanda	Altri UE
Totale paesi extracomunitari	518.100		133.100	88.740	58.016	49.300	34.592	25.373	16.721	16.255	14.470	14.432	67.240
<i>di cui</i>		%	25,7	17,1	11,2	9,5	6,7	4,9	3,2	3,1	2,8	2,8	13,0
Regno Unito	182.832	35,3	77.756	13.022	20.004	23.149	4.757	10.258	2.968	4.751	3.467	4.210	18.491
Stati Uniti	81.097	15,6	10.808	21.385	9.529	6.020	6.523	4.638	1.930	3.401	1.734	6.733	8.397
Svizzera e Liecht.	43.676	8,4	5.570	11.901	7.147	1.986	6.735	1.155	4.035	904	1.210	313	2.721
Norvegia	17.448	3,4	4.900	1.246	628	2.439	686	331	232	279	599	88	6.019
Canada	13.577	2,6	2.177	3.402	1.647	1.023	641	1.486	290	488	413	954	1.056
Ucraina	13.382	2,6	1.771	1.866	0	803	624	252	425	482	1.364	79	5.715
Australia	12.742	2,5	1.229	3.807	1.553	1.722	821	474	369	579	553	470	1.164
Brasile	11.664	2,3	1.801	3.027	1.687	309	606	2.649	147	380	145	286	628
Cina	9.861	1,9	1.772	2.517	1.196	359	1.298	351	328	416	159	224	1.240
Turchia	7.056	1,4	660	1.409	636	1.021	1.039	113	260	388	98	40	1.392
Altri paesi extracomunitari	124.902	24,1	24.655	25.159	13.990	10.468	10.861	3.667	5.735	4.187	4.727	1.036	20.416

Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023 (migliaia)

2.13 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi ricettivi dell'Unione Europea (presenze) - principali paesi d'origine e destinazione*



Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023 (migliaia)
* vedi nota grafico 2.7

2.14 Offerta alberghiera nei paesi dell'Unione Europea

Paesi	Esercizi	Quota % su tot.UE	Var % 2023/2019	Letti	Quota % su tot. UE	Var % 2023/2019
Italia	32.194	19,9	-1,6	2.232.799	17,5	-1,2
Germania	29.988	18,5	-6,8	1.929.379	15,1	2,1
Spagna	19.831	12,2	0,8	2.023.680	15,9	3,5
Francia	17.636	10,9	-1,8	1.345.774	10,6	2,8
Austria	11.115	6,9	-6,0	610.755	4,8	0,6
Grecia	10.215	6,3	3,3	901.452	7,1	7,2
Repubblica Ceca	7.267	4,5	16,5	371.396	2,9	13,1
Romania	5.540	3,4	93,9	287.940	2,3	27,6
Polonia	3.982	2,5	-5,8	395.157	3,1	7,1
Paesi Bassi	3.910	2,4	2,7	321.123	2,5	5,7
Bulgaria	2.259	1,4	4,3	299.081	2,3	3,8
Portogallo	2.212	1,4	-7,9	372.840	2,9	2,9
Ungheria	2.204	1,4	-5,2	185.659	1,5	0,9
Svezia	2.148	1,3	0,2	286.034	2,2	9,8
Irlanda	1.773	1,1	-11,0	173.587	1,4	9,5
Slovacchia	1.750	1,1	1,1	107.889	0,8	-0,9
Slovenia	1.510	0,9	0,1	61.600	0,5	-1,8
Belgio	1.406	0,9	-6,6	148.173	1,2	7,8
Croazia	1.071	0,7	-1,7	172.875	1,4	1,1
Finlandia	790	0,5	-0,5	148.438	1,2	3,8
Cipro	769	0,5	-5,5	83.871	0,7	-6,0
Danimarca	632	0,4	8,0	120.409	0,9	15,0
Lituania	525	0,3	6,3	46.553	0,4	17,3
Estonia	429	0,3	-4,7	35.807	0,3	-0,3
Lettonia	333	0,2	-4,3	26.180	0,2	-4,2
Malta	307	0,2	37,1	49.078	0,4	5,9
Lussemburgo	208	0,1	7,8	15.898	0,1	10,4
EU27	162.004	100,0	-0,1	12.753.531	100,0	3,5

Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

2.15 Indicatori dell'offerta alberghiera e del suo utilizzo nei paesi dell'Unione Europea

Paesi	Densità: letti per 1.000 abitanti		Dimensione media: letti per esercizio		Tasso di occupazione netto	
	2023	2019	2023	2019	2023	2019
Belgio	12,6	12,0	105	91	40,0	46,0
Bulgaria	46,4	41,3	132	133	40,1	42,1
Repubblica Ceca	34,2	30,8	51	53	37,2	50,9
Danimarca	20,2	18,0	191	179	45,0	48,0
Germania	23,0	22,7	64	59	42,9	45,7
Estonia	26,1	27,1	83	80	39,0	48,0
Irlanda	32,7	32,1	98	80	59,0	54,0
Grecia	86,6	78,5	88	85	54,7	49,5
Spagna	41,9	41,5	102	99	61,4	61,5
Francia	19,7	19,5	76	73	50,0	50,0
Croazia	44,8	42,0	161	157	57,7	60,3
Italia	37,8	37,5	69	69	51,5	49,0
Cipro	90,5	101,1	109	110	72,9	71,8
Lettonia	13,9	14,3	79	78	35,5	43,3
Lituania	16,2	14,2	89	80	43,9	44,0
Lussemburgo	23,9	24,8	76	68	37,7	30,9
Ungheria	19,4	18,8	84	79	37,6	41,9
Malta	88,8	92,0	160	207	63,4	66,2
Paesi Bassi	18,0	17,5	82	80	53,6	50,2
Austria	66,9	68,4	55	51	46,0	48,0
Polonia	10,8	9,7	99	87	41,6	41,7
Portogallo	35,2	35,2	169	151	51,9	51,1
Romania	15,1	11,7	52	79	34,8	39,7
Slovenia	29,1	30,0	41	42	42,5	44,0
Slovacchia	19,9	20,0	62	63	33,6	36,2
Finlandia	26,6	25,9	188	180	39,9	42,0
Svezia	27,1	25,3	133	122	44,2	45,0
Unione Europea	28,4	28,0	79	69	49,2	49,8

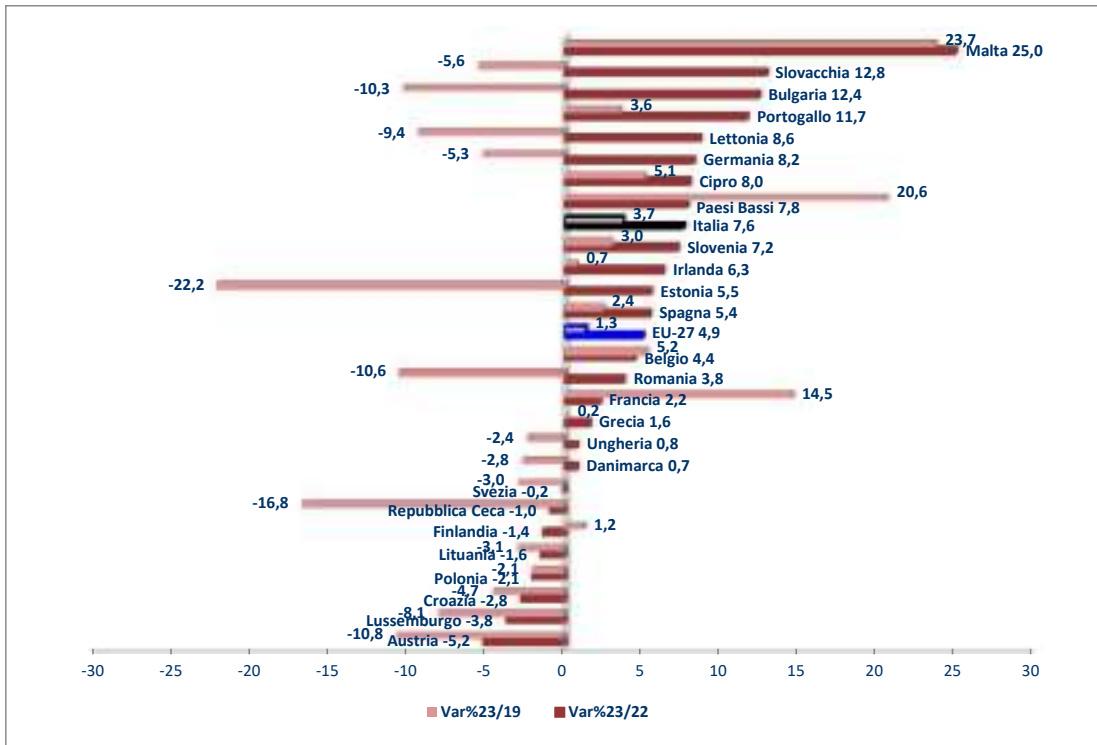
Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

2.16 Occupazione nei servizi ricettivi e ristorativi dei paesi dell'Unione Europea

Paesi	NACE I - Servizi ricettivi e ristorazione			NACE I.55 - Servizi ricettivi		
	Occupati (migliaia)	Quota % su tot. UE	Quota % su tot. occup.	Occupati (migliaia)	Quota % su tot. UE	Quota % su tot. occup.
Belgio	192,9	2,0	3,8	33,0	1,4	0,7
Bulgaria	152,5	1,6	5,2	43,8	1,9	1,5
Repubblica Ceca	161,9	1,7	3,2	46,3	2,0	0,9
Danimarca	109,3	1,1	3,6	20,3	0,9	0,7
Germania	1.502,4	15,6	3,5	360,0	15,7	0,8
Estonia	23,1	0,2	3,3	6,2	0,3	0,9
Irlanda	179,4	1,9	6,7	49,5	2,2	1,8
Grecia	382,6	4,0	9,1	100,3	4,4	2,4
Spagna	1.756,4	18,3	8,3	439,7	19,2	2,1
Francia	1.169,4	12,2	4,1	240,5	10,5	0,8
Croazia	96,2	1,0	5,9	40,8	1,8	2,5
Italia	1.511,1	15,7	6,4	306,5	13,4	1,3
Cipro	39,3	0,4	8,2	15,5	0,7	3,2
Lettonia	29,0	0,3	3,3	6,6	0,3	0,7
Lituania	37,9	0,4	2,6	7,3	0,3	0,5
Lussemburgo	10,2	0,1	3,2	1,8	0,1	0,6
Ungheria	184,2	1,9	3,9	45,4	2,0	1,0
Malta	24,0	0,2	7,9	8,9	0,4	2,9
Paesi Bassi	466,9	4,9	4,8	88,2	3,9	0,9
Austria	239,7	2,5	5,3	85,3	3,7	1,9
Polonia	412,8	4,3	2,4	114,9	5,0	0,7
Portogallo	335,2	3,5	6,6	91,2	4,0	1,8
Romania	198,6	2,1	2,6	40,2	1,8	0,5
Slovenia	41,7	0,4	4,2	13,6	0,6	1,4
Slovacchia	101,9	1,1	3,9	24,9	1,1	1,0
Finlandia	98,5	1,0	3,7	15,7	0,7	0,6
Svezia	159,8	1,7	3,0	42,7	1,9	0,8
Unione Europea	9.616,9	100,0	4,7	2.289,1	100,0	1,1

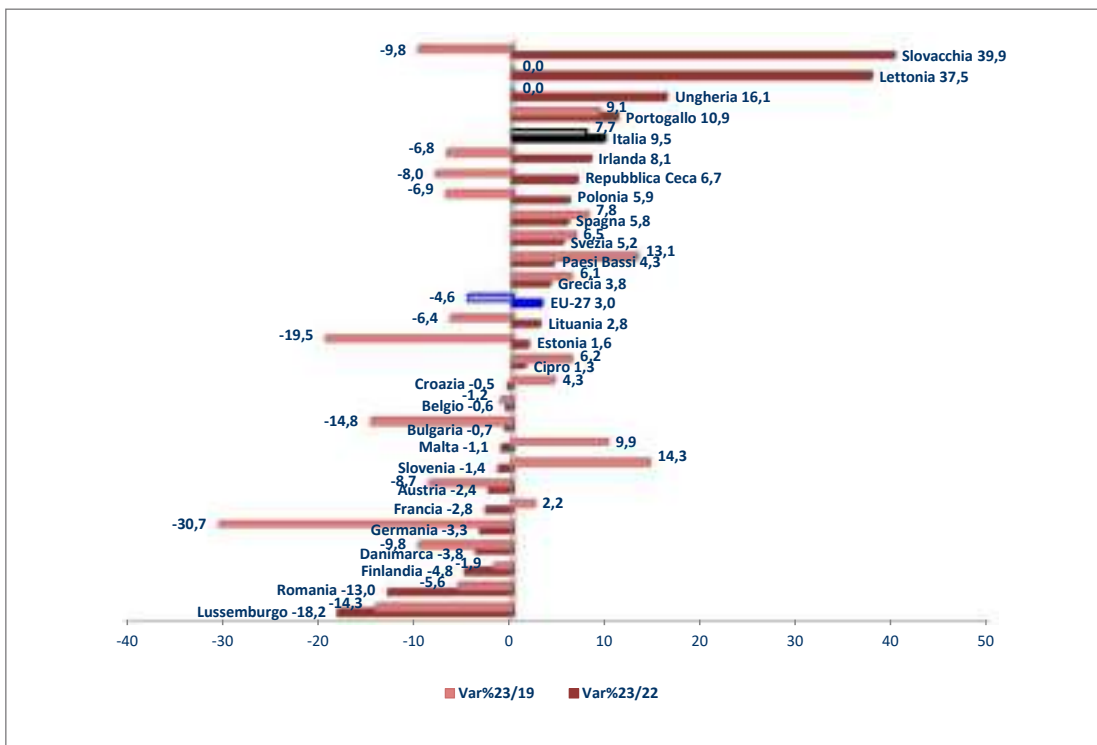
Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

2.17 Occupati negli esercizi ricettivi e ristorativi dei paesi dell'Unione Europea (variazioni %)



Fonte: Eurostat

2.18 Occupati negli esercizi ricettivi dei paesi dell'Unione Europea (variazioni %)



Fonte: Eurostat

L'ospitalità



TABELLE E GRAFICI

- 3.1 Le dinamiche di lungo periodo dell'offerta alberghiera**
- 3.2 Alcuni indicatori dell'offerta alberghiera**
- 3.3 L'offerta alberghiera**
- 3.4 Esercizi alberghieri per categoria**
- 3.5 Offerta alberghiera per ripartizione territoriale**
- 3.6 Offerta alberghiera regionale**
- 3.7 Densità dell'offerta alberghiera regionale**
- 3.8 Offerta alberghiera per regione e categoria**
- 3.9 Graduatoria delle province italiane per densità dell'offerta alberghiera**
- 3.10 Graduatoria delle province italiane per valore dell'indice sintetico di composizione dell'offerta alberghiera**
- 3.11 L'offerta ricettiva: confronto tra comparto alberghiero ed extralberghiero**
- 3.12 Letti negli alberghi e nelle diverse tipologie di esercizi extralberghieri**
- 3.13 Incidenza percentuale dell'offerta alberghiera ed extralberghiera sull'offerta ricettiva regionale totale**
- 3.14 Le dinamiche degli ultimi anni - totale alberghi**
- 3.15 Le dinamiche degli ultimi anni - alberghi a 5 e 4 stelle**
- 3.16 Le dinamiche degli ultimi anni - alberghi a 3 stelle e RTA**
- 3.17 Le dinamiche degli ultimi anni - alberghi a 2 e 1 stella**

Le dinamiche di lungo periodo dell'offerta ricettiva alberghiera italiana sono state contrassegnate da un costante processo di ristrutturazione caratterizzato, da un lato, dalla progressiva riduzione (o contenimento all'espansione) del numero di strutture e, dall'altro, dall'incremento della capacità ricettiva in termini di camere e di letti disponibili (graf.3.1). Soprattutto dagli anni '80, l'uscita dal mercato delle aziende di piccole dimensioni e la forte migrazione delle imprese minori verso livelli più elevati di offerta hanno determinato un incremento della dimensione media degli alberghi, passata da 37,6 a 69,3 letti per esercizio tra il 1980 e il 2024 (graf.3.2). Al graduale spostamento del sistema dell'offerta alberghiera verso strutture di dimensioni sempre più ampie, si è affiancato un intenso processo di riqualificazione che ha visto contrarsi progressivamente il numero degli esercizi di bassa categoria e, contemporaneamente, ampliarsi quello degli alberghi di categoria medio alta. Si è dunque attivato, nel tempo, un processo che ha riequilibrato la composizione dell'offerta ricettiva alberghiera dell'Italia: il peso, sul totale, degli esercizi a 1 e 2 stelle, che ancora fino al 2000 rappresentavano circa la metà degli alberghi italiani, si è ridotto al 22,3% nel 2024, mentre ha assunto un'importanza preponderante quello degli alberghi a 3 stelle, attualmente la categoria più rappresentata (55,2%), ed è cresciuto in maniera esponenziale quello degli alberghi a 4 e 5 stelle (graf.3.4).

L'analisi delle caratteristiche strutturali degli alberghi italiani a livello territoriale disaggregato evidenzia come la maggior parte degli esercizi e dei letti continui ad essere localizzata nelle regioni del Nord, caratterizzate da una più antica vocazione turistica (tab.3.5). Nello specifico, la regione in cui l'offerta ricettiva alberghiera (in termini di letti) è più elevata è l'Emilia-Romagna, seguita dal Trentino-Alto Adige (tab.3.6). La graduatoria regionale si modifica se il numero dei letti viene rapportato alla dimensione territoriale delle singole regioni (evidenziandone dunque la densità) e vede passare al primo posto il Trentino-Alto Adige, seguito da Lazio, Emilia-Romagna e Veneto (graf.3.7).

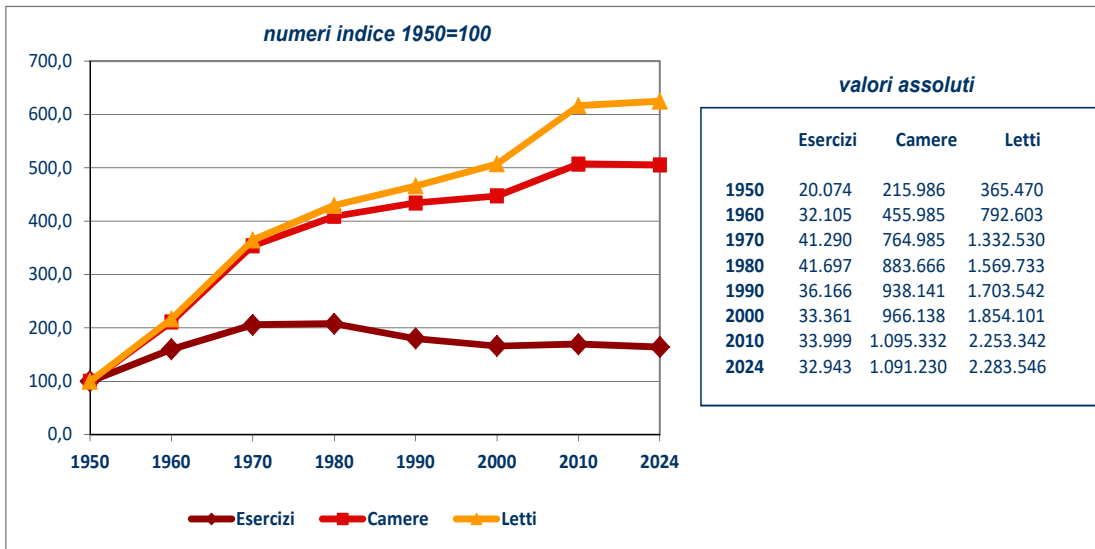
Va comunque aggiunto che nel corso degli anni si è assistito ad una redistribuzione dell'offerta nelle aree del paese: ad una diminuzione di incidenza delle regioni del Nord, si contrappone infatti un aumento di quella delle regioni meridionali, sia in termini di esercizi che di letti (tab.3.5 e 3.6). A crescere di più tra il 2000 e il 2024 è stata, infatti, l'offerta ricettiva alberghiera delle regioni meridionali, che si è mostrata particolarmente dinamica in Puglia, dove i letti sono aumentati del 96,9%, Basilicata (+61%), Calabria (+53,6%) e Sardegna (+52,2%).

Anche se il processo di concentrazione più sopra ricordato, caratterizzato dalla riduzione del numero degli alberghi e da un incremento delle loro dimensioni, è stato più intenso nelle regioni del Nord che in quelle del Centro Sud, la dimensione media degli esercizi alberghieri è comunque più elevata nelle regioni meridionali, così come è maggiore nelle regioni del Sud la presenza di alberghi di categoria superiore (graf.3.8). Il confronto tra le regioni, basato su un indicatore sintetico ottenuto applicando al numero dei letti negli alberghi un sistema di ponderazione che attribuisce loro un peso decrescente al decrescere della categoria, evidenzia come spetti alla Sardegna il primato degli alberghi di categoria più elevata, seguita da Sicilia, Puglia e Campania. In generale, la relativa maggiore qualificazione delle strutture alberghiere operanti nell'Italia meridionale trova la sua giustificazione nello sviluppo più recente dell'offerta turistica di quest'area del Paese.

Il quadro finora delineato mostra le caratteristiche strutturali e le dinamiche di lungo periodo dell'offerta ricettiva alberghiera, ma va completato considerando anche le trasformazioni più recenti. Negli ultimi anni (graf.3.14 - 3.17), l'offerta ha continuato a risentire delle difficoltà innescate nella fase pandemica, aggravate da fattori congiunturali quali l'aumento dei costi energetici, l'inflazione e la persistente carenza di personale, che hanno inciso in particolare sulle strutture di categoria più bassa e di dimensioni ridotte. Tali criticità hanno alimentato, fino al 2023, un processo di selezione dell'offerta, con una progressiva riduzione del numero complessivo di esercizi e un impatto più marcato sugli alberghi a 1 e 2 stelle, più fragili sotto il profilo economico e organizzativo. Anche tra i 3 stelle si è registrata una contrazione, sebbene più moderata, dovuta in parte alla necessità di riposizionarsi in un mercato sempre più competitivo. Di segno opposto, invece, la dinamica delle strutture di categoria superiore, che hanno continuato a crescere grazie a una maggiore capacità di investimento, a una gestione più strutturata e alla possibilità di intercettare una domanda meno sensibile al prezzo e più attenta al valore aggiunto dell'esperienza ricettiva.

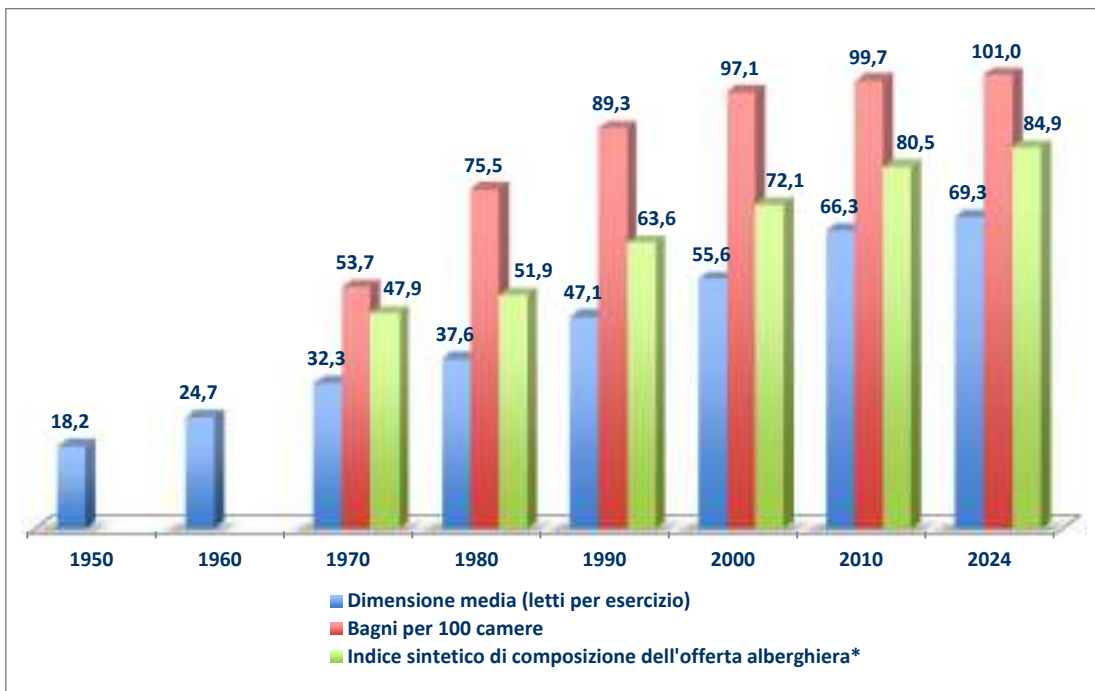
Nel 2024, pur in un contesto ancora complesso, si è registrato un miglioramento rispetto al quadro del quinquennio precedente. Il numero complessivo di esercizi alberghieri ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente, segnando un primo segnale di riequilibrio. Alla prosecuzione della crescita degli alberghi a 4 e 5 stelle, che consolidano il loro ruolo nell'offerta nazionale, si è affiancato un moderato incremento anche nelle fasce inferiori: insieme ai 3 stelle, sono infatti aumentati, seppur lievemente, anche gli alberghi a 1 e 2 stelle. Questo miglioramento, seppur contenuto, suggerisce un processo di adattamento in atto anche tra le strutture più fragili, favorito da una maggiore consapevolezza gestionale e, in alcuni casi, da interventi di riorganizzazione o riconversione. Complessivamente, l'offerta alberghiera nel 2024 si presenta più selettiva e qualificata, ma con segnali di assestamento che potrebbero preludere a una nuova fase di stabilità.

3.1 Le dinamiche di lungo periodo dell'offerta alberghiera



Fonte: Sesto Rapporto sul sistema alberghiero in Italia e Istat

3.2 Alcuni indicatori dell'offerta alberghiera



Fonte: Sesto Rapporto sul sistema alberghiero in Italia e Istat

* Indice ottenuto applicando al numero dei letti negli alberghi un sistema di ponderazione che attribuisce loro un peso decrescente al decrescere della categoria (1,5 per 5 stelle - 1 per 4 stelle - 0,75 per 3 stelle - 0,5 per 2 stelle - 0,25 per 1 stella) e rapportando, successivamente, il valore ponderato dell'offerta a quello non ponderato. A valori più elevati dell'indice corrisponde una maggiore presenza di alberghi di categoria elevata

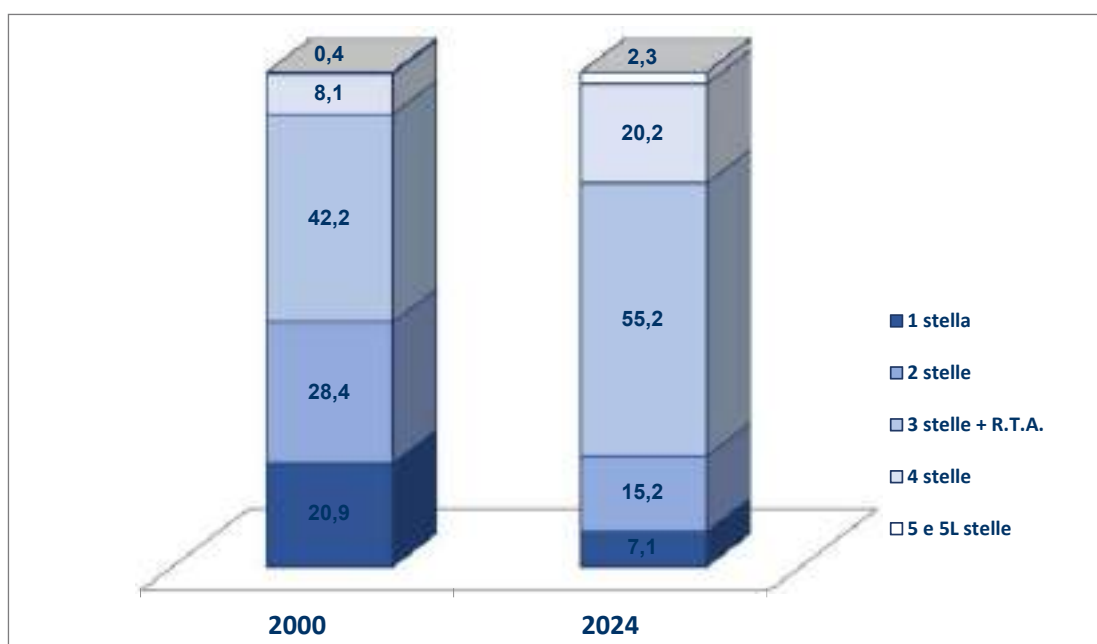
3.3 L'offerta alberghiera

Categorie	Esercizi	Var. %	Letti	Var. %	Dim. media		Utilizz. netta	
		24/00		24/00	2024	2000	2024	2000
5 e 5L stelle	771	488,5	103.656	327,0	134,4	185,3	56,3	60,1
4 stelle	6.639	145,1	865.237	132,1	130,3	137,6	63,8	49,2
3 stelle + R.T.A.*	18.192	29,3	1.100.623	14,4	60,5	68,4	50,3	43,8
2 stelle	5.002	-47,3	155.060	-53,3	31,0	35,0	41,4	37,0
1 stella	2.339	-66,4	58.970	-63,7	25,2	23,4	37,5	29,4
TOTALE	32.943	-1,3	2.283.546	23,2	69,3	55,6	55,2	42,7

Fonte: Istat, dati relativi al 2024

* Residenze turistico-alberghiere

3.4 Esercizi alberghieri per categoria (composizione %)



Fonte: Istat

3.5 Offerta alberghiera per ripartizione territoriale

Ripartizione	Esercizi	Var. % 24/00	Letti	Var. % 24/00	Dim. media		Comp. % (letti)	
					2024	2000	2024	2000
Nord	19.183	-11,5	1.164.126	11,4	60,7,	48,2	51,0	56,4
<i>Nord-Ovest</i>	5.832	-11,4	367.910	15,9	63,1	48,2	16,1	17,1
<i>Nord-Est</i>	13.351	-11,6	796.216	9,4	59,6	48,2	34,9	39,2
Centro	6.785	8,40	481.609	26,7	71,0	60,7	21,1	20,5
Sud e Isole	6.975	28,6	637.811	48,7	91,4	79,1	27,9	23,1
<i>Sud</i>	4.773	23,2	416.754	51,1	87,3	71,2	18,3	14,9
<i>Isole</i>	2.202	42,3	221.057	44,2	100,4	99,1	9,7	8,3
ITALIA	32.943	-1,3	2.283.546	23,2	69,3	55,6	100,0	100,0

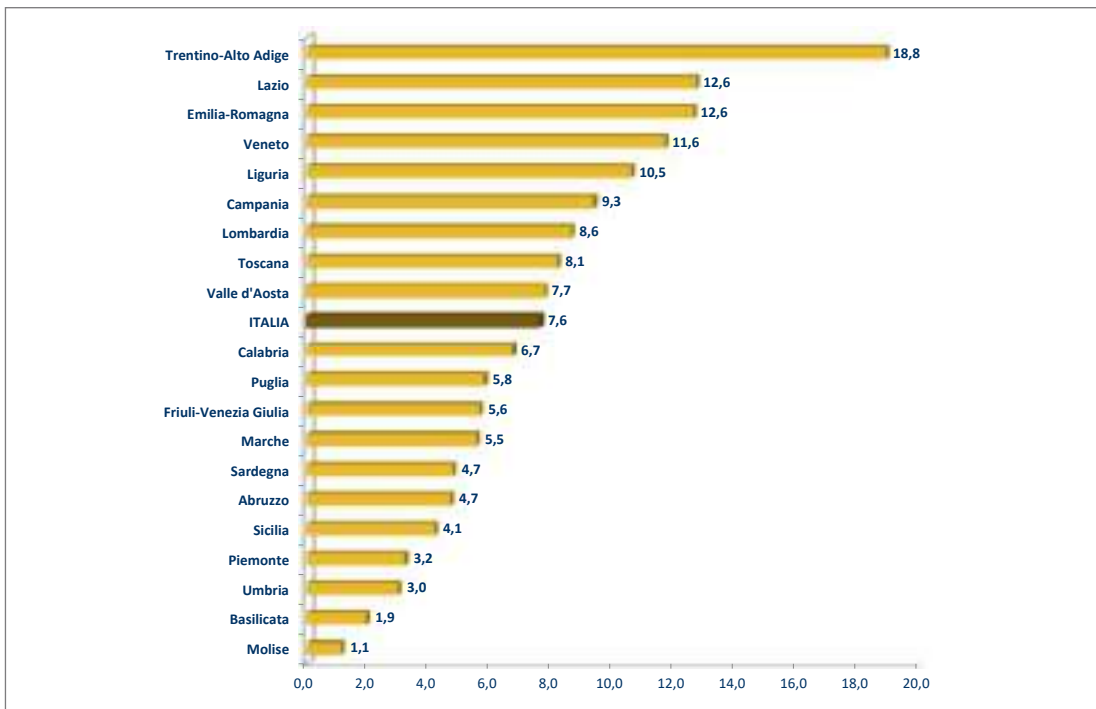
Fonte: Istat, dati relativi al 2024

3.6 Offerta alberghiera regionale

Regioni	Esercizi	Var. % 24/00	Letti	Var. % 24/00	Dim. media		Comp. % (letti)	
					2024	2000	2024	2000
Piemonte	1.343	-9,6	80.714	20,7	60,1	45,0	3,5	3,6
Valle d'Aosta	444	-9,0	25.070	8,1	56,5	47,5	1,1	1,3
Liguria	1.213	-32,1	57.116	-25,4	47,1	42,9	2,5	4,1
Lombardia	2.832	0,4	205.010	36,0	72,4	53,4	9,0	8,1
Trentino-Alto Adige	5.380	-12,1	256.246	6,8	47,6	39,2	11,2	12,9
Veneto	3.133	-2,2	214.001	14,4	68,3	58,4	9,4	10,1
Friuli-Venezia Giulia	764	7,8	44.160	24,1	57,8	50,2	1,9	1,9
Emilia-Romagna	4.074	-19,6	281.809	6,3	69,2	52,3	12,3	14,3
Toscana	2.712	-6,8	186.956	13,6	68,9	56,6	8,2	8,9
Umbria	436	-13,0	25.062	1,2	57,5	49,4	1,1	1,3
Marche	773	-28,6	51.736	-12,4	66,9	54,6	2,3	3,2
Lazio	2.864	62,2	217.855	65,6	76,1	74,5	9,5	7,1
Abruzzo	775	0,8	50.488	8,9	65,1	60,3	2,2	2,5
Molise	78	-23,5	4.963	-9,8	63,6	53,9	0,2	0,3
Campania	1.722	22,7	127.492	44,3	74,0	63,0	5,6	4,8
Puglia	1.123	57,3	112.575	96,9	100,2	80,1	4,9	3,1
Basilicata	224	13,7	19.446	61,0	86,8	61,3	0,9	0,7
Calabria	851	23,3	101.790	53,6	119,6	96,1	4,5	3,6
Sicilia	1.150	32,5	106.804	36,5	92,9	90,1	4,7	4,2
Sardegna	1052	54,9	114.253	52,2	108,6	110,6	5,0	4,0
ITALIA	32.943	-1,3	2.283.546	23,2	69,3	55,6	100,0	100,0

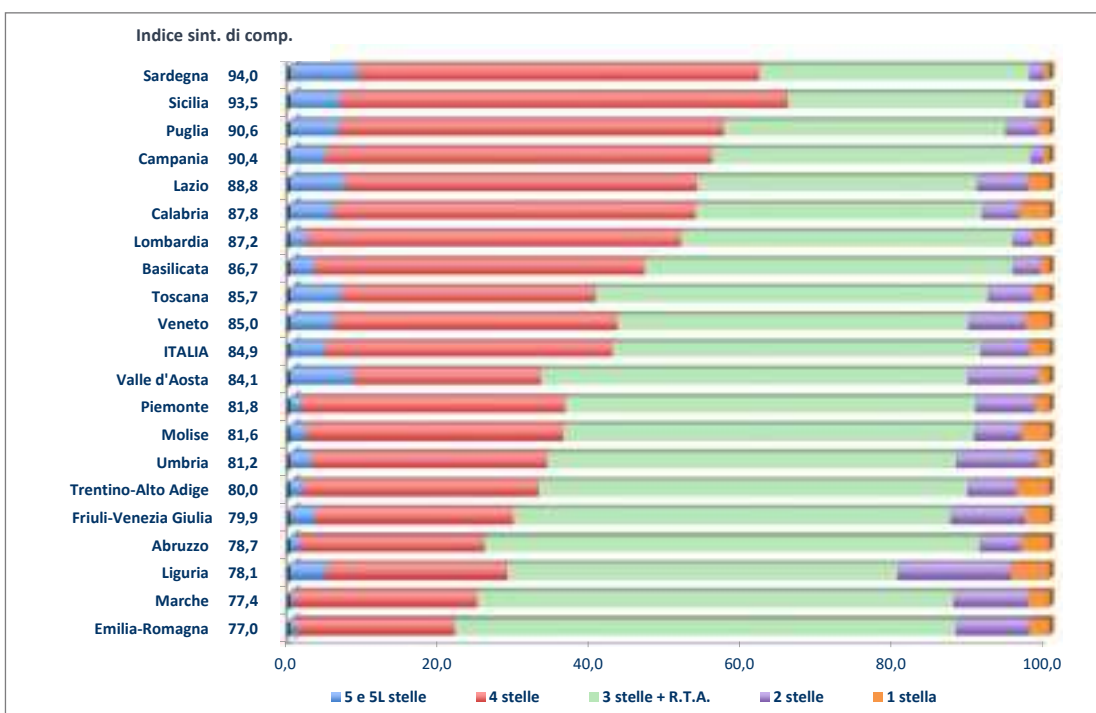
Fonte: Istat, dati relativi al 2024

3.7 Densità dell'offerta alberghiera regionale (numero dei letti per Kmq)



Fonte: Istat, dati relativi al 2024

3.8 Offerta alberghiera per regione e categoria (composizione %) Indice sintetico di composizione dell'offerta*



Fonte: Istat, dati relativi al 2024

* vedi nota grafico 3.2

3.9 Graduatoria delle province italiane per densità dell'offerta alberghiera (letti/kmq)

	Province	Letti/Kmq		Province	Letti/Kmq		Province	Letti/Kmq
1	Rimini	164,1	37	Brindisi	7,3	73	Catania	3,1
2	Napoli	62,5	38	Siena	7,1	74	Nuoro	2,9
3	Milano	53,5	39	Pesaro e Urbino	7,0	75	Agrigento	2,9
4	Venezia	40,3	40	Pescara	6,7	76	Sud Sardegna	2,9
5	Roma	32,9	41	Bologna	6,7	77	Parma	2,7
6	Livorno	26,4	42	Trapani	6,7	78	Reggio Emilia	2,6
7	Trieste	24,4	43	Sondrio	6,2	79	Reggio Calabria	2,5
8	Ravenna	23,1	44	Latina	6,1	80	L'Aquila	2,5
9	Bolzano-Bozen	22,3	45	Cosenza	6,0	81	Ferrara	2,4
10	Vibo-Valentia	22,0	46	Torino	5,8	82	Arezzo	2,4
11	Verona	15,1	47	Crotone	5,8	83	Pordenone	2,3
12	Gorizia	15,1	48	Verbania-Cusio-Ossola	5,8	84	Viterbo	2,1
13	Forli-Cesena	14,8	49	Ragusa	5,6	85	Lodi	1,9
14	Lecce	14,7	50	Udine	5,5	86	Cuneo	1,8
15	Trento	14,6	51	Prato	5,3	87	Terni	1,8
16	Monza e Brianza	14,4	52	Massa-Carrara	5,3	88	Macerata	1,7
17	Pistoia	13,8	53	Frosinone	5,2	89	Barletta-Andria-Trani	1,7
18	Savona	13,7	54	Bergamo	4,8	90	Rovigo	1,6
19	Lucca	13,1	55	Belluno	4,8	91	Mantova	1,4
20	Firenze	12,3	56	Pisa	4,8	92	Biella	1,4
21	Padova	12,3	57	Taranto	4,7	93	Alessandria	1,4
22	Como	11,5	58	Palermo	4,6	94	Piacenza	1,4
23	Teramo	10,9	59	Siracusa	4,6	95	Campobasso	1,3
24	Varese	10,6	60	Grosseto	4,5	96	Oristano	1,3
25	Imperia	9,7	61	Novara	4,4	97	Avellino	1,3
26	Ascoli Piceno	9,5	62	Vicenza	4,4	98	Cremona	1,3
27	Genova	9,4	63	Modena	4,3	99	Asti	1,2
28	Brescia	8,6	64	Bari	4,2	100	Rieti	1,2
29	La Spezia	8,5	65	Foggia	3,9	101	Pavia	1,2
30	Sassari	8,4	66	Matera	3,6	102	Potenza	1,0
31	Cagliari	8,2	67	Treviso	3,5	103	Caltanissetta	1,0
32	Salerno	8,0	68	Fermo	3,5	104	Benevento	0,9
33	Aosta	7,7	69	Perugia	3,4	105	Vercelli	0,9
34	Messina	7,7	70	Lecco	3,3	106	Isernia	0,7
35	Catanzaro	7,5	71	Chieti	3,3	107	Enna	0,4
36	Ancona	7,3	72	Caserta	3,2		ITALIA	7,6

Fonte: Istat, dati relativi al 2024

3.10 Graduatoria delle province italiane per valore dell'indice sintetico di composizione dell'offerta alberghiera*

Province	Indice di comp.	Province	Indice di comp.	Province	Indice di comp.
1 Siracusa	103,3	37 Prato	86,7	73 Reggio Emilia	79,2
2 Cagliari	98,1	38 Siena	86,4	74 Frosinone	79,2
3 Palermo	97,0	39 Venezia	86,3	75 Modena	79,1
4 Brindisi	96,8	40 Genova	86,3	76 Arezzo	78,8
5 Taranto	96,2	41 Brescia	85,8	77 Imperia	78,6
6 Sud Sardegna	95,8	42 Catanzaro	85,6	78 Trento	78,6
7 Agrigento	94,8	43 Foggia	85,2	79 Vicenza	78,6
8 Padova	94,1	44 Pisa	85,1	80 Ancona	78,3
9 Sassari	94,1	45 Vibo-Valentia	84,6	81 Latina	78,3
10 Firenze	93,7	46 Aosta	84,1	82 L'Aquila	78,2
11 Bari	93,7	47 Verbania-Cusio-Ossola	83,8	83 Mantova	77,9
12 Milano	93,4	48 Trieste	83,7	84 Pordenone	77,8
13 Napoli	92,4	49 Benevento	83,6	85 Ferrara	77,6
14 Messina	92,3	50 Pescara	83,2	86 Terni	77,4
15 Catania	92,0	51 Biella	82,5	87 Rovigo	77,3
16 Roma	91,0	52 Lucca	82,3	88 Ascoli Piceno	77,2
17 Oristano	90,4	53 Grosseto	82,3	89 Cuneo	77,2
18 Nuoro	90,2	54 Bergamo	82,2	90 Gorizia	77,1
19 Varese	89,9	55 Torino	81,9	91 Macerata	77,0
20 Ragusa	89,8	56 Enna	81,9	92 Teramo	77,0
21 Matera	89,6	57 Avellino	81,6	93 Piacenza	76,4
22 Reggio Calabria	89,6	58 Perugia	81,4	94 Lecco	76,1
23 Caltanissetta	89,2	59 Potenza	81,3	95 Sondrio	76,0
24 Lecce	88,8	60 Livorno	81,3	96 Isernia	76,0
25 Cosenza	88,8	61 Viterbo	81,1	97 Forlì-Cesena	75,5
26 Salerno	88,7	62 Verona	80,8	98 Pesaro e Urbino	74,8
27 Bologna	88,6	63 Campobasso	80,7	99 Pavia	74,1
28 Pistoia	88,0	64 Bolzano-Bozen	80,6	100 Vercelli	73,6
29 Trapani	87,9	65 Rieti	79,9	101 Rimini	73,4
30 Treviso	87,6	66 Ravenna	79,8	102 Massa-Carrara	73,3
31 Cremona	87,5	67 Lodi	79,8	103 Savona	72,5
32 Parma	87,4	68 Alessandria	79,5	104 La Spezia	70,8
33 Caserta	87,4	69 Udine	79,4	105 Monza e Brianza	63,0
34 Novara	87,3	70 Belluno	79,4	106 Barletta-Andria-Trani	62,5
35 Crotone	87,1	71 Chieti	79,3	107 Fermo	27,0
36 Como	86,7	72 Asti	79,3	ITALIA	84,9

Fonte: Istat, dati relativi al 2024

* vedi nota grafico 3.2

3.11 L'offerta ricettiva: confronto tra comparto alberghiero ed extralberghiero

Tipologie	Esercizi	Peso %	Var. % 24/00	Letti	Peso %	Var. % 24/00	Dim. media	
							2024	2000
Esercizi alberghieri	32.943	12,4	-1,3	2.283.546	41,5	23,2	69,3	55,6
Esercizi extralberghieri	197.337	86,0	135,3	2.974.317	57,1	44,7	15,1	24,5
TOTALE	265.319	100,0	126,3	5.498.773	100,0	40,6	22,7	33,4

Fonte: Istat, dati relativi al 2024

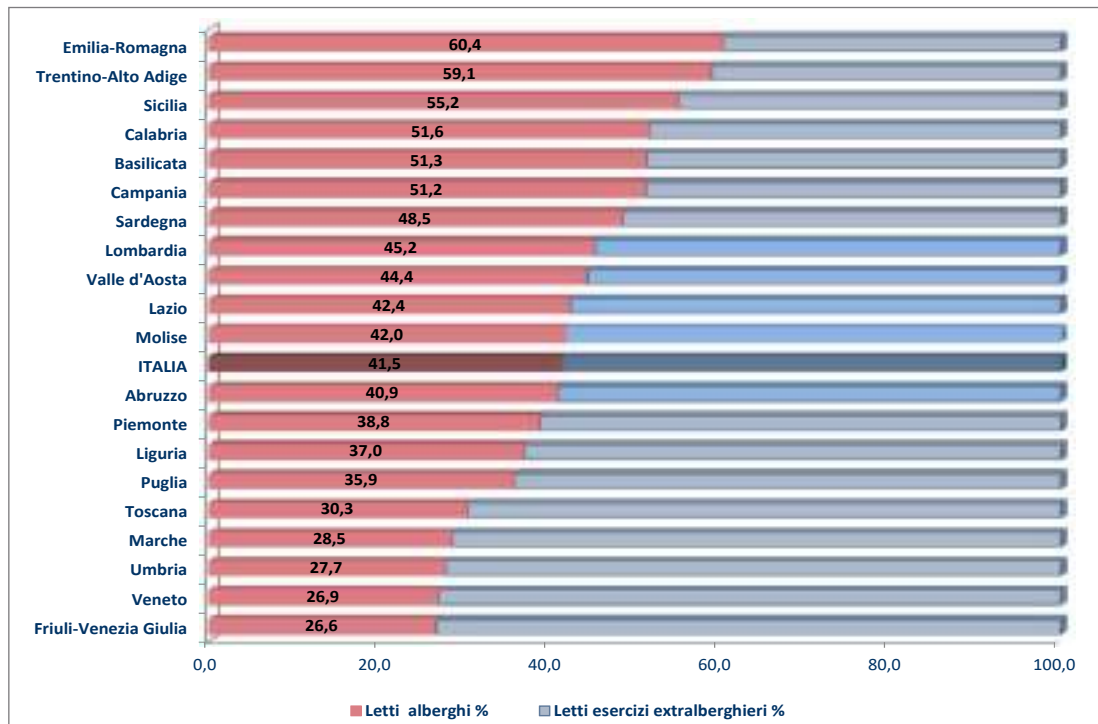
3.12 Letti negli alberghi e nelle diverse tipologie di esercizi extralberghieri (valori assoluti e variazioni % rispetto all'anno precedente)

Anni	Alberghi		Agriturismi*		Campeggi e villaggi turistici		Altri esercizi extralberghieri	
	val. ass.	var. %	val. ass.	var. %	val. ass.	var. %	val. ass.	var. %
2010	2.253.342		215.707		1.353.729		876.074	
2011	2.252.636	-0,03	224.114	3,9	1.366.836	1,0	898.152	2,5
2012	2.250.704	-0,1	226.538	1,1	1.358.044	-0,6	927.315	3,2
2013	2.233.823	-0,8	235.559	4,0	1.328.079	-2,2	930.719	0,4
2014	2.241.239	0,3	244.352	3,7	1.409.289	6,1	954.552	2,6
2015	2.250.718	0,4	251.179	2,8	1.365.661	-3,1	1.011.775	6,0
2016	2.248.225	-0,1	254.959	1,5	1.357.051	-0,6	1.082.277	7,0
2017	2.239.446	-0,4	256.533	0,6	1.353.895	-0,2	1.187.924	9,8
2018	2.260.893	1,0	270.541	5,5	1.346.536	-0,5	1.235.227	4,0
2019	2.260.490	-0,02	277.112	2,4	1.322.467	-1,8	1.315.734	6,5
2020	2.229.264	-1,4	281.002	1,4	1.304.744	-1,3	1.336.346	1,6
2021	2.232.676	0,15	274.541	-2,3	1.306.693	0,1	1.306.265	-2,3
2022	2.241.988	0,42	282.915	3,1	1.312.777	0,5	1.362.554	4,3
2023	2.232.799	-0,41	295.226	4,4	1.289.038	-1,8	1.390.053	2,0
2024	2.283.546	2,27	318.563	7,9	1.316.795	2,2	1.579.869	13,7

Fonte: Istat

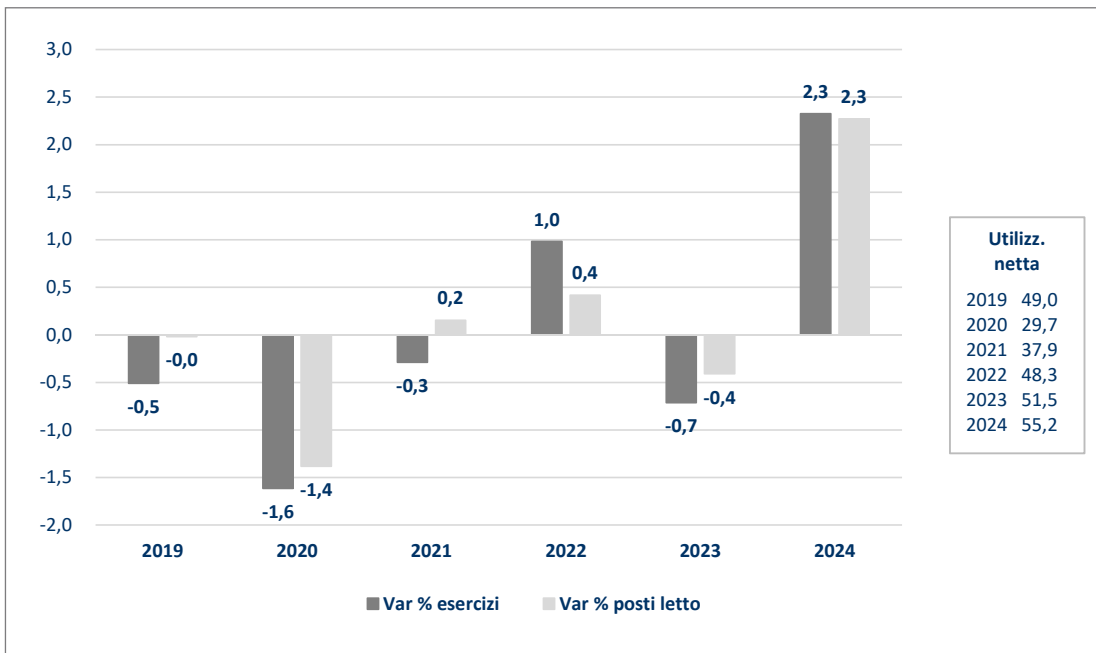
* Le country house e gli alloggi del turismo rurale dal 2012 non sono più rilevati insieme agli agriturismi, ma sono inseriti nella tipologia di alloggio di cui sono una specificazione

3.13 Incidenza percentuale dell'offerta alberghiera ed extralberghiera sull'offerta ricettiva regionale totale



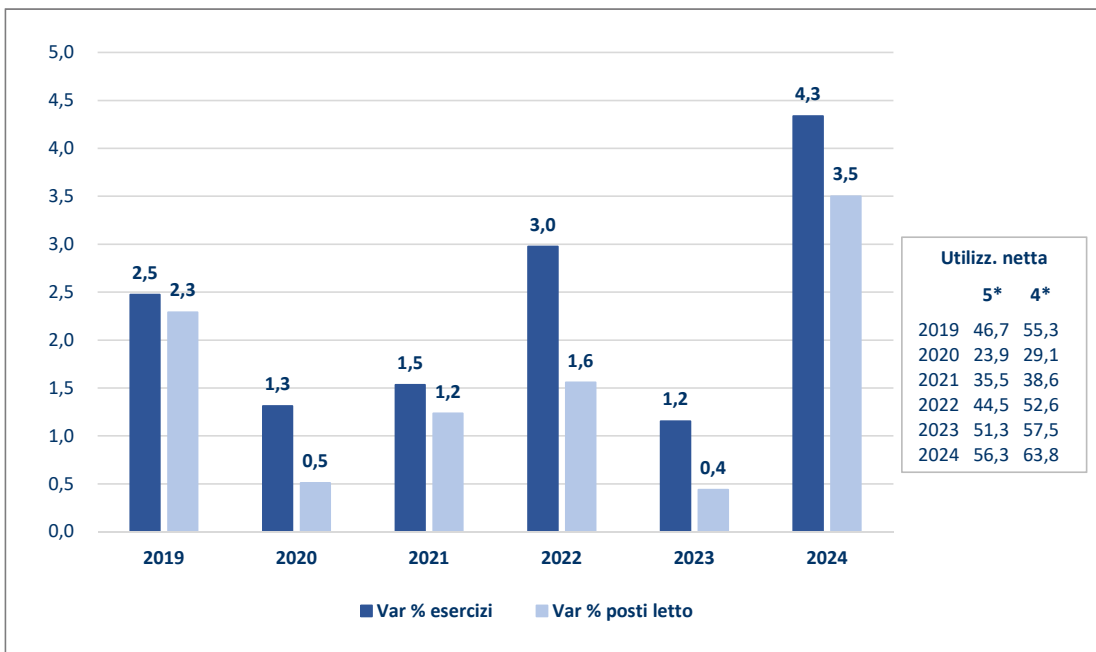
Fonte: Istat, dati relativi al 2024

3.14 Le dinamiche degli ultimi anni - totale alberghi



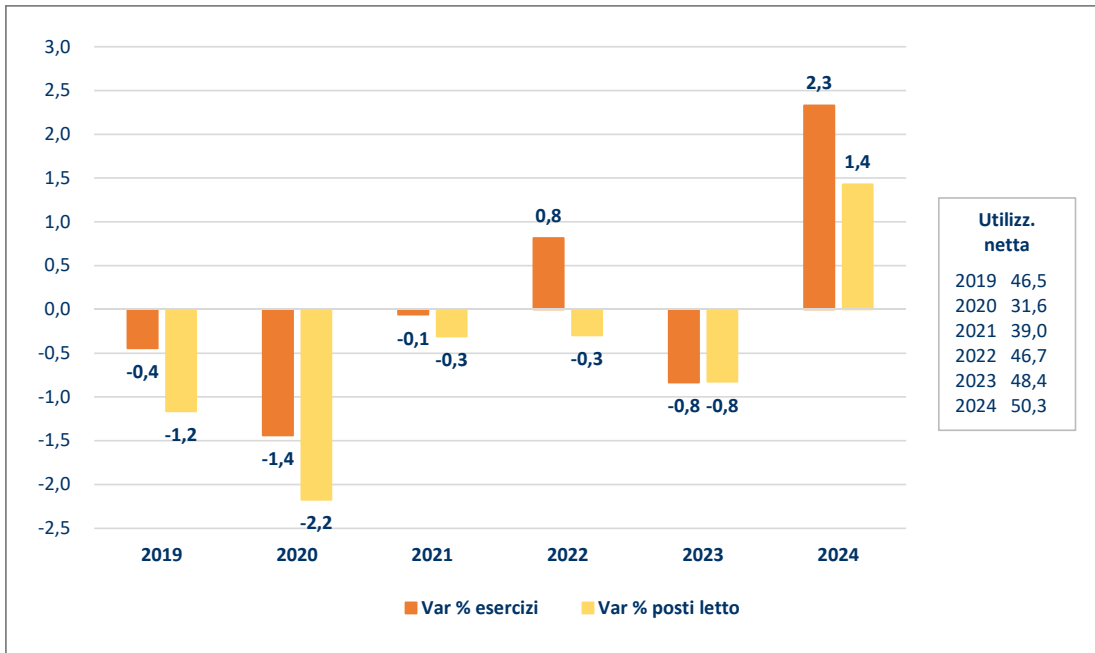
Fonte: Istat

3.15 Le dinamiche degli ultimi anni - alberghi a 5 e 4 stelle



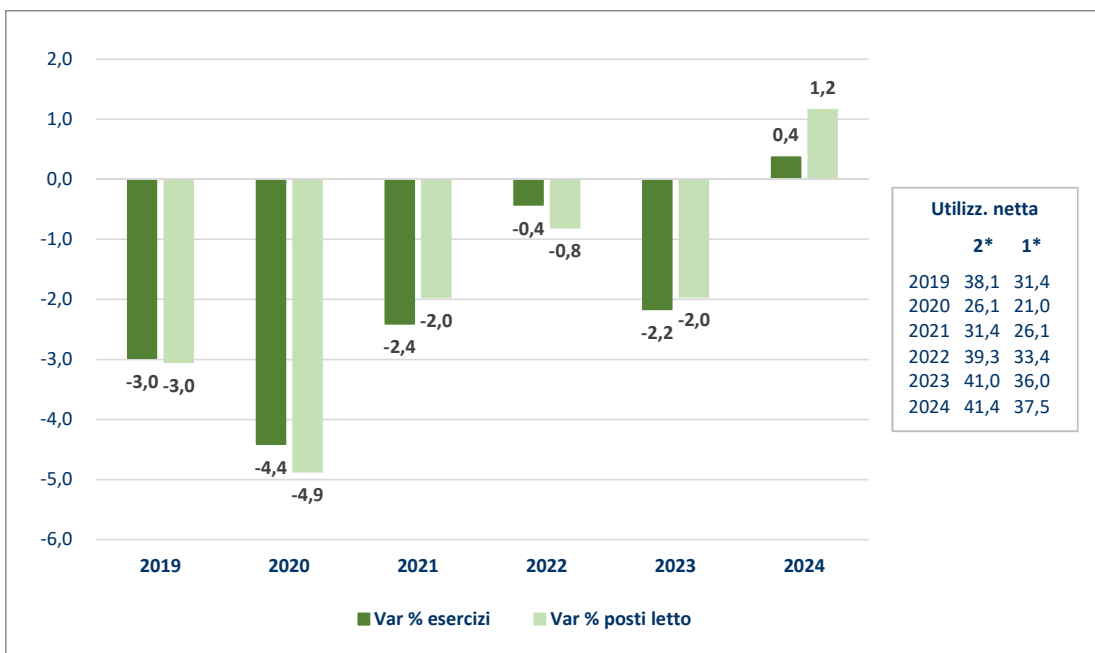
Fonte: Istat

3.16 Le dinamiche degli ultimi anni - alberghi a 3 stelle e RTA



Fonte: Istat

3.17 Le dinamiche degli ultimi anni - alberghi a 2 e 1 stella



Fonte: Istat

Il movimento dei turisti



- 4.1 Le dinamiche di lungo periodo della domanda alberghiera**
- 4.2 Presenze alberghiere**
- 4.3 La domanda alberghiera**
- 4.4 Presenze di clienti italiani negli esercizi alberghieri**
- 4.5 Presenze di clienti stranieri negli esercizi alberghieri**
- 4.6 Presenze negli esercizi alberghieri delle regioni italiane e indici di utilizzazione netta**
- 4.7 Presenze alberghiere per regione**
- 4.8 Alcuni indicatori dei flussi turistici alberghieri nelle regioni italiane**
- 4.9 - 4.10 Flussi turistici europei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane**
- 4.11 - 4.12 Flussi turistici extraeuropei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane**
- 4.13 Graduatoria delle province italiane per tasso di variazione delle presenze**
- 4.14 Domanda turistica: confronto tra comparto alberghiero ed extralberghiero**
- 4.15 Presenze negli alberghi e negli esercizi extralberghieri**
- 4.16 Presenze negli alberghi e negli esercizi extralberghieri per tipologia di clientela**
- 4.17 Distribuzione delle presenze alberghiere ed extralberghiere per mese**
- 4.18 Incidenza percentuale delle presenze alberghiere sul totale delle presenze regionali**
- 4.19 Le dinamiche recenti - presenze totali per residenza dei clienti**
- 4.20 Le dinamiche recenti - presenze totali per tipologia di struttura**
- 4.21 Le dinamiche recenti - presenze alberghiere per residenza dei clienti**
- 4.22 Le dinamiche recenti - presenze extralberghiere per residenza dei clienti**

All'interno delle dinamiche di lungo periodo della domanda alberghiera (graf.4.1), le tendenze osservate nell'arco degli ultimi 15 anni (graf.4.2) evidenziano una contrazione dei flussi nel biennio 2012-2013 per effetto del calo della domanda domestica generato dalla seconda ondata recessiva dell'economia (dopo quella del 2008-2009). Dopo un 2014 caratterizzato da sostanziale stabilità, il comparto alberghiero è tornato a crescere in maniera generalizzata nel triennio seguente, a seguito dell'inversione di tendenza del ciclo economico italiano e di alcuni eventi eccezionali a livello nazionale (Expo di Milano nel 2015) e internazionale (attentati terroristici in Europa e Nord-Africa). Gli andamenti positivi del triennio 2015-2017 da riprosecuiti anche nei due anni successivi, ma con tassi di crescita progressivamente più contenuti. Questi trend positivi si sono bruscamente interrotti nel 2020, quando l'intero sistema economico italiano e ancor più quello turistico hanno subito uno shock senza precedenti a causa della pandemia di Covid-19, con ricadute pesantissime anche sul comparto alberghiero, che ha registrato un crollo del 56,1% delle presenze.

Nel corso del triennio 2021-2023 i flussi turistici sono tornati a crescere, ma in maniera insufficiente a compensare le gravi perdite subite nel 2020. Il recupero è proseguito anche nel 2024, seppure con minore intensità, ma comunque tale da riportare finalmente i valori ai livelli pre-pandemici: le presenze alberghiere sono aumentate del 3,1% rispetto al 2023 e dell'1,1% rispetto al 2019 (graf.4.2 e tab.4.3).

Questo risultato va attribuito esclusivamente al mercato estero, che si è confermato molto dinamico a fronte di un mercato domestico ancora in difficoltà (graf.4.2): le presenze di clienti stranieri negli alberghi sono aumentate del 7,1% rispetto al 2023, a fronte di un calo dell'1% di quelle di clienti italiani. Questi andamenti hanno consentito il pieno recupero dei flussi provenienti dall'estero rispetto ai livelli pre-pandemia, mentre la domanda domestica risulta ancora inferiore: il confronto con il 2019 evidenzia infatti un incremento del 6,1% per i turisti stranieri, a fronte di una contrazione del 4% per quelli italiani.

Tra i principali mercati extra UE (tab.4.5) la crescita più marcata rispetto al 2023 è stata registrata ancora una volta dalla Cina (+65,5%), seguita da Brasile (+23,8%) e Corea del Sud (+16,8%). Con riferimento ai paesi dell'UE, i maggiori incrementi rispetto al 2023 hanno riguardato la Polonia (+20,1%), seguita da Ungheria (+13,2%) e Svezia (+7,9%). Modesta è stata la performance dei flussi dalla Germania, principale mercato estero dell'Italia, le cui presenze, probabilmente frenate dalle difficoltà economiche interne, sono cresciute di appena l'1,6% e sono ancora inferiori a quelle registrate nel 2019, così come quelle di Francia e Regno Unito. Le dinamiche del 2024 hanno comunque confermato nelle prime sei posizioni della classifica dei principali mercati esteri gli stessi paesi presenti nel 2023 e nel 2019: Germania, Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Svizzera e Austria. Hanno guadagnato terreno, anche rispetto al 2019, Brasile, Canada e Australia e si è ulteriormente consolidata la posizione della Cina, seppure ancora ad un livello leggermente più arretrato rispetto al 2019 (decimo contro settimo posto). Restano invece ancora assenti dalla graduatoria Russia e Giappone, la prima per le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina, il secondo frenato dalla debolezza dell'economia.

Con riferimento alla distribuzione dei flussi tra gli alberghi di diversa categoria (tab.4.3), la crescita del 2024 ha riguardato soprattutto gli alberghi a 5 e 4 stelle, che hanno beneficiato del buon andamento dei flussi dall'estero, grazie ai quali hanno ulteriormente consolidato la crescita rispetto ai valori del 2019.

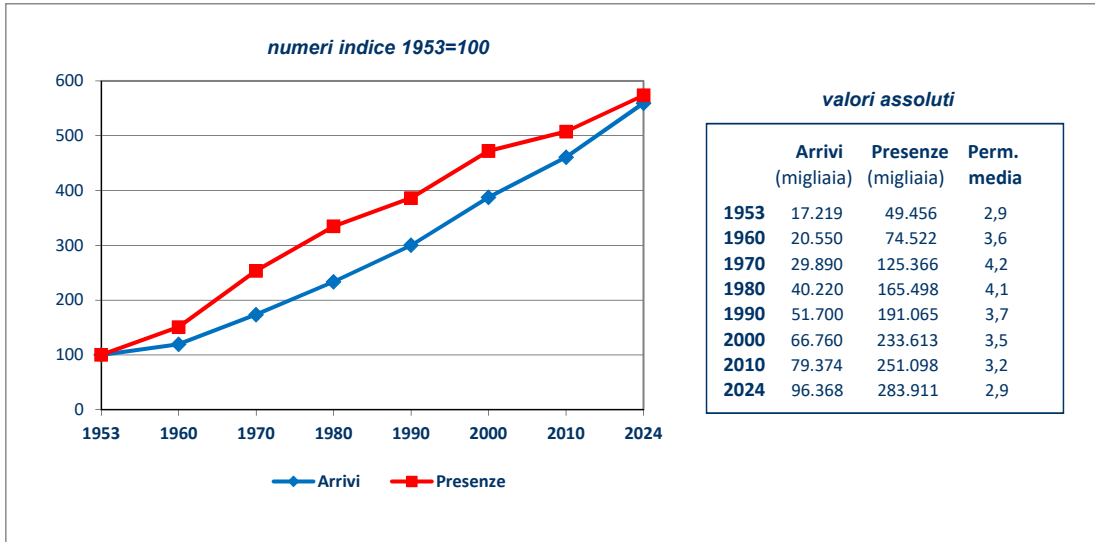
A livello territoriale disaggregato (tab.4.6), la maggior parte delle regioni ha registrato una crescita rispetto al 2023. L'incremento maggiore è stato osservato nel Lazio (+9,6%) che ha ulteriormente rafforzato il netto recupero rispetto al 2019 (+30,7%). Nonostante il quadro generalmente positivo, undici regioni presentano ancora valori inferiori al periodo pre-pandemico, con scarti particolarmente rilevanti in Calabria (-17,6%) e Toscana (-12,4%). Grazie alle sue ottime performance, il Lazio ha consolidato nel 2024 la seconda posizione, dopo il Trentino-Alto Adige, nella graduatoria delle regioni con il maggiore afflusso di clientela alberghiera (graf.4.7), seguito da Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana.

Estendendo l'analisi all'intero settore ricettivo (tab.4.14), anche gli esercizi extralberghieri hanno registrato un aumento delle presenze nel 2024 (+6,1%). Questo incremento ha permesso al comparto di consolidare il recupero già avviato nel 2022 e di segnare un +17% rispetto al 2019.

I dati provvisori dell'Istat relativi ai primi otto mesi del 2025 delineano una situazione in ulteriore crescita dei flussi turistici, con le presenze nel complesso degli esercizi ricettivi in aumento del 2% rispetto ai primi otto mesi del 2024 (graf.4.19). Il dato complessivo del periodo è la risultante di un lieve calo dello 0,2% delle presenze di turisti italiani e di un aumento del 3,9% di quelle provenienti dall'estero.

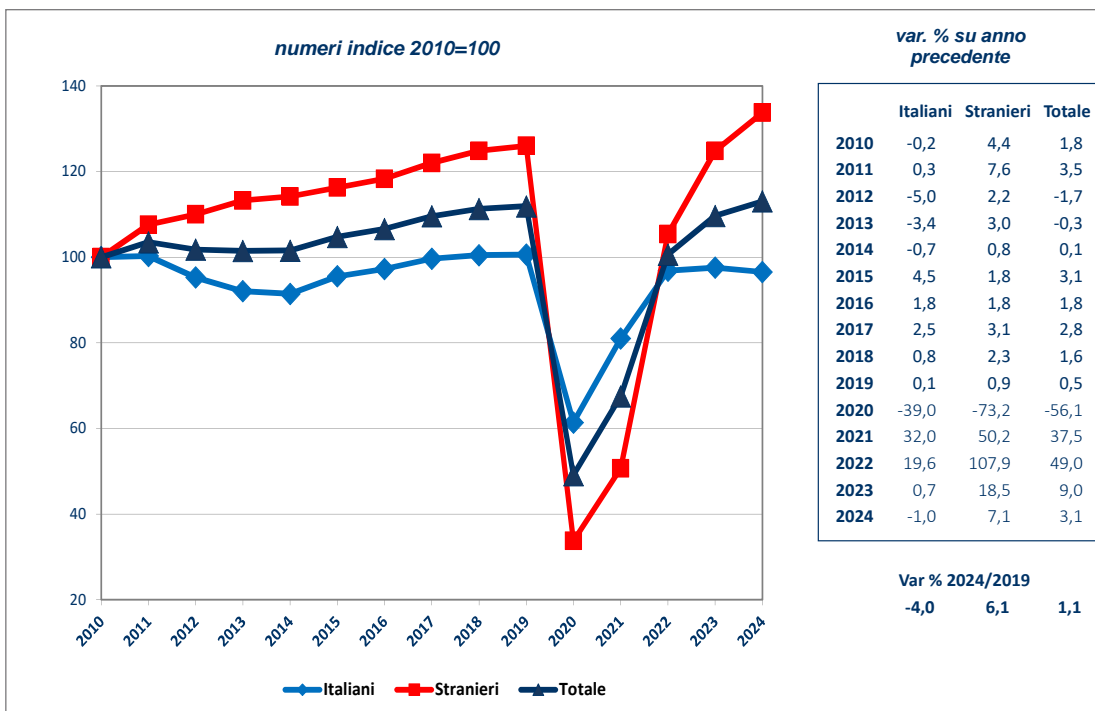
Considerando i due comparti del ricettivo (graf.4.20), entrambi hanno registrato un incremento rispetto ai primi otto mesi del 2024: più contenuta in quello alberghiero (+1,6%), più marcata in quello extralberghiero (+2,6%). In entrambi i casi, l'aumento è riconducibile soprattutto alla crescita dei flussi turistici dall'estero (graf. 4.21 - 4.22).

4.1 Le dinamiche di lungo periodo della domanda alberghiera



Fonte: Sesto Rapporto sul sistema alberghiero in Italia e Istat

4.2 Presenze alberghiere



Fonte: Istat

4.3 La domanda alberghiera

Categorie	Arrivi* (migliaia)	Var. % 24/23	Var. % 24/19	Var. % 24/10	Presenze* (migliaia)	Var. % 24/23	Var. % 24/19	Var. % 24/10	Perm. media		% Presenze straniere	
									2024	2010	2024	2010
5 e 5L stelle	4.668	7,6	14,3	71,3	14.072	9,7	20,7	73,9	3,0	3,0	76,4	64,5
4 stelle	47.719	4,3	0,1	41,6	130.625	4,8	5,1	43,7	2,7	2,8	58,2	51,2
3 stelle + R.T.A.**	38.391	1,2	-3,6	8,3	122.208	1,1	-3,2	-3,2	3,2	3,8	45,1	39,2
2 stelle	4.264	-0,4	-11,3	-24,2	13.014	0,0	-10,8	-33,2	3,1	3,9	43,0	39,5
1 stella	1.326	-2,4	-6,4	-28,3	3.992	-0,3	-3,3	-36,7	3,0	4,3	44,5	41,4
TOTALE	96.368	2,9	-1,5	21,4	283.911	3,1	1,1	13,1	2,9	3,5	52,5	44,4

Fonte: Istat, dati relativi al 2024

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

** Residenze turistico-alberghiere

4.4 Presenze di clienti italiani negli esercizi alberghieri

Regioni di provenienza	Presenze (migliaia)	Var. % 24/23	Var. % 24/19	Var. % 24/10	Peso % 2024	Peso % 2010
Lombardia	29.150	-1,8	-7,3	-5,3	21,6	22,1
Lazio	14.844	-1,3	-3,0	0,4	11,0	10,6
Campania	12.841	-2,2	4,5	21,8	9,5	7,6
E. Romagna	11.588	-0,8	-6,1	-2,0	8,6	8,5
Veneto	10.451	-1,3	-7,2	-5,5	7,8	7,9
Piemonte	9.059	-2,5	-12,2	-25,8	6,7	8,7
Toscana	7.800	-2,2	-7,6	-3,9	5,8	5,8
Puglia	7.714	0,7	3,3	11,9	5,7	4,9
Sicilia	7.183	3,0	6,6	6,0	5,3	4,9
Marche	3.206	2,0	-2,8	-11,5	2,4	2,6
Liguria	3.067	-0,8	-10,2	-19,6	2,3	2,7
Calabria	2.971	1,3	-1,4	-5,7	2,2	2,3
Trentino A.A.	2.946	-0,4	-3,7	6,1	2,2	2,0
Umbria	2.577	2,5	0,9	5,1	1,9	1,8
Abruzzo	2.544	-4,5	-2,1	2,5	1,9	1,8
Friuli V.G.	2.456	1,4	-4,8	-0,4	1,8	1,8
Sardegna	2.124	-5,3	2,5	11,2	1,6	1,4
Basilicata	1.195	0,9	0,9	-3,4	0,9	0,9
Molise	609	3,3	6,6	-68,0	0,5	1,4
Valle d'Aosta	307	6,5	-6,0	-18,5	0,2	0,3
Regione non indicata	86	18,9	-28,4	-76,4	0,1	0,3
Totale	134.718	-1,0	-4,0	-3,5	100,0	100,0

Fonte: Istat, dati relativi al 2024

4.5 Presenze di clienti stranieri negli esercizi alberghieri

Paesi di provenienza	Presenze (migliaia)	Var. % 24/23	Var. % 24/19	Var. % 24/10	Peso % 2024	Peso % 2010
Germania	31.071	1,6	-1,3	10,6	20,8	25,2
Usa	17.177	9,8	39,6	87,9	11,5	8,2
Regno Unito	9.892	5,9	-1,5	19,5	6,6	7,4
Francia	9.218	4,5	-2,6	15,9	6,2	7,1
Svizzera	6.987	-1,3	3,0	38,7	4,7	4,5
Austria	6.394	0,5	5,8	21,3	4,3	4,7
Polonia	5.016	20,1	38,0	107,9	3,4	2,2
Spagna	4.418	2,5	8,2	3,3	3,0	3,8
Paesi Bassi	3.405	3,6	1,6	6,6	2,3	2,9
Cina	3.333	65,5	57,4	-27,8	2,2	4,1
Belgio	3.020	4,2	-2,0	-2,2	2,0	2,8
Brasile	2.688	23,8	26,9	115,5	1,8	1,1
Canada	2.640	15,1	42,3	81,0	1,8	1,3
Romania	2.623	6,9	39,0	94,0	1,8	1,2
Rep. Ceca	2.524	10,9	22,3	70,7	1,7	1,3
Australia	2.365	3,1	25,2	62,9	1,6	1,3
Corea del Sud	1.723	16,8	9,8	241,4	1,2	0,5
Svezia	1.656	7,9	-3,8	-2,8	1,1	1,5
Ungheria	1.498	13,2	22,4	95,7	1,0	0,7
Irlanda	1.389	3,3	30,4	19,2	0,9	1,0
Altri paesi	30.155	9,4	-8,0	58,3	20,2	17,1
Totale	149.193	7,1	6,1	33,7	100,0	100,0

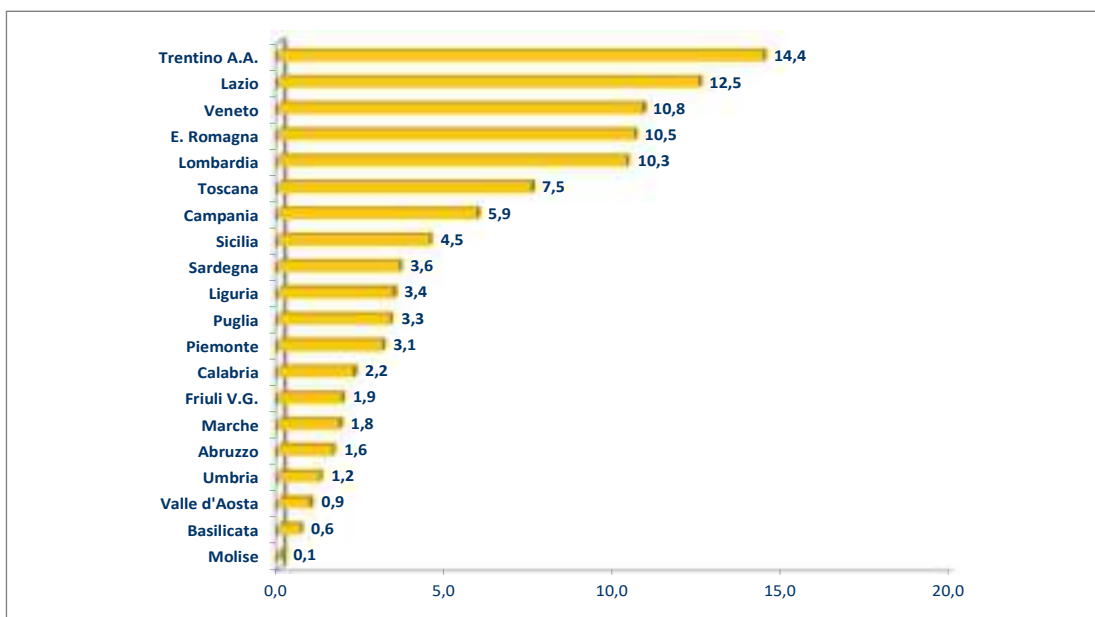
Fonte: Istat, dati relativi al 2024

4.6 Presenze negli esercizi alberghieri delle regioni italiane e indici di utilizzazione netta

Località	Presenze (migliaia)	Var. % 24/23	Var. % 24/19	Var. % 24/10	Indici di utilizzazione netta 2024	Indici di utilizzazione netta 2019
Piemonte	8.683	1,1	-1,7	8,2	44,5	44,8
Valle d'Aosta	2.628	-0,8	2,8	18,3	46,3	43,6
Liguria	9.371	-0,8	-2,2	-1,0	42,6	42,4
Lombardia	29.324	3,8	-1,8	18,4	50,7	48,3
Trentino-Alto Adige	40.819	2,4	4,9	18,8	65,3 BZ - 61,8 TN	63,5
Veneto	30.632	0,0	-6,7	8,3	54,1	56,5
Friuli-Venezia Giulia	5.291	1,8	15,6	41,5	41,5	36,3
Emilia-Romagna	29.914	1,9	-5,5	0,4	51,3	52,1
Toscana	21.238	1,2	-12,4	-4,3	41,4	45,4
Umbria	3.467	3,5	12,6	15,1	43,7	35,0
Marche	5.098	3,5	7,7	-5,5	45,7	44,7
Lazio	35.378	9,6	30,7	37,9	75,0	52,5
Abruzzo	4.556	5,3	12,7	-7,9	48,3	37,7
Molise	262	-8,5	-3,3	-31,7	32,2	37,7
Campania	16.710	1,1	-3,5	22,1	66,9	58,4
Puglia	9.630	6,3	4,0	25,7	35,1	34,6
Basilicata	1.756	-0,1	-7,9	31,7	35,8	39,8
Calabria	6.321	-2,5	-17,6	-3,9	43,2	35,9
Sicilia	12.697	6,6	7,1	12,9	44,6	40,3
Sardegna	10.134	6,9	-5,0	21,9	57,9	47,5
ITALIA	283.911	3,1	1,1	13,1	55,2	49,0

Fonte: Istat, dati relativi al 2024

4.7 Presenze alberghiere per regione (quote % sul totale)



Fonte: Istat, dati relativi al 2024

4.8 Alcuni indicatori dei flussi turistici alberghieri nelle regioni italiane

Regioni	Presenze alberghiere per 1000 abitanti	Presenze alberghiere per Km ²	Grado d'internazionalità (1)	Permanenza media	Indice di stagionalità (2)	Distribuzione % nei 5 e 4 stelle	Distribuzione % nei 3 stelle	Distribuzione % nei 2 e 1 stella
Piemonte	2.041	342	49,1	2,2	0,10	43,3	52,3	4,4
Valle d'Aosta	21.401	805	43,4	2,9	0,36	36,0	54,8	9,1
Liguria	6.208	1.728	45,4	2,7	0,33	33,1	53,2	13,7
Lombardia	2.925	1.229	63,3	2,1	0,12	59,5	35,8	4,7
Trentino-Alto-Adige	37.642	3.000	60,6	4,0	0,28	37,0	54,9	8,1
Veneto	6.313	1.665	66,4	2,4	0,27	49,8	42,7	7,6
Friuli-Venezia-Giulia	4.430	673	57,1	2,7	0,30	38,5	54,8	6,7
Emilia-Romagna	6.709	1.333	29,4	3,1	0,43	30,3	61,4	8,3
Toscana	5.802	924	58,7	2,4	0,26	52,4	42,4	5,2
Umbria	4.066	410	30,2	2,2	0,17	37,7	51,2	11,2
Marche	3.440	544	17,2	3,1	0,41	29,4	61,6	9,0
Lazio	6.193	2.053	68,1	3,6	0,11	67,5	27,6	4,9
Abruzzo	3.590	423	14,4	3,4	0,41	35,0	59,2	5,8
Molise	906	59	10,6	2,7	0,34	51,0	44,0	5,0
Campania	2.992	1.230	52,8	3,4	0,33	70,6	26,8	2,7
Puglia	2.480	497	32,3	3,2	0,48	65,3	33,2	1,5
Basilicata	3.304	176	16,2	2,9	0,49	53,9	43,5	2,6
Calabria	3.444	419	20,0	4,6	0,66	60,0	36,8	3,2
Sicilia	2.652	494	49,8	3,0	0,39	68,2	29,2	2,6
Sardegna	6.472	421	50,0	4,0	0,55	68,8	29,9	1,3
ITALIA	4.816	942	52,5	2,9	0,27	51,0	43,0	6,0

Fonte: Istat, dati relativi al 2024

(1) presenze straniere negli alberghi/tot. presenze negli alberghi*100

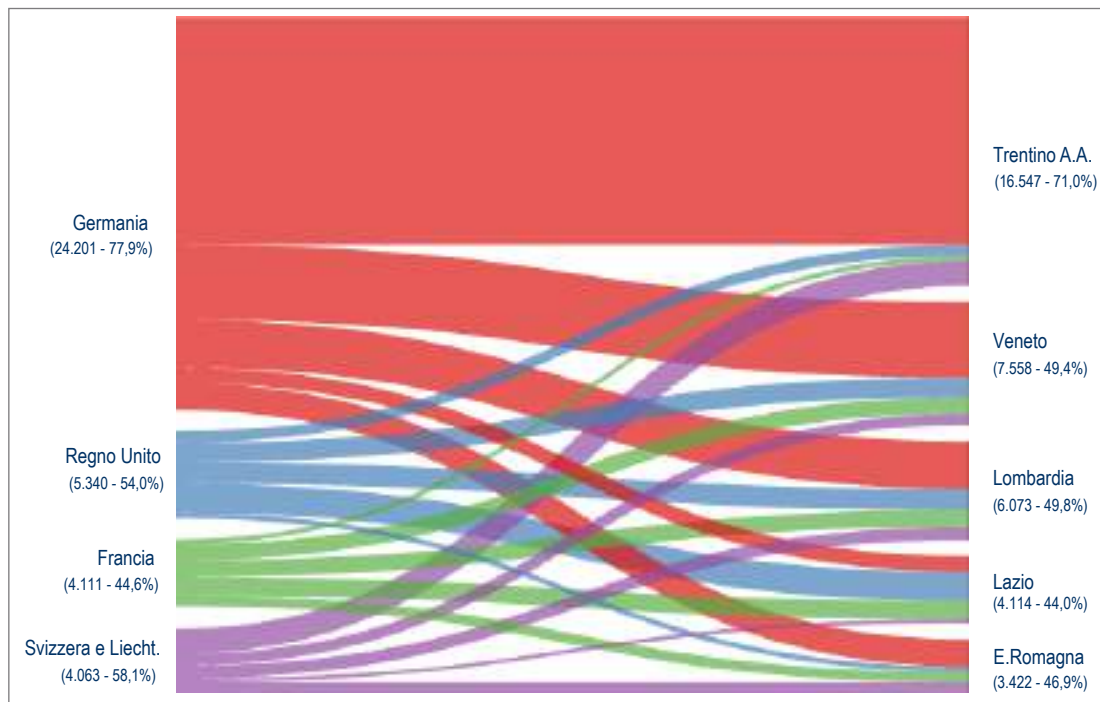
(2) Rapporto di concentrazione di Gini. E' un indice che offre una misura della concentrazione di variabili quantitative trasferibili, come le presenze (trasferibili da un mese all'altro), il cui valore varia tra 0 (equidistribuzione) e 1 (massima concentrazione)

4.9 Flussi turistici europei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane (presenze)

Paesi d'origine	Regioni di destinazione												
	Totale regioni	di cui	Trentino A.A.	Veneto	Lombardia	Lazio	Emilia Romagna	Toscana	Campania	Sicilia	Sardegna	Piemonte	Altre regioni
Totale paesi europei	104.665		23.316	15.290	12.200	9.341	7.291	6.709	5.265	4.778	4.511	3.456	12.517
<i>di cui</i>		%	22,3	14,6	11,7	8,9	7,0	6,4	5,0	4,6	4,3	3,3	12,0
Germania	31.071	29,7	14.012	4.631	2.928	959	1.671	1.247	829	750	1.041	674	2.329
Regno unito	9.892	9,5	695	1.225	1.304	1.788	328	730	1.300	600	517	485	920
Francia	9.218	8,8	295	992	1.046	1.132	646	761	504	990	711	620	1.521
Svizzera e Liecht.	6.987	6,7	1.545	710	795	235	777	539	180	237	431	390	1.148
Austria	6.394	6,1	1.246	2.269	287	158	273	217	141	111	172	66	1.454
Polonia	5.016	4,8	1.200	598	623	528	477	266	147	305	215	82	575
Spagna	4.418	4,2	133	548	588	1.233	289	492	239	227	203	137	330
Paesi Bassi	3.405	3,3	671	314	471	286	203	356	115	199	194	156	441
Belgio	3.020	2,9	586	283	457	219	264	231	137	180	108	123	432
Romania	2.623	2,5	210	418	412	230	386	159	161	82	90	92	383
Altri paesi europei	22.620	21,6	2.724	3.299	3.289	2.573	1.977	1.711	1.502	1.099	831	631	2.983

Fonte: Istat, dati relativi al 2024 (migliaia)

4.10 Flussi turistici europei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane (presenze) - principali paesi d'origine e regioni di destinazione*



Fonte: Istat, dati relativi al 2024 (migliaia)

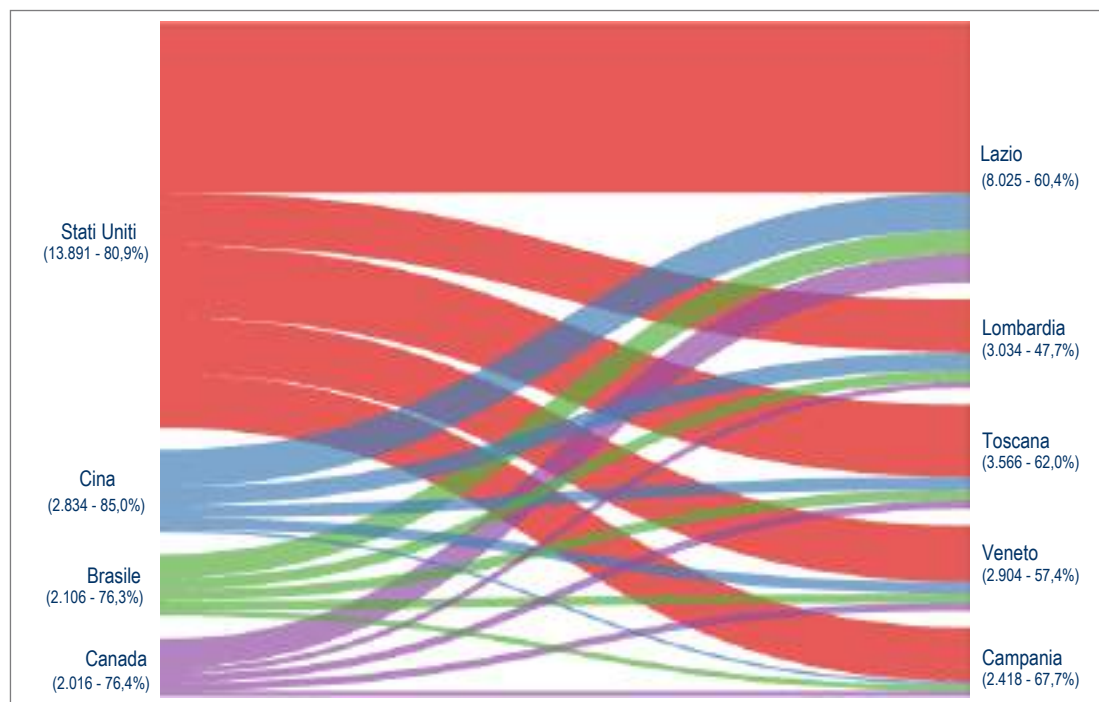
* I valori e le percentuali dei paesi d'origine indicano quante delle loro presenze in Italia si sono indirizzate verso le prime cinque regioni di destinazione dei flussi europei. I valori e le percentuali delle regioni di destinazione indicano quante delle presenze provenienti dall'Europa hanno avuto origine dai primi quattro mercati europei.

4.11 Flussi turistici dai principali mercati extraeuropei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane (presenze)

Paesi d'origine	Regioni di destinazione												
	Totale regioni	di cui	Lazio	Lombardia	Toscana	Veneto	Campania	Sicilia	Emilia Romagna	Trentino A.A	Liguria	Piemonte	Altre regioni
Totale paesi extraeuropei	44.528		14.769	6.366	5.751	5.061	3.573	1.551	1.500	1.425	951	812	2.770
<i>di cui</i>		%	33,2	14,3	12,9	11,4	8,0	3,5	3,4	3,2	2,1	1,8	6,2
Stati Uniti	17.177	38,6	5.841	1.803	2.469	1.927	1.851	798	370	460	373	280	1.006
Cina	3.333	7,5	1.278	626	433	387	110	49	163	76	36	60	115
Brasile	2.688	6,0	818	396	372	315	205	75	93	61	49	64	238
Canada	2.640	5,9	988	209	292	275	252	126	82	66	64	33	253
Australia	2.365	5,3	753	274	244	244	229	156	68	93	74	41	190
Corea del sud	1.723	3,9	870	197	221	246	43	26	23	43	10	16	29
Messico	1.356	3,0	590	138	223	201	63	14	32	11	17	17	49
Giappone	1.280	2,9	537	173	167	163	66	30	39	19	10	23	52
India	1.265	2,8	367	327	183	142	80	11	56	20	16	19	43
Argentina	1.105	2,5	345	109	102	102	124	68	38	14	40	19	145
Altri paesi extraeuropei	9.597	21,6	2.381	2.115	1.044	1.059	550	197	538	561	265	239	648

Fonte: Istat, dati relativi al 2024 (migliaia)

4.12 Flussi turistici extraeuropei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane (presenze) - principali paesi d'origine e regioni di destinazione*



Fonte: Istat, dati relativi al 2024 (migliaia)

* I valori e le percentuali dei paesi d'origine indicano quante delle loro presenze in Italia si sono indirizzate verso le prime cinque regioni di destinazione dei flussi extraeuropei. I valori e le percentuali delle regioni di destinazione indicano quante delle presenze provenienti da fuori Europa hanno avuto origine dai primi quattro mercati extraeuropei

4.13 Graduatoria delle province italiane per tasso di variazione delle presenze

Province	Var.% 24/23	Var.% 24/19	Province	Var.% 24/23	Var.% 24/19	Province	Var.% 24/23	Var.% 24/19
1 Macerata	22,7	33,7	37 Catanzaro	3,6	-26,0	73 Imperia	0,0	-4,5
2 Caltanissetta	16,3	0,7	38 Arezzo	3,6	5,9	74 Lecco	-0,0	-0,7
3 Trapani	16,2	8,0	39 Foggia	3,3	-2,7	75 Belluno	-0,2	-2,5
4 Siracusa	15,9	-11,5	40 Sondrio	3,2	2,1	76 Como	-0,3	-5,5
5 Sud Sardegna	13,4	2,9	41 Torino	3,0	1,4	77 Parma	-0,5	-13,8
6 Lodi	12,4	-24,4	42 Brindisi	3,0	6,5	78 Campobasso	-0,7	-3,8
7 Benevento	12,3	-37,1	43 Salerno	2,9	-1,7	79 Venezia	-0,7	-6,9
8 Prato	11,2	10,3	44 Trento	2,9	4,7	80 Padova	-0,7	-9,4
9 Palermo	11,1	24,0	45 Alessandria	2,8	-7,1	81 Aosta	-0,8	2,8
10 Varese	10,4	5,2	46 Lucca	2,8	-9,7	82 La Spezia	-1,6	5,8
11 Ragusa	10,2	0,5	47 Modena	2,7	5,8	83 Massa-Carrara	-1,7	3,8
12 Roma	10,2	32,6	48 Verona	2,6	-3,3	84 Pordenone	-1,8	10,0
13 Lecce	9,9	11,5	49 Pavia	2,5	-13,0	85 Cosenza	-2,0	-13,5
14 Pescara	9,8	13,1	50 Bergamo	2,3	4,1	86 Reggio nell'Emilia	-2,0	-16,8
15 Mantova	8,3	-3,6	51 Forlì-Cesena	2,2	0,8	87 Savona	-2,3	-11,2
16 Messina	8,1	9,4	52 Bolzano / Bozen	2,2	4,9	88 Novara	-2,8	-4,0
17 Chieti	8,1	35,9	53 Teramo	2,0	-2,3	89 Ascoli Piceno	-3,3	-9,4
18 Bari	8,0	2,7	54 Rimini	1,6	-9,6	90 Potenza	-3,3	-16,5
19 Sassari	8,0	-5,3	55 Nuoro	1,5	-10,8	91 Verbano-Cusio-Ossola	-3,8	-5,7
20 Barletta-Andria-Trani	7,8	-2,4	56 Taranto	1,4	-4,7	92 Enna	-4,1	6,0
21 Rieti	6,9	40,1	57 Grosseto	1,3	-4,0	93 Viterbo	-4,1	5,9
22 Trieste	6,9	29,5	58 Udine	1,2	12,1	94 Biella	-4,1	4,8
23 Cagliari	6,6	-2,2	59 Caserta	1,1	-5,4	95 Cremona	-4,4	1,3
24 Frosinone	6,0	15,8	60 Ravenna	1,0	-3,3	96 Vercelli	-4,6	37,1
25 Pisa	5,7	-3,8	61 Asti	1,0	-1,9	97 Vibo Valentia	-5,4	-8,9
26 Brescia	5,6	6,1	62 Matera	0,9	-4,9	98 Catania	-5,8	-10,9
27 Ferrara	5,5	-1,5	63 Siena	0,8	-5,4	99 Terni	-7,9	-3,8
28 Perugia	5,3	15,2	64 Pistoia	0,5	-3,3	100 Piacenza	-8,4	-5,0
29 Pesaro e Urbino	5,1	9,4	65 Genova	0,5	7,1	101 Monza e della Brianza	-8,5	-7,2
30 Bologna	5,1	2,2	66 Treviso	0,5	-14,6	102 Reggio di Calabria	-8,8	-39,6
31 L'Aquila	5,0	30,2	67 Gorizia	0,4	16,4	103 Oristano	-10,1	-16,7
32 Ancona	4,7	11,1	68 Napoli	0,4	-3,9	104 Agrigento	-14,8	9,4
33 Milano	4,1	-5,8	69 Livorno	0,4	-2,9	105 Fermo	-15,4	9,2
34 Cuneo	4,0	-11,4	70 Vicenza	0,2	-7,4	106 Rovigo	-16,6	-26,6
35 Latina	3,8	10,7	71 Crotone	0,2	-25,2	107 Isernia	-26,7	-1,4
36 Avellino	3,7	16,7	72 Firenze	0,0	-24,7	ITALIA	3,1	1,1

Fonte: Istat

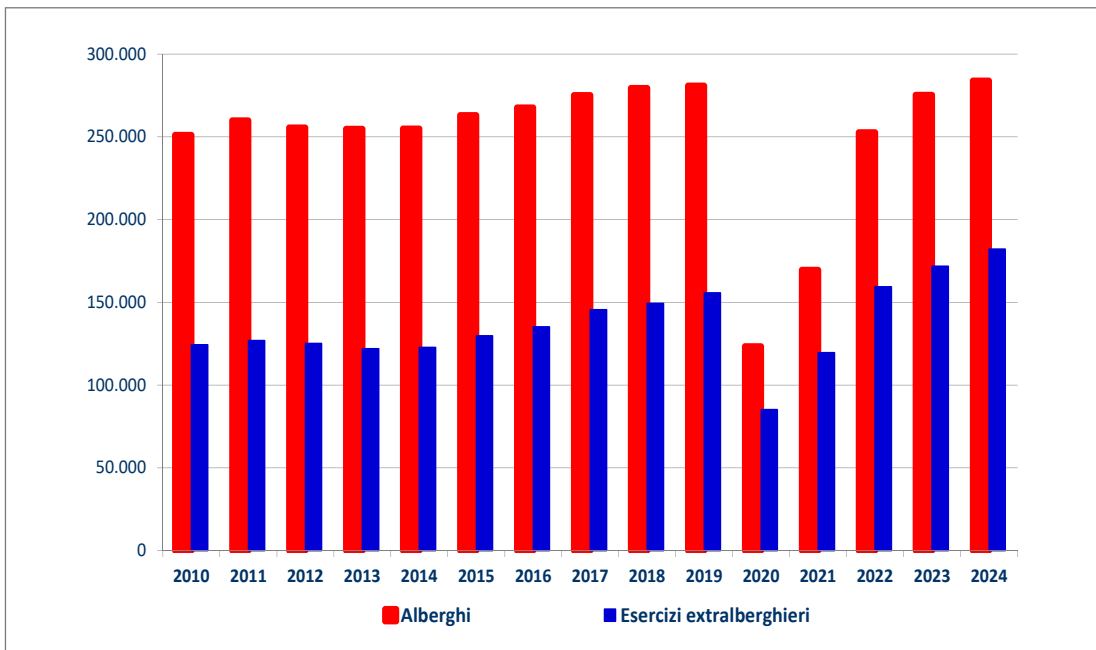
4.14 Domanda turistica: confronto tra comparto alberghiero ed extralberghiero

Tipologie	Arrivi (migliaia)	Peso %	Var. % 24/23	Var. % 24/19	Var. % 24/10	Presenze (migliaia)	Peso %	Var. % 24/23	Var. % 24/19	Var. % 24/10	Perm. media 2024 2010	% Presenze straniere 2024 2010	Indice di stagionalità * 2024 2010			
Esercizi alberghieri	96.368	69,0	2,9	-1,5	21,4	283.911	60,9	3,1	1,1	13,1	2,9	3,2	52,5	44,4	0,27	0,29
Esercizi extralberghieri	43.280	31,0	8,3	28,9	122,6	182.247	39,1	6,1	17,0	46,4	4,2	6,4	57,5	43,1	0,43	0,57
TOTALE	139.648	100,0	4,5	6,3	41,3	466.158	100,0	4,2	6,7	24,1	3,3	3,8	54,5	44,0	0,33	0,38

Fonte: Istat, dati relativi al 2024

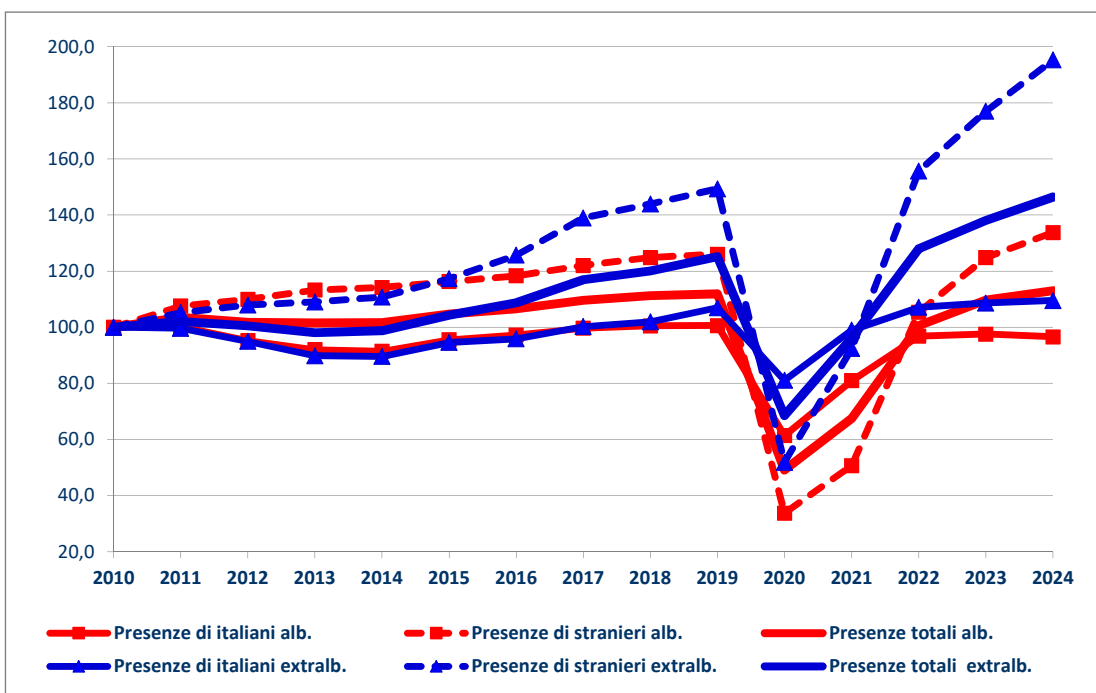
* vedi nota tabella 4.8

4.15 Presenze negli alberghi e negli esercizi extralberghieri (migliaia)



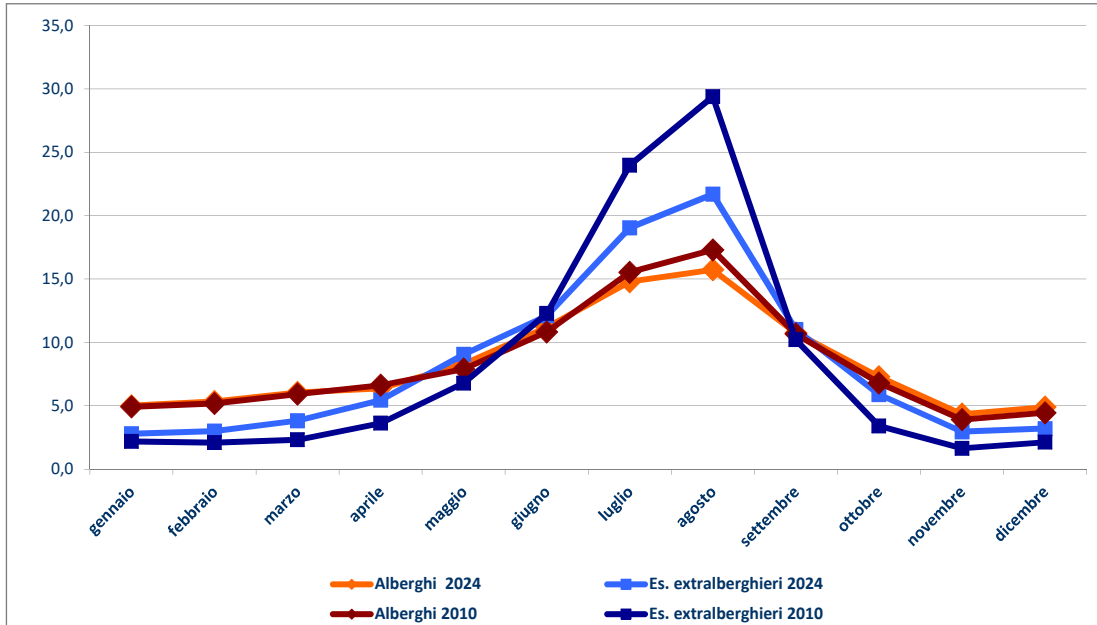
Fonte: Istat

4.16 Presenze negli alberghi e negli esercizi extralberghieri per tipologia di clientela (numeri indice 2010=100)



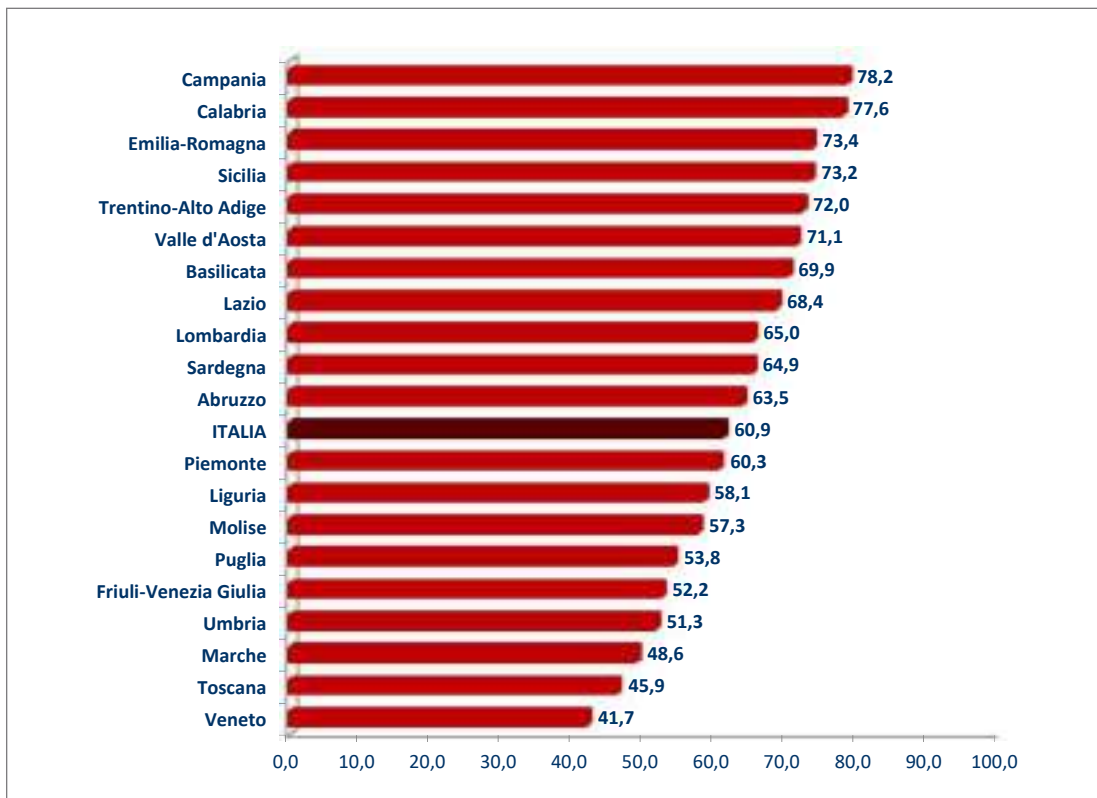
Fonte: Istat

4.17 Distribuzione delle presenze alberghiere ed extralberghiere per mese (composizione %)



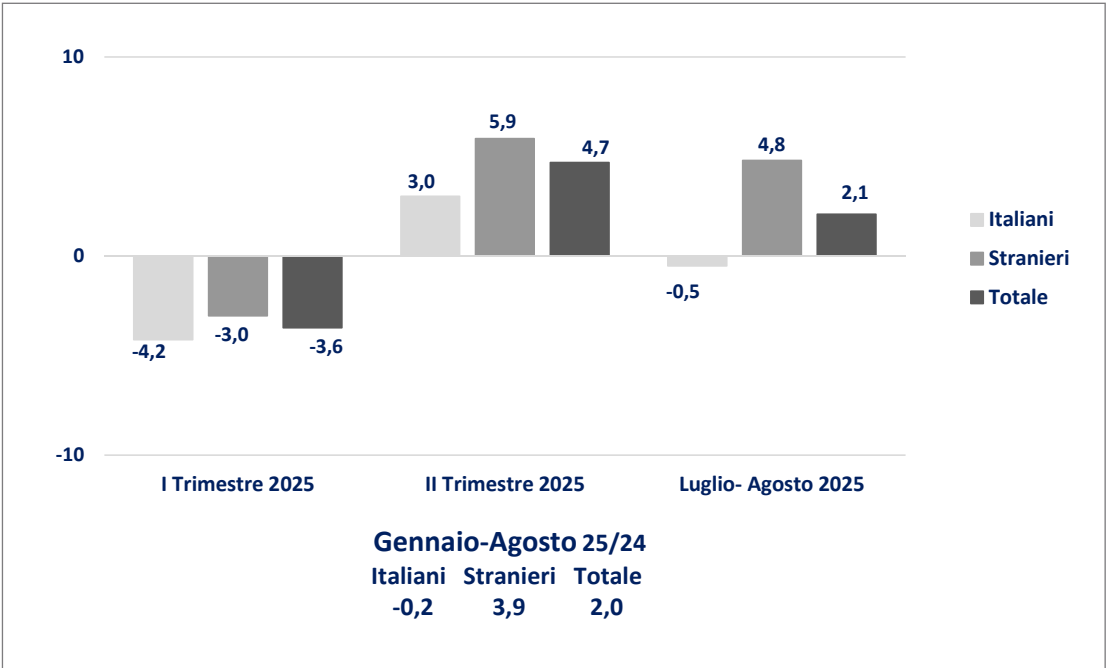
Fonte: Istat

4.18 Incidenza percentuale delle presenze alberghiere sul totale delle presenze regionali



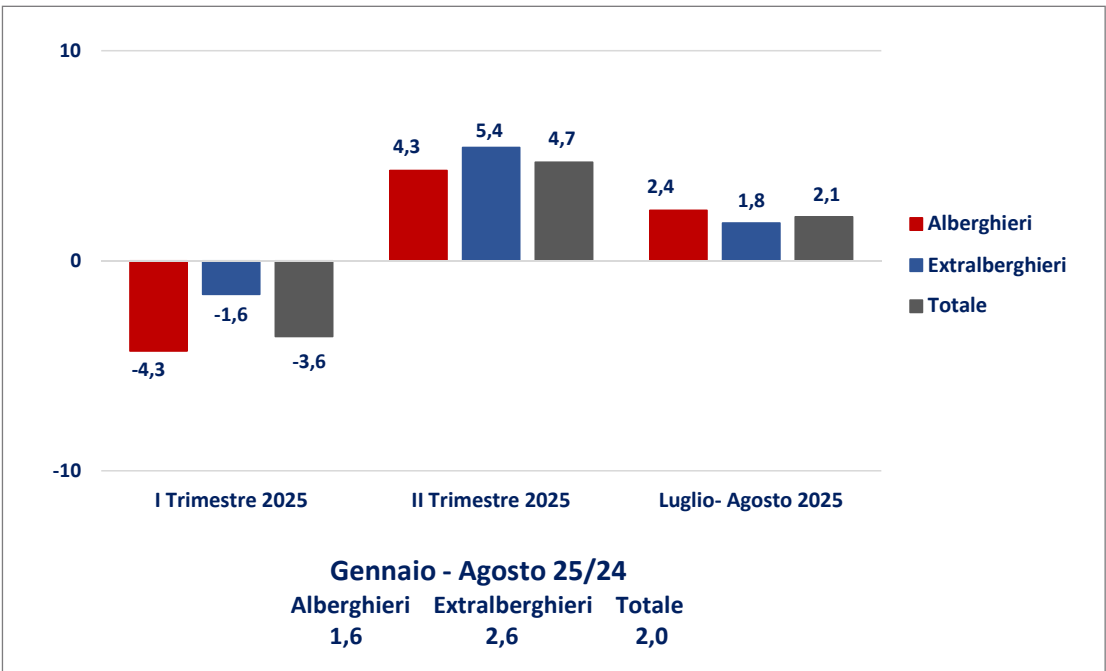
Fonte: Istat, dati relativi al 2024

4.19 Le dinamiche recenti - presenze totali per residenza dei clienti
(variazioni % sullo stesso mese dell'anno precedente)*



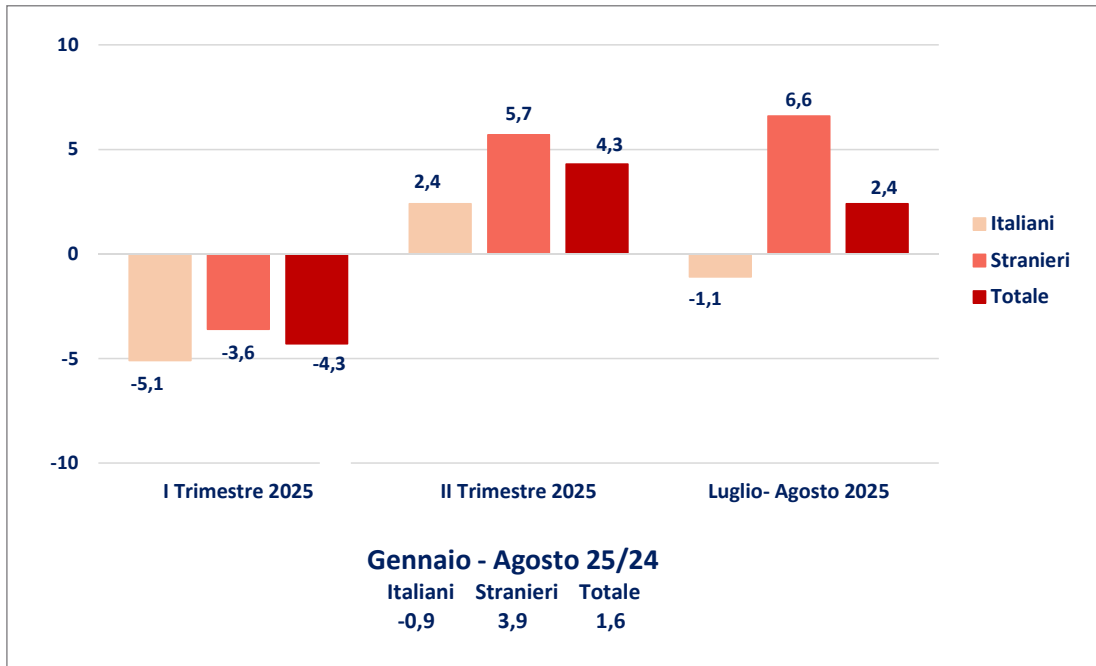
Fonte: Istat
* i dati del 2025 sono provvisori

4.20 Le dinamiche recenti - presenze totali per tipologia di struttura
(variazioni % sullo stesso mese dell'anno precedente)*



Fonte: Istat
* i dati del 2025 sono provvisori

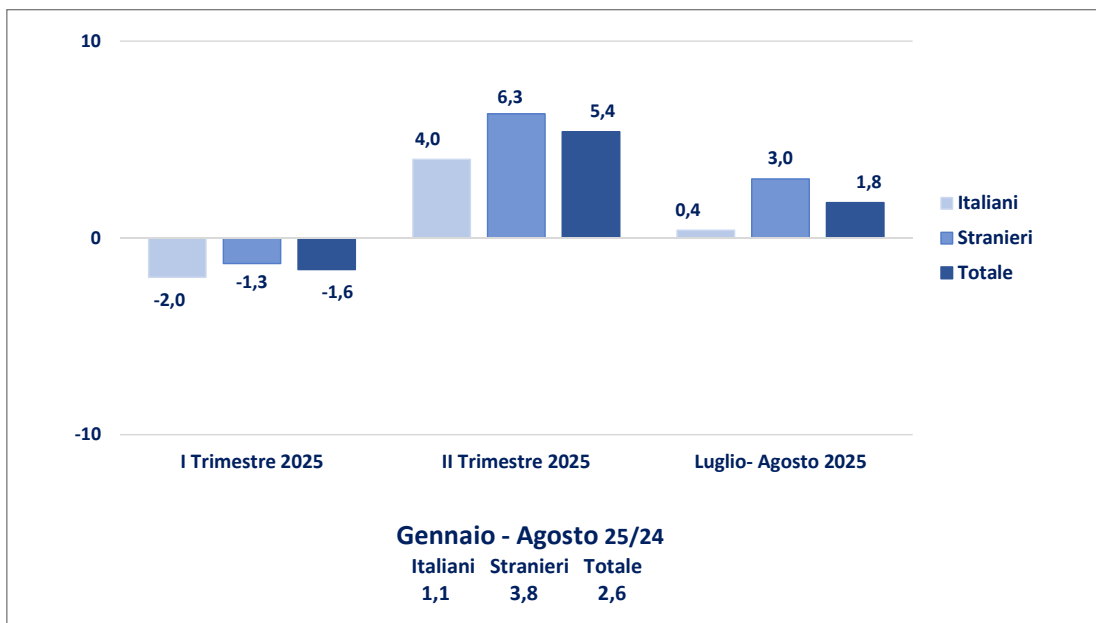
4.21 Le dinamiche recenti - presenze alberghiere per residenza dei clienti
(variazioni % sullo stesso mese dell'anno precedente)*



Fonte: Istat

* i dati del 2025 sono provvisori

4.22 Le dinamiche recenti - presenze extralberghiere per residenza dei clienti
(variazioni % sullo stesso mese dell'anno precedente)*



Fonte: Istat

* i dati del 2025 sono provvisori

Il turismo internazionale e la bilancia turistica



5.1 - 5.2 Le entrate valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili

5.3 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per stato di residenza

5.4 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per regione visitata

5.5 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per struttura ricettiva

5.6 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per motivo principale del viaggio

5.7 - 5.8 Le uscite valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili

5.9 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per stato visitato

5.10 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per struttura ricettiva

5.11 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per motivo principale del viaggio

5.12 Bilancia turistica dell'Italia

5.13 Dinamica degli aggregati della bilancia turistica dell'Italia

Le buone performance del turismo mondiale nel 2024 hanno avuto effetti positivi sulla bilancia turistica dell'Italia. Secondo l'indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, la spesa dei viaggiatori stranieri nel nostro Paese è aumentata rispetto al 2023 sia a prezzi correnti (+4,9%) che in termini reali (+3,8%) (grafici 5.1 e 5.2). La crescita osservata nel 2024 consolida il percorso di ripresa post-pandemia avviato negli anni precedenti, che già nel 2023 aveva portato le entrate turistiche oltre i valori del 2019, e ha ulteriormente ampliato il differenziale positivo rispetto ai livelli pre-pandemici. All'incremento del 2024 hanno contribuito, seppur in misura diversa, quasi tutti i principali mercati di origine esteri (graf. 5.3), ad eccezione di Svizzera, Austria e Stati Uniti. I primi due hanno registrato un forte calo, rispettivamente del 16,1% e del 15,1%, mentre la flessione degli Stati Uniti è stata più contenuta (-1,1%). Le migliori performance, con incrementi a due cifre, sono state quelle del Canada (+27,8%) e della Spagna (+23,9%). Superiori alla media anche le crescite delle spese dei turisti britannici (+8,6%) e tedeschi (+8%), mentre l'aumento relativo ai visitatori francesi è stato più modesto (+1,5%). La graduatoria dei mercati esteri che hanno prodotto le maggiori entrate turistiche nel nostro paese continua a vedere ai primi posti Germania, Stati Uniti, Regno Unito e Francia che da soli generano quasi la metà (45,1%) dell'attivo della bilancia turistica.

A livello territoriale disaggregato (graf.5.4), la maggior parte delle regioni italiane ha registrato nel 2024 spese dei turisti stranieri superiori a quelle del 2023. Sono state infatti solo cinque le regioni le cui entrate sono calate rispetto all'anno precedente: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte e Campania. Lombardia, Lazio, Veneto e Toscana si sono confermate, anche nel 2024, le regioni verso cui affluisce la maggior parte dei flussi valutarî generati dal turismo, attirando nel complesso quasi il 60% delle entrate turistiche dall'estero.

Nel 2024, la spesa dei viaggiatori stranieri che hanno scelto di soggiornare in alberghi e villaggi turistici è risultata predominante, contribuendo per il 49,9% all'attivo della bilancia turistica italiana, con un incremento del 3,7% rispetto al 2023 (graf. 5.5). Molto più marcata è stata la crescita delle spese dei turisti che hanno optato per gli agriturismo (+27%) e i bed & breakfast (+15,5%). Un'espansione più moderata, ma comunque superiore alla media, si è registrata nella spesa di coloro che hanno soggiornato in abitazioni private in affitto o presso parenti e amici. Queste due tipologie di alloggio hanno ormai acquisito un ruolo significativo nelle scelte dei viaggiatori internazionali, rappresentando complessivamente il 30% della spesa turistica estera.

Considerando, invece, il motivo principale del viaggio (graf.5.6), le spese dei turisti stranieri che hanno scelto l'Italia principalmente per trascorrervi un periodo di vacanza continuano a costituire la quota predominante (62,6%), con un incremento del 5,8% nel 2024. Pur pesando relativamente meno, sono cresciute a ritmi più sostenuti le spese di coloro che sono venuti nel nostro Paese per cure e terme (+11,4%). In crescita anche le spese legate al turismo d'affari (+7,1%), che rappresentano il 14,6% del totale. Al contrario, si è registrato un notevole calo nelle spese per i viaggi di nozze (-15,8%), per i quali i viaggiatori stranieri sostengono una spesa media elevata, pari a circa 2.300 euro a testa, seguiti dai viaggiatori per motivi di studio, con una spesa media di circa 2.070 euro a testa. Inoltre, sono diminuite le spese per acquisti e shopping (-8,5%), così come quelle per motivi religiosi (-6,8%).

La bilancia turistica del 2024 evidenzia un ulteriore recupero anche sul fronte dei flussi valutarî in uscita, cresciuti rispetto al 2023 del 4,5% a prezzi correnti e dello 0,9% in termini reali, consolidando così il superamento dei livelli registrati nel 2019 (graf. 5.7 e 5.8).

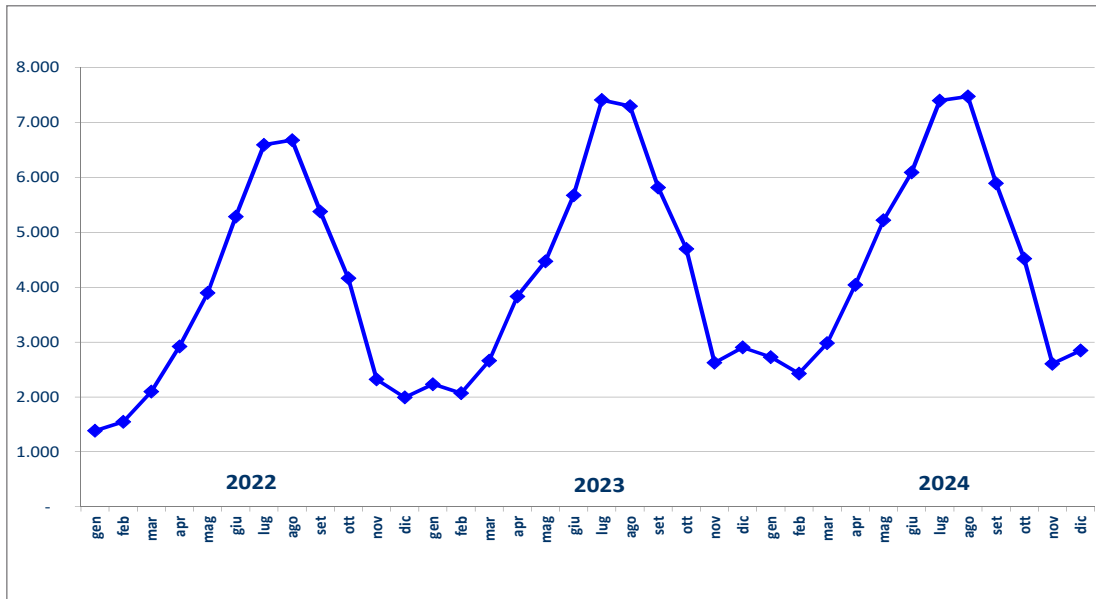
Le spese degli italiani recatisi all'estero nel 2024 sono state superiori a quelle registrate nel 2023 in tutte le principali destinazioni estere, ad eccezione di Canada (-6,7%), Regno Unito (-0,3%) e, ovviamente, Russia (-16,8%). La Spagna si conferma il principale mercato di destinazione della spesa turistica outbound, seguito da Stati Uniti e Francia (graf.5.9).

Con riferimento alle tipologie di alloggio, gli italiani continuano a preferire in larga misura alberghi e villaggi turistici, per i quali la spesa nel 2024 è aumentata del 6,4%. Crescite ben più marcate si osservano, tuttavia, per altre forme di ricettività: motocaravan e camper (a fronte di un forte calo per tende e roulotte), case di proprietà e agriturismo. Sono invece diminuite le spese per soggiorni in nave/crociera, presso parenti e amici e negli ostelli della gioventù (graf. 5.10).

Riguardo infine al motivo principale del viaggio (graf.5.11), le spese dei nostri connazionali che nel 2024 sono andati all'estero per vacanza, e che rappresentano la quota maggioritaria, sono cresciute nel corso dell'anno in maniera molto consistente (+16,3%). Più deboli, quando non in calo, le dinamiche delle spese di coloro che sono venuti in Italia con altre motivazioni: sono ad esempio crollate del 17,1% le spese legate a motivi religiosi e sono calate, rispettivamente del 6,8% e del 5,6% quelle relative a cure e terme e quelle per motivi di studio. In calo anche le spese per viaggi di lavoro (-6,6%).

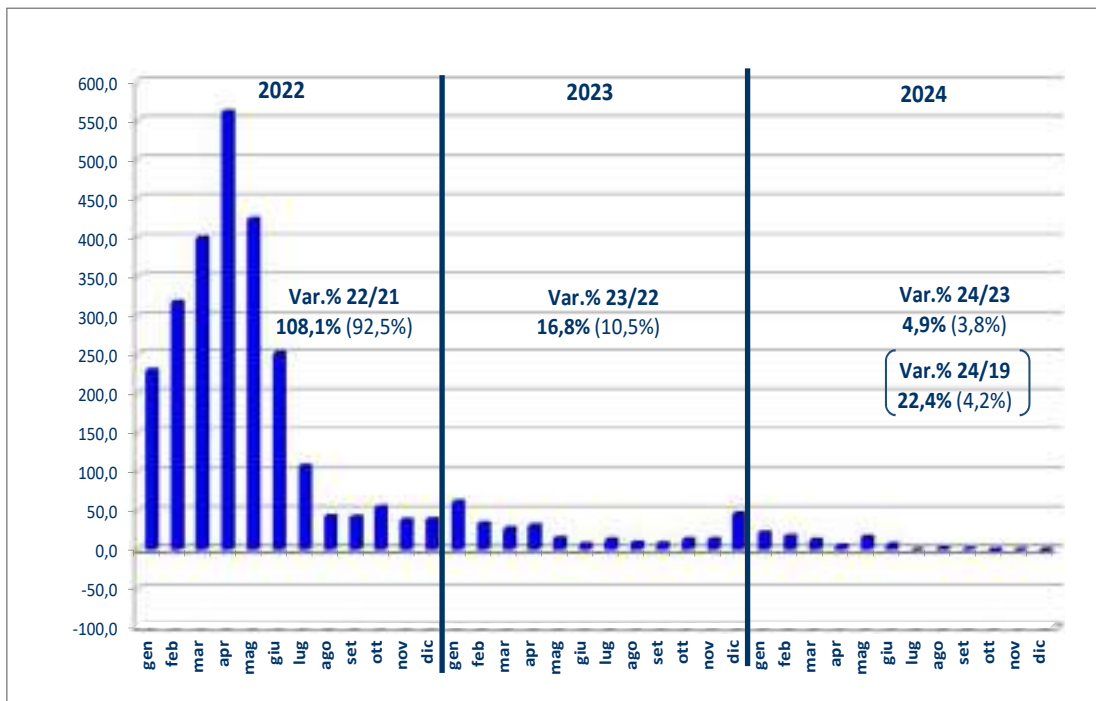
Nel complesso, l'andamento delle entrate e delle uscite nel corso del 2024 ha determinato un miglioramento del saldo della bilancia turistica, cresciuto del 5,5% a prezzi correnti (tab. 5.12 e graf. 5.13).

5.1 Le entrate valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili
(valori assoluti in milioni di euro a prezzi correnti)



Fonte: Banca d'Italia

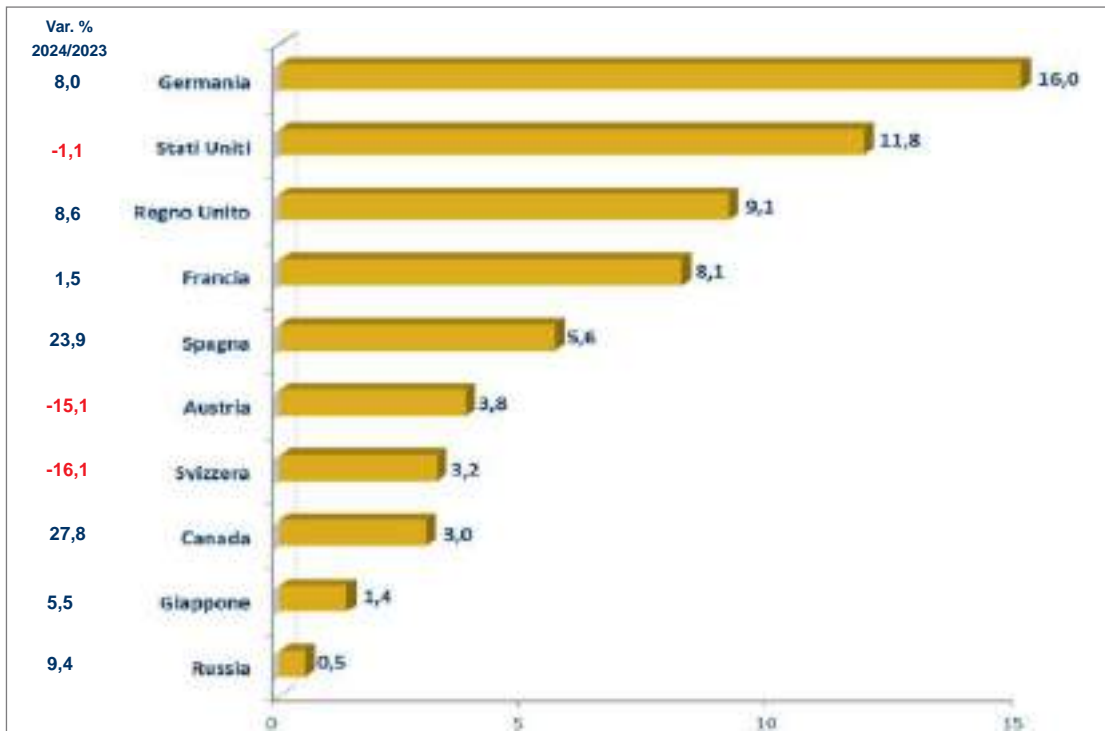
5.2 Le entrate valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili
(variazioni %* rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Banca d'Italia e Istat

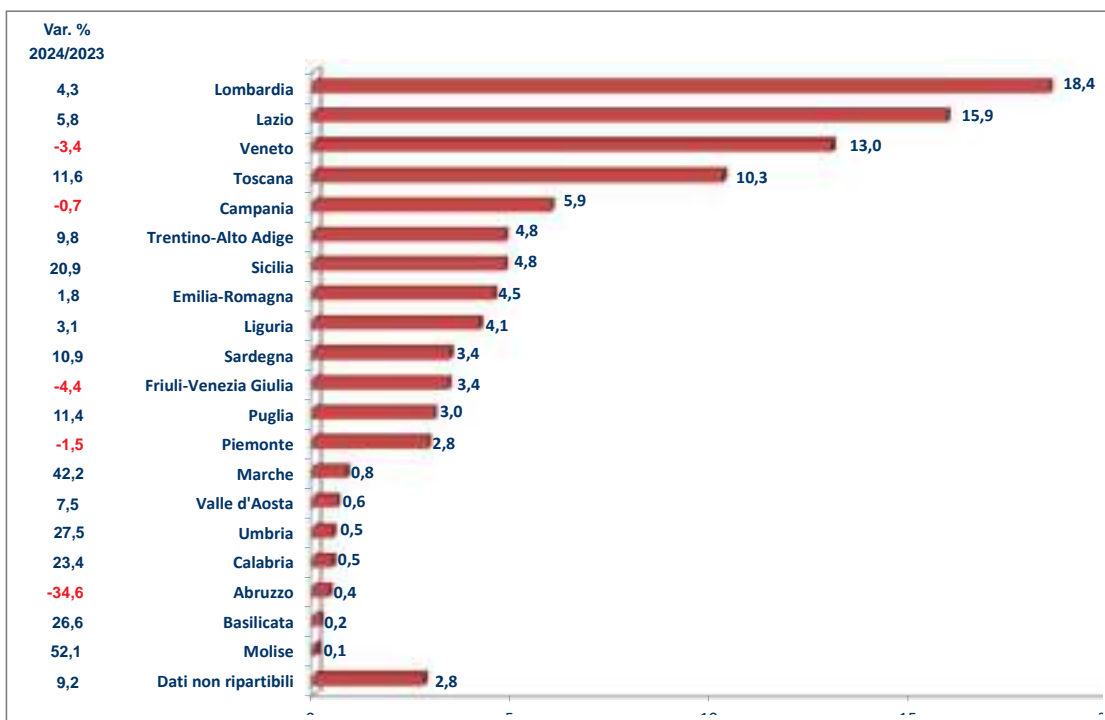
* Le variazioni percentuali sono calcolate sui prezzi correnti, mentre tra parentesi vengono indicate anche quelle in termini reali, calcolate utilizzando il deflatore dei consumi per il territorio nazionale dei non residenti, desunto dai conti nazionali dell'Istat. Nel 2004, il calo dell'inflazione rispetto ai livelli elevati degli anni precedenti ha ridotto il divario tra le due misurazioni, giustificando così l'uso esclusivo dei dati a prezzi correnti nei grafici che seguono.

5.3 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per stato di residenza
(quote sul totale e variazioni %)



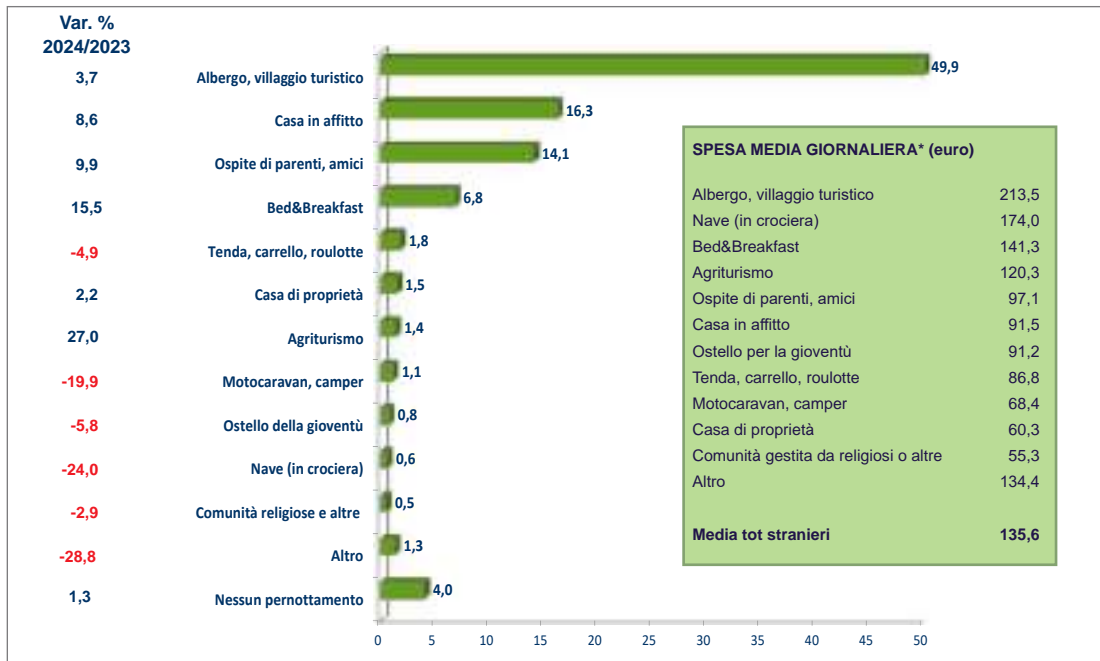
Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2024

5.4 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per regione visitata
(quote sul totale e variazioni %)



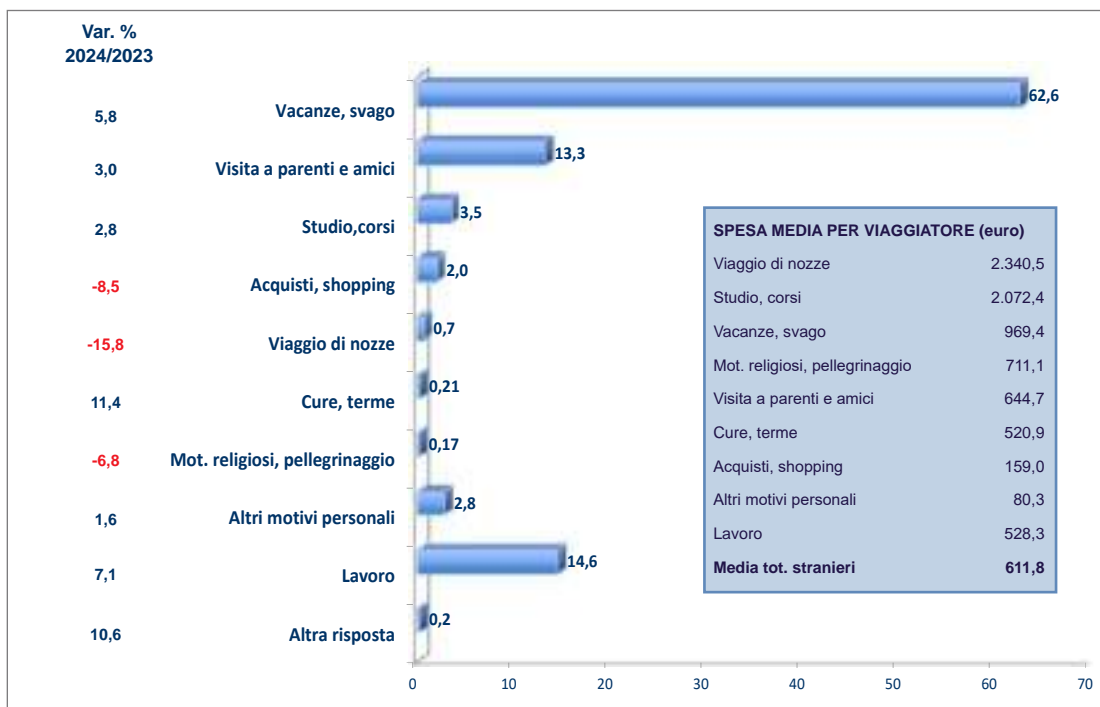
Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2024

5.5 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per struttura ricettiva
(quote sul totale e variazioni %*)



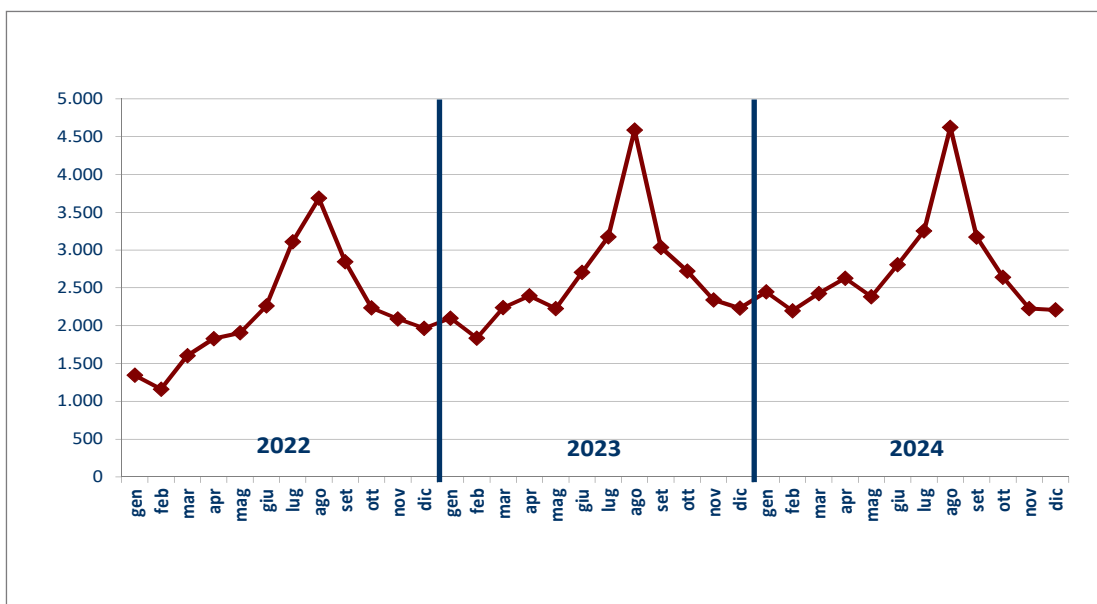
Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2024
* la spesa media giornaliera si riferisce ai soli viaggiatori stranieri pernottanti

5.6 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per motivo principale del viaggio
(quote sul totale e variazioni %)



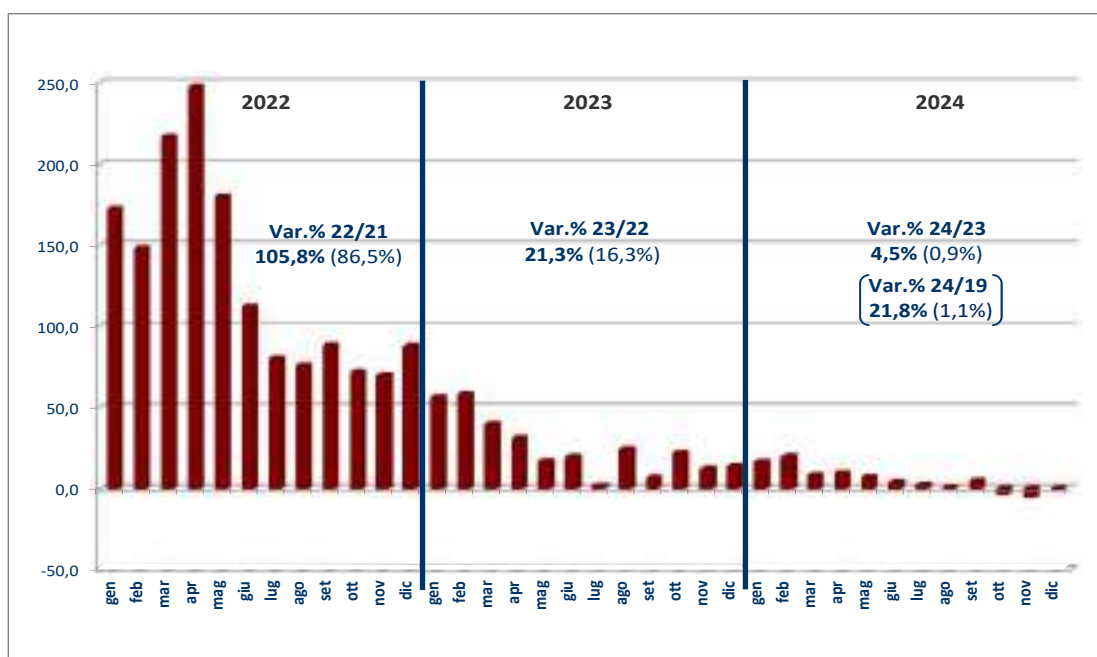
Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2024

5.7 Le uscite valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili
(valori assoluti in milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia

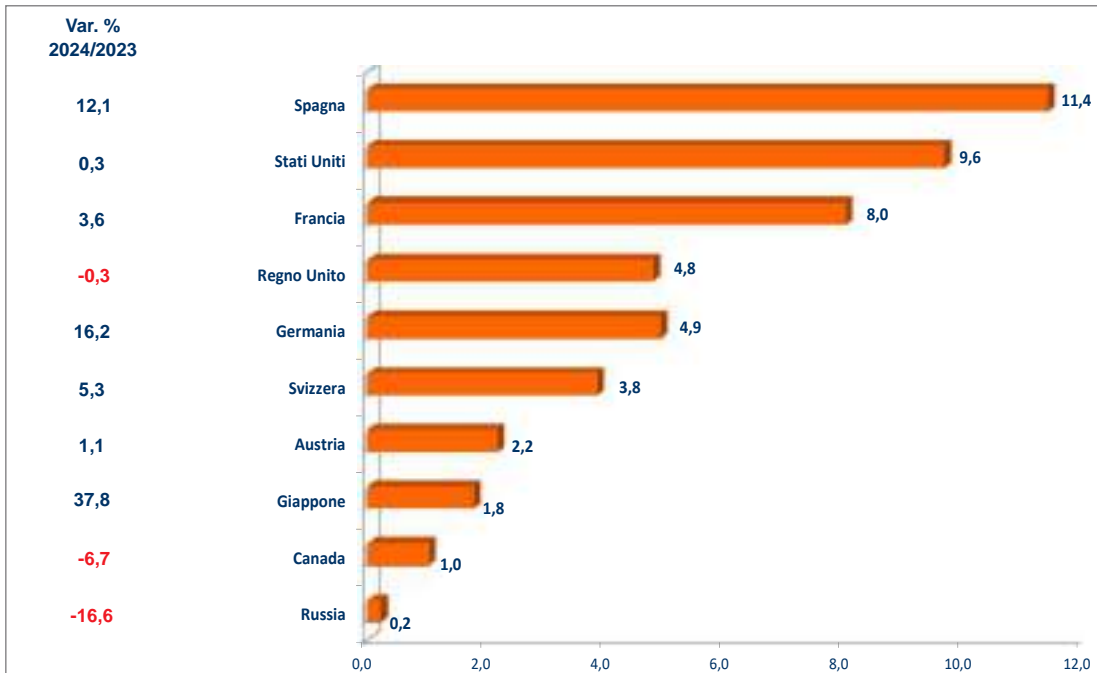
5.8 Le uscite valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili
(variazioni %* rispetto allo stesso mese anno precedente)



Fonte: Banca d'Italia e Istat

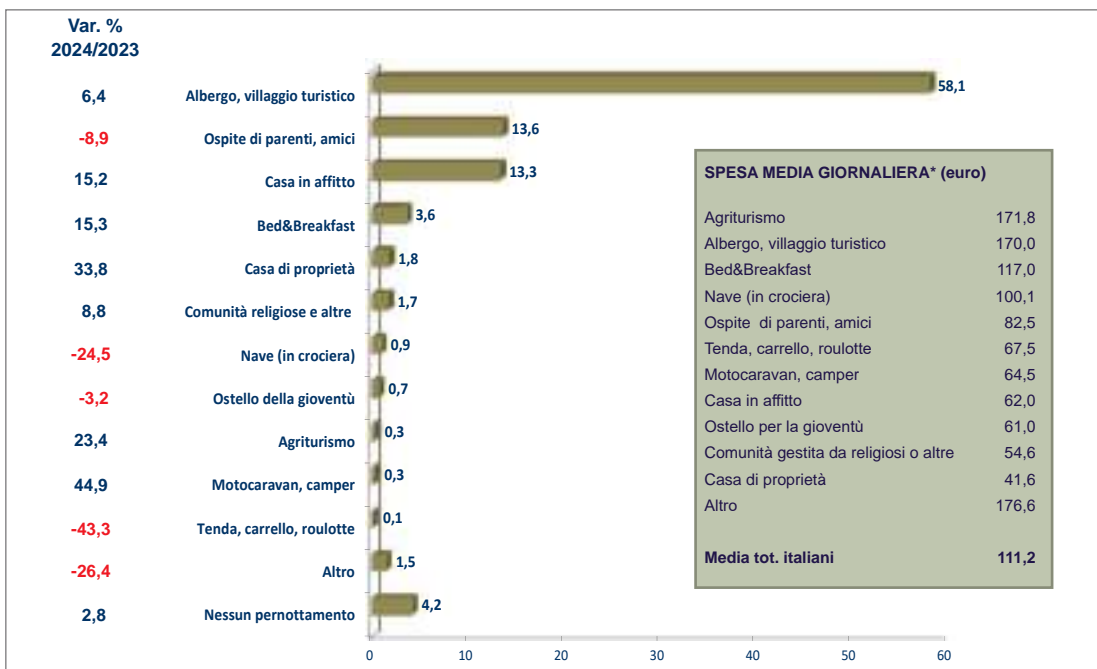
* Le variazioni percentuali sono calcolate a prezzi correnti; tra parentesi sono riportate anche quelle in termini reali, ottenute applicando il deflatore dei consumi all'estero dei residenti, desunto dai conti nazionali dell'Istat. Nei grafici che seguono, salvo diversa indicazione, si fa riferimento ai dati a prezzi correnti.

5.9 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per stato visitato
(quote sul totale e variazioni %)



Fonte: Banca d'Italia, dati relativi al 2024

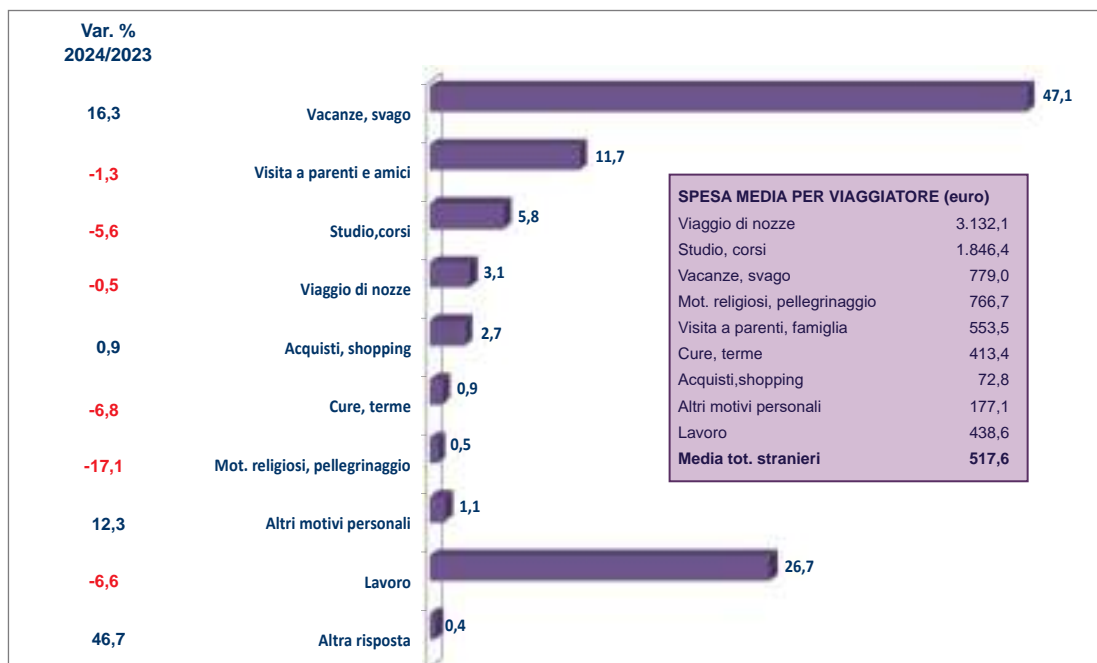
5.10 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per struttura ricettiva
(quote sul totale e variazioni %)



Fonte: Banca d'Italia, dati relativi al 2024

* la spesa media giornaliera si riferisce ai soli viaggiatori italiani pernottanti

5.11 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per motivo principale del viaggio (quote sul totale e variazioni %)



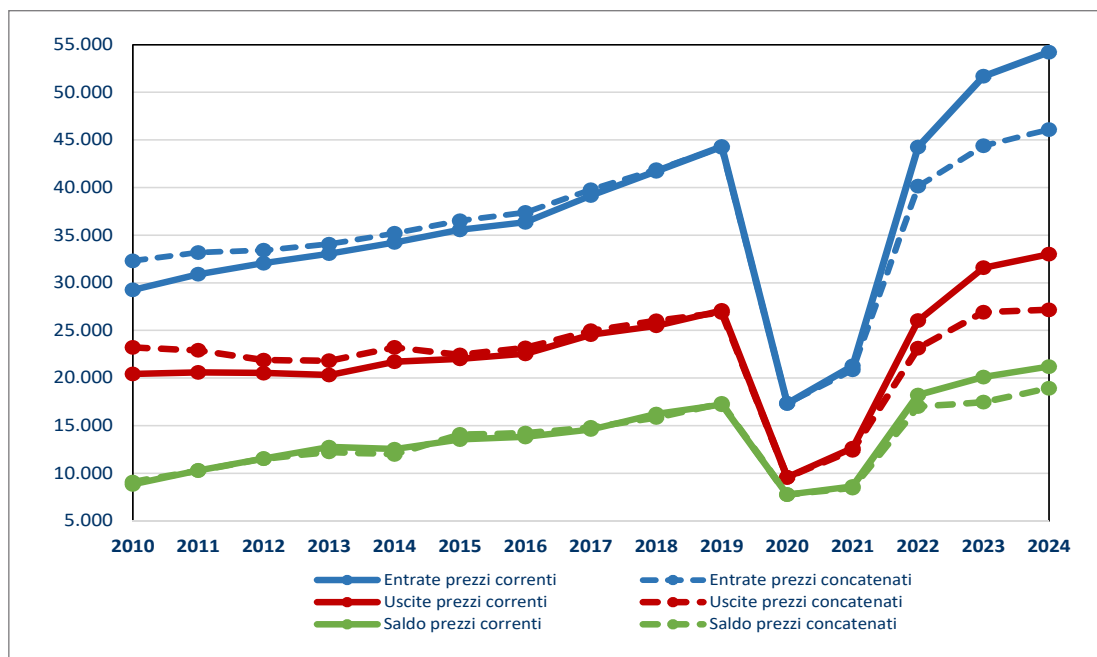
Fonte: Banca d'Italia, dati relativi al 2024

5.12 Bilancia turistica dell'Italia (valori assoluti in milioni di euro e variazioni % rispetto all'anno precedente)

Anni	Entrate				Uscite				Saldi			
	Prezzi correnti		Prezzi concatenati (2020=100)		Prezzi correnti		Prezzi concatenati (2020=100)		Prezzi correnti		Prezzi concatenati (2020=100)	
	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %
2010	29.257	-	32.300	-	20.416	-	23.210	-	8.841	-	9.090	-
2011	30.891	5,6	33.175	2,7	20.583	0,8	22.379	-1,3	10.308	16,6	9.924	13,1
2012	32.056	3,8	33.419	0,7	20.512	-0,3	21.407	-4,3	11.544	12,0	11.134	12,2
2013	33.064	3,1	34.052	1,9	20.309	-1,0	21.343	-0,3	12.755	10,5	11.814	6,1
2014	34.240	3,6	35.197	3,4	21.713	6,9	22.731	6,5	12.527	-1,8	11.541	-2,3
2015	35.556	3,8	36.516	3,7	22.012	1,4	22.012	-3,2	13.544	8,1	13.544	17,4
2016	36.359	2,3	37.378	2,4	22.547	2,4	22.769	3,4	13.812	2,0	13.626	0,6
2017	39.155	7,7	39.775	6,4	24.557	8,9	24.538	7,8	14.598	5,7	14.191	4,1
2018	41.712	6,5	41.875	5,3	25.485	3,8	25.587	4,3	16.227	11,2	15.187	7,0
2019	44.302	6,2	44.216	5,6	27.100	6,3	26.459	3,4	17.202	6,0	16.595	9,3
2020	17.332	-60,9	17.332	-60,8	9.577	-64,7	9.420	-64,4	7.755	-54,9	7.457	-55,1
2021	21.266	22,7	20.860	20,4	12.645	32,0	12.187	29,4	8.621	11,2	8.124	9,0
2022	44.254	108,1	40.149	92,5	26.029	105,8	22.623	85,6	18.225	111,4	16.471	102,7
2023	51.688	16,8	44.384	10,5	31.585	21,3	26.270	16,1	20.102	10,3	16.947	2,9
2024	54.214	4,9	46.091	3,8	33.006	4,5	27.163	0,9	21.208	5,5	18.927	8,4

Fonte: Banca d'Italia e Istat

5.13 Dinamica degli aggregati della bilancia turistica dell'Italia (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia e Istat

Struttura ed economia delle imprese



6.1 Principali aggregati economici delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione

6.2 Principali indicatori economici delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione

6.3 - 6.4 Principali aggregati delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese

6.5 Principali indicatori delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese

6.6 Fatturato dei servizi. Indici mensili destagionalizzati e medie mobili a 3 mesi

6.7 Fatturato dei servizi di alloggio e ristorazione. Indici mensili e medie mobili

6.8 Indicatori di performance del mercato alberghiero in alcune località selezionate

6.9 Andamento degli Indicatori di performance del mercato alberghiero in alcune località selezionate

6.10 Clima di fiducia delle imprese dei servizi turistici

6.11 Andamento delle componenti che determinano il clima di fiducia dei servizi turistici

I dati delle indagini statistiche sui risultati economici delle imprese industriali e dei servizi, realizzate dall'Istat, forniscono un quadro articolato della struttura e della performance delle imprese dei diversi settori in cui si articola il sistema economico. Tra questi settori è compreso anche quello delle "attività dei servizi di alloggio e ristorazione" che riveste un ruolo di primaria importanza all'interno del sistema turistico e che è dunque interessante analizzare, sia nel suo complesso che nella sua articolazione in "servizi di alloggio" (a loro volta distinti in alberghi e altre strutture ricettive) e "servizi di ristorazione" (ristoranti e bar, gelaterie e pasticcerie, mense, servizi di catering).

Disponibili con un paio di anni di ritardo rispetto al periodo di riferimento, i dati delle indagini Istat attualmente disponibili si riferiscono al 2022 e consentono dunque di analizzare nel dettaglio le dinamiche economiche delle imprese nel secondo anno successivo al crollo causato dalla pandemia. L'analisi mostra che le attività dei servizi di alloggio e ristorazione hanno recuperato la forte contrazione subita nel 2020, solo parzialmente assorbita l'anno precedente, superando i livelli registrati nel 2019, seppure con alcune eccezioni (tab.6.1).

Nel 2022 le imprese ricettive e ristorative sono aumentate dell'1,4% rispetto al 2021, raggiungendo le 329.107 unità, 2.258 in meno rispetto al 2019. Il numero dei loro addetti è aumentato dell'8,2%, da 1 milione e 442 mila circa a 1 milione e 560 mila (di cui il 74% dipendenti), riducendo la perdita netta rispetto al 2019 a 23 mila unità. Recuperi rispetto alle cadute rovinose causate dalla pandemia sono stati registrati per tutte le principali grandezze economiche: il fatturato e il valore aggiunto sono aumentati rispettivamente del 43,9% del 40% in confronto al 2021, superando del 9,5% e del 5,9% i livelli 2019. Le stesse dinamiche hanno caratterizzato anche i principali indicatori di performance economica (tab.6.2), con il valore aggiunto per addetto in crescita del 35,2% rispetto all'anno precedente e dell'11,1% rispetto al 2019 e gli investimenti per addetto in aumento sia rispetto al 2021 (+0,1%) che al 2019 (+17,9%).

All'interno del settore, i servizi di alloggio, che maggiormente hanno subito gli effetti devastanti della pandemia e che nel 2021 erano ancora lontani dalle performance del 2019, sono cresciuti nel 2022 a ritmi elevati che, cumulati con quelli dell'anno precedente, hanno consentito di recuperare in maniera quasi generalizzata rispetto alla situazione pre-pandemica. Tra questi, sono stati soprattutto gli aggregati economici degli esercizi alberghieri (ad eccezione degli investimenti) ad aumentare maggiormente rispetto al 2019.

Con riferimento alla struttura delle imprese, nel 2022 le microimprese (con meno di dieci addetti) hanno rappresentato il 91,4% di quelle attive, impiegando il 55,7% degli addetti e generando il 44,7% del fatturato dell'intero settore (tab.6.3 e 6.4). Considerano unicamente il comparto alberghiero, il peso delle microimprese scende al 73,7% del totale, quello dei loro addetti al 28,8% e quello del loro fatturato al 21,7%.

I dati delle indagini Istat riportati nel capitolo e sopra commentati, offrono un'istantanea dell'economia delle imprese al 2022 che, seppure di notevole interesse, non consente di coglierne le dinamiche più recenti. Queste ultime mostrano come a fine 2024, grazie al buon andamento dei flussi turistici, le imprese ricettive e ristorative abbiano consolidato il recupero registrato nel 2023 e siano cresciute ulteriormente.

E' quanto emerge dall'analisi degli indici del fatturato delle imprese dei servizi di alloggio e ristorazione messi a confronto con quelli dei servizi in generale (graf.6.6): l'indice del fatturato dei servizi di alloggio e ristorazione, già cresciuto in media del 45,8% nel 2022 e del 14,2% nel 2023, è ulteriormente aumentato del 4% nel corso del 2024. Considerando separatamente i due comparti (graf.6.7), pur nel dinamismo che ha caratterizzato entrambi, le migliori performance sono state registrate dai servizi di alloggio, dove anche nel 2024 i fatturati sono aumentati mediamente di più di quelli dei servizi di ristorazione.

Un ulteriore miglioramento rispetto a quello già rilevato nel 2023 per il comparto ricettivo, più specificamente per quello alberghiero, emerge dall'analisi delle performance delle strutture alberghiere delle località italiane monitorate da RES STR Global, che prendono in considerazione tre indicatori di performance degli alberghi: il tasso di occupazione delle camere, l'Average Daily Rate (ADR), ovvero la tariffa media giornaliera, e il RevPAR, ovvero il ricavo per camera disponibile. I confronti tra i valori assunti dai tre indicatori nel 2023 e nel 2024 (tab.6.8 e graf.6.9) evidenziano incrementi generalizzati, sebbene di diversa entità, delle tariffe e della redditività degli alberghi delle destinazioni analizzate, con le uniche eccezioni di Reggio Emilia, Genova e Milano Malpensa, dove il RevPAR è risultato in calo. Luci ed ombre caratterizzano invece la situazione dei livelli di occupazione delle camere, inferiori a quelli del 2023 in otto località sulle sedici analizzate.

In chiaroscuro anche i valori dell'indice di fiducia delle imprese nel corso del 2024, con un trend in calo nella prima metà dell'anno e in netto recupero nella seconda metà anche se con valori inferiori a quelli registrati nel 2023 (graf.6.10). Le fasi di aumento dell'indice sono attribuibili principalmente ai giudizi sugli ordini (graf.6.11).

6.1 Principali aggregati economici delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (dati in milioni di euro salvo diversa indicazione)

Settori	Imprese (numero)	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)	Fatturato	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti
Valori assoluti							
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	329.107	1.559.575	1.152.611	100.935	38.794	25.073	4.841
- Alloggio	57.363	300.120	235.623	31.216	14.241	7.105	2.151
di cui: alberghi e strutture simili	21.504	213.673	185.847	23.632	10.909	5.812	1.810
- Attività dei servizi di ristorazione	271.744	1.259.455	916.988	69.719	24.554	17.968	2.689
TOTALE SETTORI	4.472.966	17.674.243	12.964.553	4.190.956	1.000.154	501.947	133.561
Quota % su totale settori							
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,4	8,8	8,9	2,4	3,9	5,0	3,6
- Alloggio	1,3	1,7	1,8	0,7	1,4	1,4	1,6
di cui: alberghi e strutture simili	0,5	1,2	1,4	0,6	1,1	1,2	1,4
- Attività dei servizi di ristorazione	6,1	7,1	7,1	1,7	2,5	3,6	2,0
Var. % 2022/2021 (2022/2019)							
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1,4 (-0,7)	8,2 (-1,4)	12,9 (0,7)	43,9 (11,0)	45,9 (9,5)	40,0 (5,9)	10,1 (16,2)
- Alloggio	4,4 (5,8)	18,0 (-0,8)	24,1 (0,1)	62,0 (15,3)	59,5 (16,8)	46,5 (2,6)	-27,5 (-16,4)
di cui: alberghi e strutture simili	-0,3 (-3,9)	19,9 (-3,1)	24,8 (-1,3)	67,5 (11,9)	67,2 (14,6)	49,1 (1,3)	-25,8 (-12,5)
- Attività dei servizi di ristorazione	0,8 (-1,9)	6,1 (-1,6)	10,3 (0,9)	37,0 (9,2)	39,0 (5,7)	37,5 (7,2)	87,7 (69,0)
TOTALE SETTORI	2,6 (6,3)	3,5 (4,7)	4,5 (6,2)	22,1 (32,5)	11,3 (21,1)	9,0 (11,6)	0,4 (24,9)

Fonte: Istat, dati relativi al 2022

* Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (cl. Ateco 2007) si articolano in:

- Alloggio: alberghi e altre strutture ricettive

- Attività dei servizi di ristorazione: attività di ristorazione, gelaterie e pasticcerie, catering, mense, bar e esercizi simili

6.2 Principali indicatori economici delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione

Settori	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Costo del lavoro per dipendente (migliaia di euro)	Retribuzione lorda per dipendente (migliaia di euro)	Ore lavorate per dipendente	Costo orario del lavoro (euro)	Investimenti per addetto (migliaia di euro)
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24,9	21,8	16,2	1.258	17,3	3,1
- Alloggio	47,4	30,2	22,4	1.555	19,4	7,2
di cui: alberghi e strutture simili	51,1	31,3	23,2	1.578	19,8	8,5
- Attività dei servizi di ristorazione	19,5	19,6	14,6	1.181	16,6	2,1
TOTALE SETTORI	56,6	38,7	27,8	1.545	25,1	7,6
Var. % 2022/2021 (2022/2019)						
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35,2 (11,1)	24,3 (5,2)	25,2 (6,5)	25,5 (2,7)	-1,2 (2,4)	0,1 (17,9)
- Alloggio	35,2 (17,8)	18,3 (2,6)	19,3 (4,0)	17,4 (0,3)	0,5 (2,3)	-38,7 (-15,7)
di cui: alberghi e strutture simili	39,5 (18,2)	19,4 (2,7)	20,7 (4,0)	19,3 (0,4)	0,1 (2,3)	-38,2 (-9,7)
- Attività dei servizi di ristorazione	30,8 (7,4)	24,8 (6,3)	25,9 (7,6)	27,2 (3,5)	-2,0 (2,7)	77,9 (71,7)
TOTALE SETTORI	7,6 (15,7)	4,4 (5,1)	4,0 (4,9)	4,0 (2,4)	0,2 (2,7)	-3,1 (19,3)

Fonte: Istat, dati relativi al 2022

6.3 Principali aggregati delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese (dati in milioni di euro salvo diversa indicazione)

Classi di addetti	Imprese (numero)	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)	Fatturato	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione							
0-9	300.899	869.460	502.348	45.069	15.432	9.062	2.455
10-19	21.487	274.792	242.885	19.223	7.772	5.344	556
20-49	5.347	149.041	142.389	12.482	5.374	3.592	713
50-249	1.222	112.930	111.739	11.693	4.943	3.210	606
250 e oltre	152	153.352	153.250	12.467	5.273	3.865	511
Totale	329.107	1.559.575	1.152.611	100.935	38.794	25.073	4.841
Alloggio							
0-9	50.650	122.403	66.309	9.289	4.100	1.578	712
10-19	4.403	58.088	52.097	5.967	2.750	1.503	250
20-49	1.717	49.106	47.186	5.655	2.701	1.504	519
50-249	544	48.084	47.614	6.670	3.037	1.671	494
250 e oltre	49	22.439	22.417	3.635	1.652	850	177
Totale	57.363	300.120	235.623	31.216	14.241	7.105	2.151
di cui: alberghi e strutture simili							
0-9	15.849	61.529	41.001	5.126	2.256	1.024	596
10-19	3.681	48.758	43.548	4.867	2.324	1.269	173
20-49	1.450	41.580	39.934	4.708	2.253	1.287	443
50-249	481	42.513	42.092	5.718	2.619	1.486	441
250 e oltre	43	19.293	19.272	3.212	1.456	746	157
Totale	21.504	213.673	185.847	23.632	10.909	5.812	1.810
Attività dei servizi di ristorazione							
0-9	250.249	747.057	436.039	35.780	11.332	7.483	1.743
10-19	17.084	216.704	190.788	13.256	5.022	3.842	306
20-49	3.630	99.935	95.203	6.828	2.672	2.088	194
50-249	678	64.846	64.125	5.023	1.906	1.539	112
250 e oltre	103	130.913	130.833	8.832	3.621	3.016	334
Totale	271.744	1.259.455	916.988	69.719	24.554	17.968	2.689
TOTALE SETTORI							
0-9	4.245.950	7.467.762	3.031.718	901.220	271.630	80.621	33.382
10-19	139.739	1.835.779	1.659.936	377.266	95.644	55.865	9.364
20-49	58.138	1.721.139	1.654.942	477.977	108.657	64.117	11.509
50-249	24.796	2.417.557	2.389.823	901.778	178.986	105.202	19.348
250 e oltre	4.343	4.232.006	4.228.134	1.532.714	345.236	196.142	59.957
Totale	4.472.966	17.674.243	12.964.553	4.190.956	1.000.154	501.947	133.561

6.4 Principali aggregati delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese (% su totale imprese del settore)

Classi di addetti	Imprese	Addetti	Dipendenti	Fatturato	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Investimenti
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione							
0-9	91,4	55,7	43,6	44,7	39,8	36,1	50,7
10-19	6,5	17,6	21,1	19,0	20,0	21,3	11,5
20-49	1,6	9,6	12,4	12,4	13,9	14,3	14,7
50-249	0,4	7,2	9,7	11,6	12,7	12,8	12,5
250 e oltre	0,0	9,8	13,3	12,4	13,6	15,4	10,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Alloggio							
0-9	88,3	40,8	28,1	29,8	28,8	22,2	33,1
10-19	7,7	19,4	22,1	19,1	19,3	21,2	11,6
20-49	3,0	16,4	20,0	18,1	19,0	21,2	24,1
50-249	0,9	16,0	20,2	21,4	21,3	23,5	23,0
250 e oltre	0,1	7,5	9,5	11,6	11,6	12,0	8,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
di cui: alberghi e strutture simili							
0-9	73,7	28,8	22,1	21,7	20,7	17,6	32,9
10-19	17,1	22,8	23,4	20,6	21,3	21,8	9,6
20-49	6,7	19,5	21,5	19,9	20,7	22,1	24,5
50-249	2,2	19,9	22,6	24,2	24,0	25,6	24,4
250 e oltre	0,2	9,0	10,4	13,6	13,4	12,8	8,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attività dei servizi di ristorazione							
0-9	92,1	59,3	47,6	51,3	46,2	41,6	64,8
10-19	6,3	17,2	20,8	19,0	20,5	21,4	11,4
20-49	1,3	7,9	10,4	9,8	10,9	11,6	7,2
50-249	0,2	5,1	7,0	7,2	7,8	8,6	4,2
250 e oltre	0,0	10,4	14,3	12,7	14,7	16,8	12,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE SETTORI							
0-9	94,9	42,3	23,4	21,5	27,2	16,1	25,0
10-19	3,1	10,4	12,8	9,0	9,6	11,1	7,0
20-49	1,3	9,7	12,8	11,4	10,9	12,8	8,6
50-249	0,6	13,7	18,4	21,5	17,9	21,0	14,5
250 e oltre	0,1	23,9	32,6	36,6	34,5	39,1	44,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

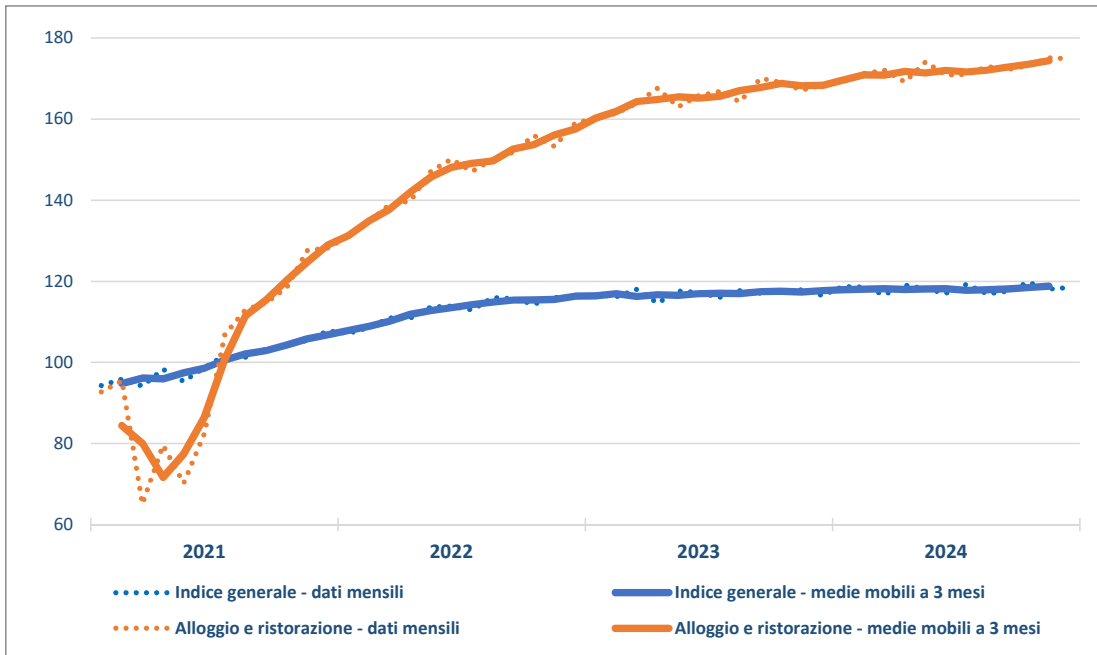
Fonte: Istat, 2022

6.5 Principali indicatori delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese (dati in migliaia di euro)

Classi di addetti	Valore aggiunto per addetto	Costo del lavoro per dipendente	Investimenti per addetto
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			
0-9	17,7	18,0	2,8
10-19	28,3	22,0	2,0
20-49	36,1	25,2	4,8
50-249	43,8	28,7	5,4
250 e oltre	34,4	25,2	3,3
Totale	24,9	21,8	3,1
<i>Alloggio</i>			
0-9	33,5	23,8	5,8
10-19	47,3	28,8	4,3
20-49	55,0	31,9	10,6
50-249	63,2	35,1	10,3
250 e oltre	73,6	37,9	7,9
Totale	47,4	30,2	7,2
<i>di cui: alberghi e strutture simili</i>			
0-9	36,7	25,0	9,7
10-19	47,7	29,1	3,6
20-49	54,2	32,2	10,7
50-249	61,6	35,3	10,4
250 e oltre	75,5	38,7	8,1
Totale	51,1	31,3	8,5
Attività dei servizi di ristorazione			
0-9	15,2	17,2	2,3
10-19	23,2	20,1	1,4
20-49	26,7	21,9	1,9
50-249	29,4	24,0	1,7
250 e oltre	27,7	23,1	2,6
Totale	19,5	19,6	2,1
TOTALE SETTORI			
0-9	36,4	26,6	4,5
10-19	52,1	33,7	5,1
20-49	63,1	38,7	6,7
50-249	74,0	44,0	8,0
250 e oltre	81,6	46,4	14,2
Totale	56,6	38,7	7,6

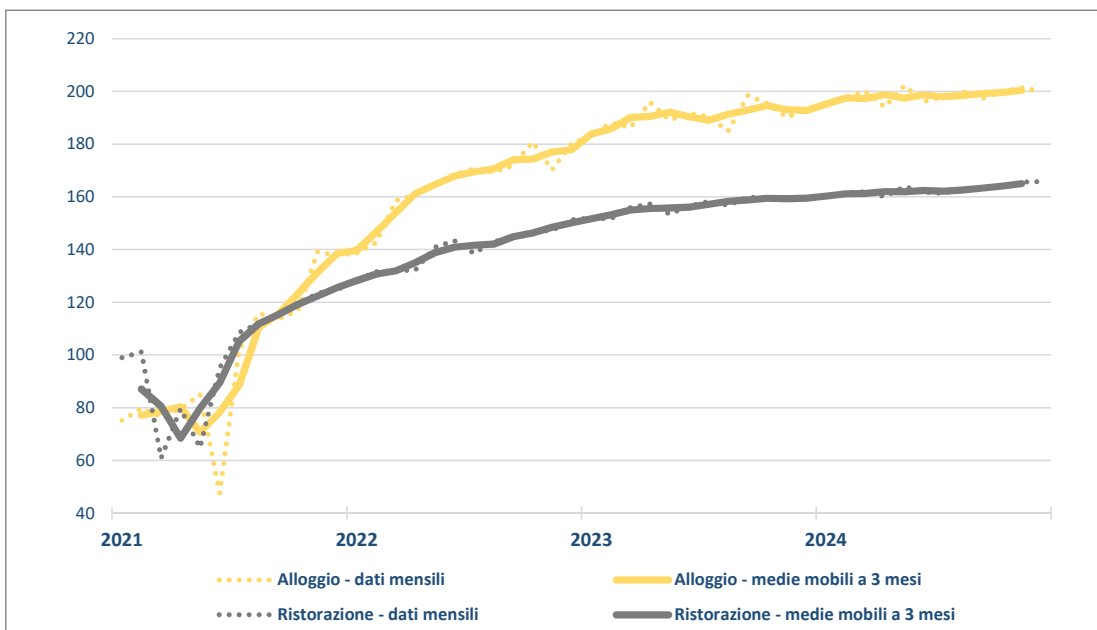
Fonte: Istat, dati relativi al 2022

6.6 Fatturato dei servizi. Indici mensili destagionalizzati e medie mobili a 3 mesi (base 2021=100)



Fonte: Istat.

6.7 Fatturato dei servizi di alloggio e ristorazione. Indici mensili destagionalizzati e medie mobili a 3 mesi (base 2021=100)



Fonte: Istat

6.8 Indicatori di performance del mercato alberghiero in alcune località selezionate

Località	Occupazione camere* %		ADR** Average Daily Rate		RevPAR*** Revenue per Available Room	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Bergamo	77,6	78,2	109,6	108,6	85,1	84,9
Bologna	69,4	66,9	127,9	122,2	88,8	81,7
Como Laghi	72,1	70,3	704,0	665,3	507,4	467,9
Firenze	70,3	73,3	281,1	266,7	197,7	195,6
Genova	70,8	71,4	186,5	189,8	132,0	135,6
Lecce	65,7	65,1	82,3	80,0	54,1	52,1
Malpensa	72,6	76,3	108,3	103,6	78,6	79,0
Mestre	71,8	70,9	99,9	95,8	71,7	67,9
Milano	71,5	71,6	210,8	201,5	150,7	144,2
Napoli	71,6	73,9	171,8	165,6	122,9	122,3
Reggio Emilia	55,2	61,8	83,0	78,6	45,8	48,5
Roma	72,4	71,6	238,2	233,5	172,4	167,2
Torino	68,8	70,2	116,6	108,0	80,2	75,8
Trieste	77,6	70,0	157,6	152,8	122,4	106,9
Udine	73,2	73,0	84,9	82,9	62,1	60,5
Venezia	68,4	66,8	503,4	437,3	344,2	292,1
Italia	69,4	69,3	222,5	213,0	154,3	147,7

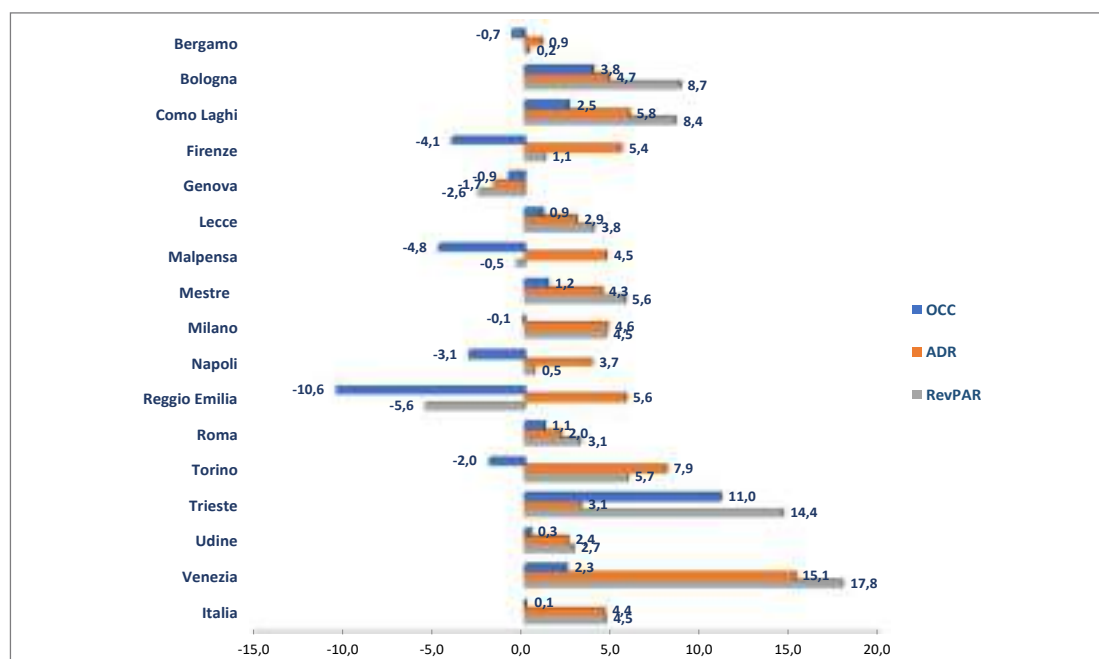
Fonte: RES, STR Global

* Calcolo: (camere vendute / camere disponibili) x 100

** Prezzo medio giornaliero di vendita ovvero ricavo per camera occupata. Calcolo: ricavi vendita camere / camere vendute

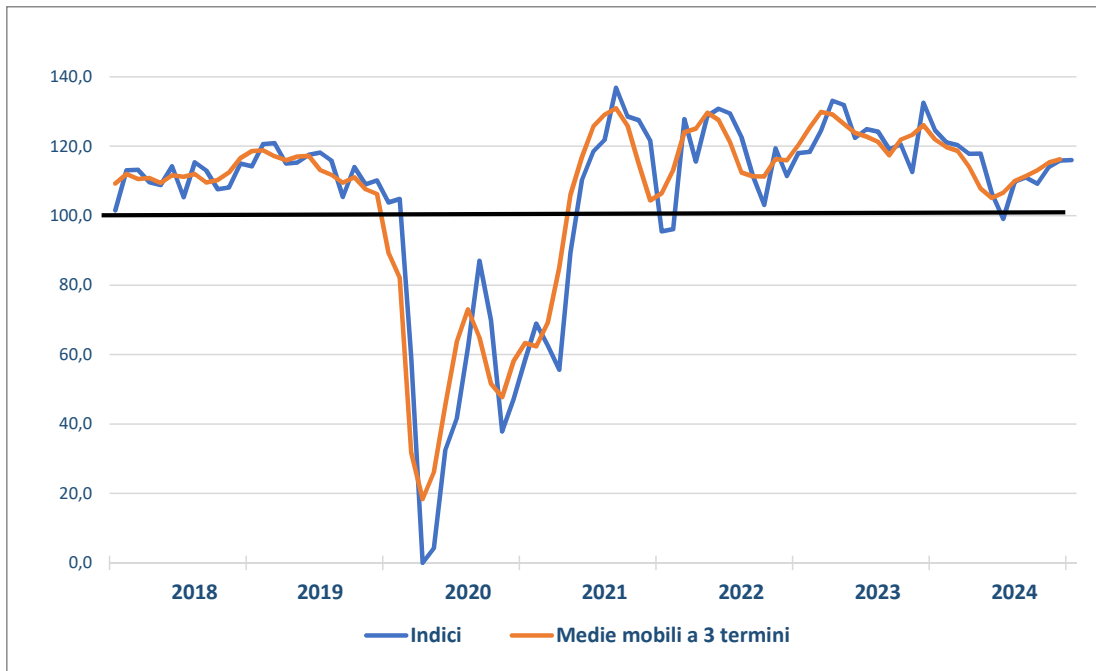
*** Ricavo medio per camera disponibile. Calcolo: ricavi vendita camere/camere disponibili. I ricavi si intendono al netto di IVA e colazione.

6.9 Andamento degli Indicatori di performance del mercato alberghiero in alcune località selezionate (variazioni % 2024/2023)



Fonte: RES, STR Global

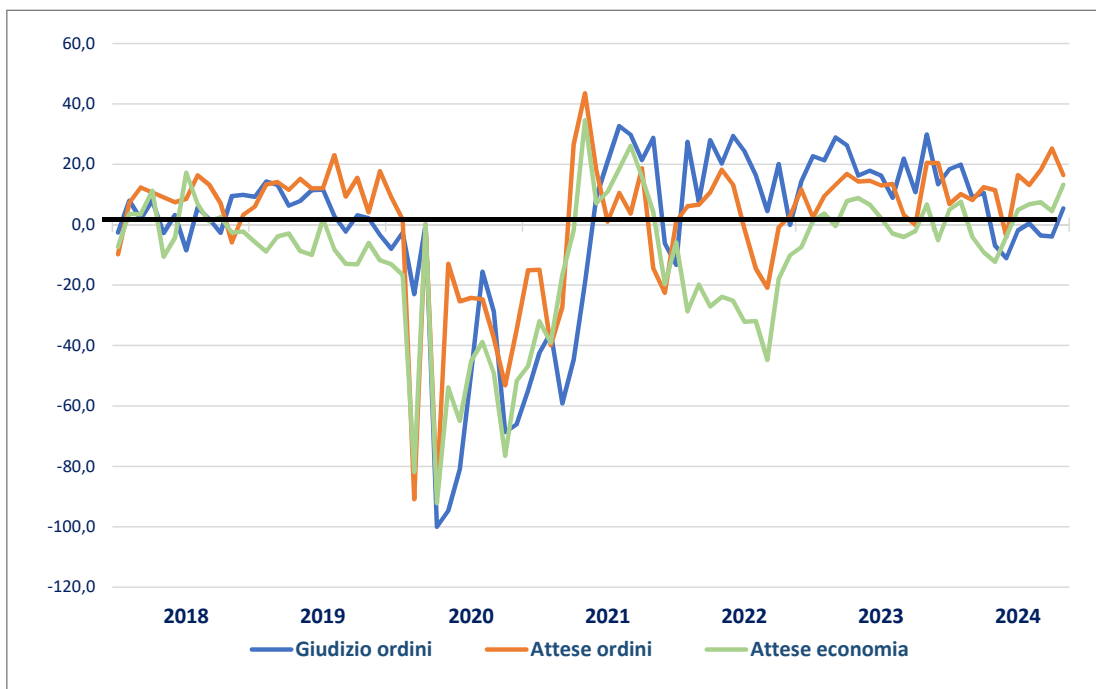
6.10 Clima di fiducia delle imprese dei servizi turistici* - Indici destagionalizzati base 2021=100



Fonte: Istat

* Alloggio, attività dei servizi di ristorazione e attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse.

6.11 Andamento delle componenti che determinano il clima di fiducia dei servizi turistici
Saldi destagionalizzati*



Fonte: Istat

* differenze fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli

Il mercato del lavoro



7.1 Lavoratori dipendenti e numero di aziende con lavoratori dipendenti nei comparti del turismo

7.2 Lavoratori dipendenti e aziende con lavoratori dipendenti per comparto

7.3 Le categorie di lavoratori nei comparti del turismo

7.4 Lavoratori dipendenti per comparto e categoria

7.5 Le tipologie contrattuali nei comparti del turismo

7.6 Lavoratori dipendenti per comparto e tipologia contrattuale

7.7 La nazionalità dei lavoratori nei comparti del turismo

7.8 Lavoratori dipendenti per comparto e nazionalità

7.9 Il sesso dei lavoratori nei comparti del turismo

7.10 Lavoratori dipendenti per comparto e sesso

7.11 Stagionalità dei lavoratori nei diversi comparti del turismo

7.12 Lavoratori dipendenti e numero di aziende nel turismo per regione

7.13 Lavoratori dipendenti nei comparti del turismo per regione

7.14 Lavoratori dipendenti e numero di aziende ricettive con lavoratori dipendenti per tipologia

7.15 Stagionalità dei lavoratori nelle aziende ricettive per macrotipologia

7.16 Lavoratori dipendenti e numero di alberghi con lavoratori dipendenti per regione

7.17 Lavoratori dipendenti e numero di alberghi per provincia

L'analisi del mercato del lavoro nel turismo, basata sui dati Inps elaborati da Federalberghi e Fipe, raffigura un settore in cui nel 2024 circa 206 mila aziende hanno impiegato, in media annua, circa 1 milione e 497 mila lavoratori dipendenti (tab.7.1). Questi numeri, se confrontati con quelli dell'anno precedente, mostrano una buona crescita, che ha consolidato il recupero, ormai a due cifre, rispetto ai livelli pre-pandemici: i lavoratori dipendenti dell'intero settore sono aumentati del 7,4% rispetto al 2023 e del 15,1% rispetto al 2019.

La crescita ha interessato quasi tutti i comparti in cui si articola il settore, ma con intensità e conseguenze diverse. I servizi d'intermediazione hanno registrato l'aumento più marcato rispetto al 2023 (+13,9%), pur restando ancora lievemente al di sotto dei livelli occupazionali pre-pandemici (-1,1% sul 2019). I servizi ricettivi e i pubblici esercizi, che rappresentano la quota prevalente dell'occupazione turistica con il 97,3% del totale, hanno mostrato incrementi significativi, rispettivamente del 7,4% e del 7,2% rispetto al 2023 e del 16,2% e 15,5% rispetto al 2019. Positivo è stato anche l'andamento dei parchi divertimento (+7,6% sul 2023 e +33,7% sul 2019), sebbene il loro impatto sulle dinamiche complessive resti limitato a causa del ridotto peso sul totale del settore. Una situazione di criticità permane invece negli stabilimenti termali, unico comparto a evidenziare un calo, seppure lieve, dei dipendenti rispetto al 2023 (-0,3%), con un divario che rispetto al 2019 si amplia ulteriormente (-14,7%).

Tutte le categorie professionali hanno registrato un incremento rispetto al 2023 (tab.7.4). La crescita più marcata ha riguardato i quadri (+9,1%), seguiti dagli impiegati (+8,7%) e dai dirigenti (+8,0%). L'aumento è stato solo di poco inferiore per gli operai (+7,6%), mentre gli apprendisti hanno mostrato una dinamica più contenuta, con un aumento del 2,2% sul 2023 ma ancora ben al di sotto dei livelli del 2019 (-5,7%).

Con riferimento alla tipologia contrattuale (graf.7.5 e tab.7.6), anche nel 2024, come già nel biennio precedente, la crescita più sostenuta ha riguardato i dipendenti a tempo pieno (+8%), il cui numero risulta superiore del 20,9% rispetto al 2019. Più contenuto, ma comunque significativo, l'aumento dei lavoratori con contratto part-time (+6,7%), che ha consolidato il pieno recupero dei livelli pre-pandemici, superandoli del 10%.

Nel turismo i lavoratori stranieri rappresentano il 28,1% del totale dei dipendenti (graf.7.7): essi sono relativamente più numerosi nelle imprese della ricettività e nei pubblici esercizi, mentre rivestono un ruolo marginale negli altri comparti. Il loro numero è aumentato in modo significativo anche nel 2024 (+12,4%), consolidando il percorso di recupero e di crescita rispetto ai livelli precedenti la pandemia. Più contenuta, invece, la dinamica dei lavoratori italiani, cresciuti del 5,5% rispetto al 2023 e del 10,3% rispetto al 2019 (tab.7.8).

L'alta partecipazione femminile al lavoro, più elevata che in altri ambiti dell'economia nazionale, resta una caratteristica del turismo (graf.7.9 e tab.7.10), pur mostrando segnali di progressiva attenuazione. Ad eccezione dei parchi divertimento, le donne rappresentano la maggioranza dei dipendenti di tutti i comparti del settore: tra di essi, sono nettamente preponderanti nelle imprese dell'intermediazione, dove pesano per il 72,4%, e nelle strutture termali, dove si attestano al 63,2%. Nel 2024 il numero delle lavoratrici dipendenti è cresciuto del 6,5%, al di sotto rispetto all'incremento registrato dai loro colleghi uomini (+8,3%) (tab.7.10). Queste dinamiche, sommate a quelle del biennio precedente, hanno portato l'occupazione dipendente di entrambi i sessi ben al di sopra di quella rilevata nel 2019 (+17% per i maschi e +13,4% per le femmine).

Il settore, infine, come è noto, si caratterizza per uno spiccato andamento stagionale che determina evidenti effetti sulla dinamica dell'occupazione, soprattutto nel comparto ricettivo: il rallentamento dell'attività in alcuni mesi dell'anno e la crescita sostenuta in altri generano forti oscillazioni dei livelli occupazionali. Nel 2024 il numero medio dei dipendenti dei mesi estivi (da giugno a settembre) è stato del 17,2% circa superiore al valore medio calcolato sull'intero anno (graf.7.11).

All'interno del comparto ricettivo, gli alberghi, che rappresentano la tipologia prevalente (tab.7.14), hanno ulteriormente consolidato nel 2024 la forte crescita occupazionale registrata nel 2023. Il numero dei loro lavoratori dipendenti è infatti aumentato del 7,2% rispetto al 2023, consentendo di portarsi ben al di sopra dei livelli del 2019 (+14,3%). La crescita occupazionale è stata consistente anche nelle strutture ricettive extralberghiere, in aumento dell'8,1% rispetto al 2023 e del 23% rispetto al valore registrato prima della pandemia.

A seguito del fenomeno della stagionalità, particolarmente incisivo anche per gli esercizi alberghieri, il maggior numero di dipendenti si è riscontrato, come sempre, da giugno a settembre, circa il 32,8% in più rispetto alla media annua (graf.7.15).

Con riferimento al 2025, i dati della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro dell'Istat riferiti al complesso delle strutture ricettive mostrano una diminuzione del 3,8% degli occupati totali nel primo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2024. Un calo, seppure più contenuto (-2,1%), si registra anche nel secondo trimestre.

7.1 Lavoratori dipendenti e numero di aziende con lavoratori dipendenti nei comparti del turismo

Comparti*	Lavoratori dipendenti					
	Min.	Max	Media annuale	Var.% 24/23	Var.% 24/19	Quota % su tot. mercato del lavoro
Servizi ricettivi	210.058	431.840	313.261	7,4	16,2	1,5
Pubblici esercizi	993.619	1.291.371	1.142.587	7,2	15,5	5,6
Intermediazione	29.028	34.465	32.109	13,9	-1,1	0,2
Stabilimenti termali	5.318	7.306	6.464	-0,3	-14,7	0,0
Parchi divertimento	1.029	3.757	2.105	7,6	33,7	0,0
Totale turismo	1.239.231	1.762.998	1.496.525	7,4	15,1	7,4

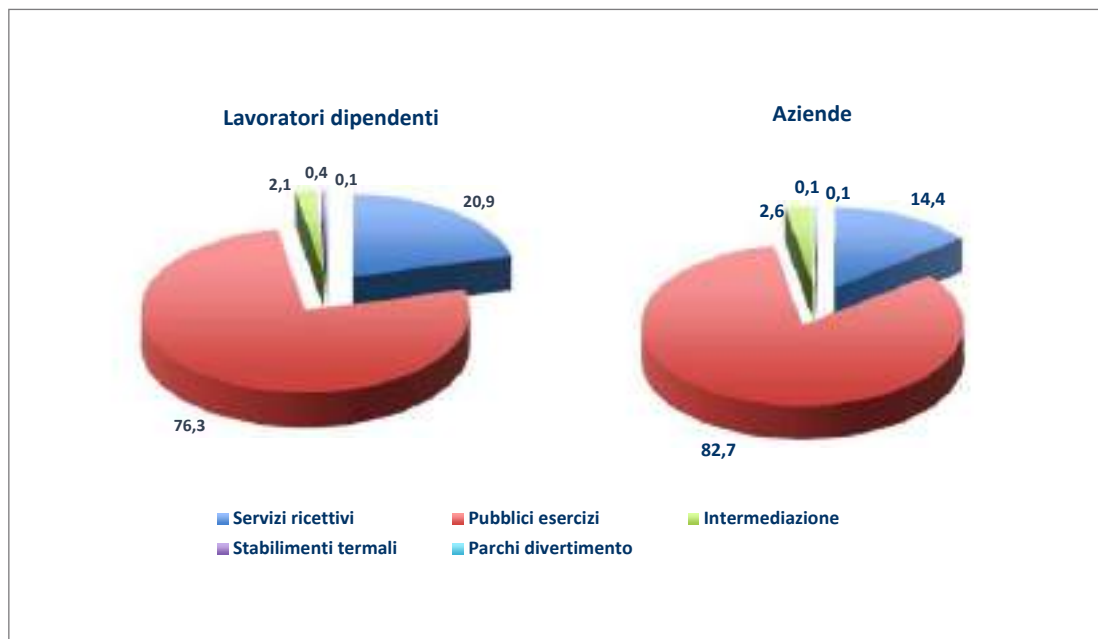
Comparti*	Aziende con lavoratori dipendenti					
	Min.	Max	Media annuale	Var.% 24/23	Var.% 24/19	Dipendenti per azienda
Servizi ricettivi	24.344	35.692	29.796	5,0	8,9	10,3
Pubblici esercizi	158.560	183.670	170.644	2,1	2,4	6,7
Intermediazione	5.168	5.492	5.348	5,1	-8,6	6,0
Stabilimenti termali	197	235	221	-1,3	-12,3	29,1
Parchi divertimento	160	290	217	-1,1	10,4	9,2
Totale turismo	188.441	225.225	206.226	2,6	2,9	7,2

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* I comparti del turismo comprendono le seguenti attività (cl. Ateco 2002)

Servizi ricettivi: alberghi e strutture simili (55.1), alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (55.2), aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte (55.3), altri alloggi (55.9)
 Pubblici esercizi: ristoranti e attività di ristorazione mobile (56.1), fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (56.2), bar e altri esercizi simili senza cucina (56.3), discoteche, sale da ballo, nights club e simili (93.29.1), gestione di stabilimenti balneari, marittimi, lacuali e fluviali (93.29.2)
 Intermediazione: attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator (79.1), attività delle guide e degli accompagnatori turistici (79.90.2), attività delle guide alpine (93.19.92)
 Stabilimenti termali (96.04.2)
 Parchi divertimento: parchi di divertimento e parchi tematici (93.21)

7.2 Lavoratori dipendenti e aziende con lavoratori dipendenti per comparto (composizione %)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

7.3 Le categorie di lavoratori nei comparti del turismo* (composizione %)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* sono esclusi i lavoratori con contratto di inserimento

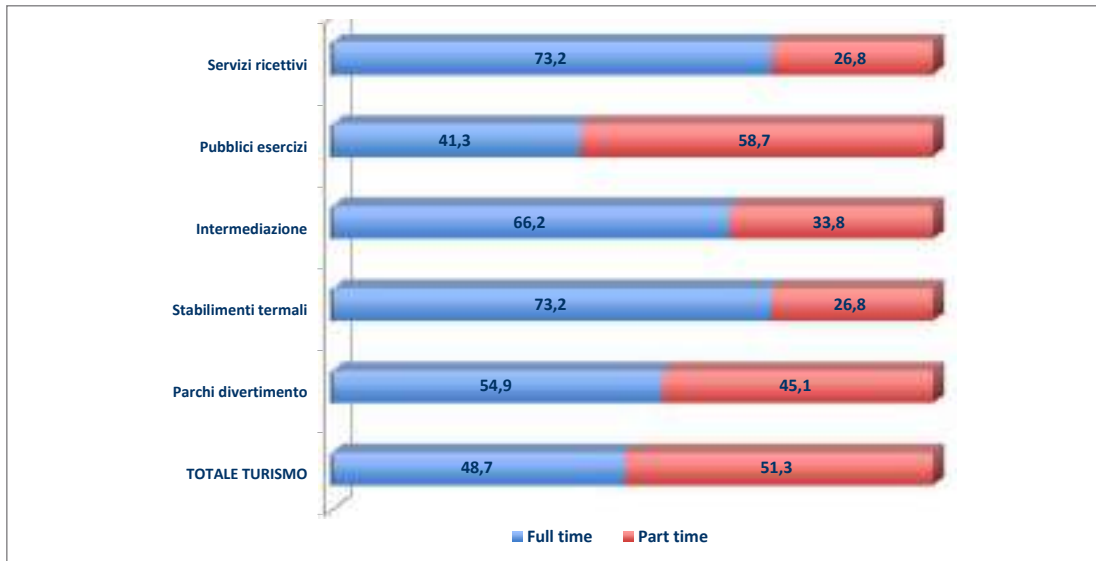
7.4 Lavoratori dipendenti per comparto e categoria* (medie annuali)

Comparti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Valori assoluti**						
Servizi ricettivi	328	2.653	61.937	235.707	12.602	313.226
Pubblici esercizi	327	2.243	51.725	1.008.291	79.921	1.142.506
Intermediazione	118	899	25.761	3.105	2.218	32.100
Stabilimenti termali	26	71	2.590	3.713	64	6.464
Parchi divertimento	15	22	329	1.490	248	2.105
Totale turismo	814	5.888	142.341	1.252.307	95.052	1.496.401
Quota % sul totale del comparto turistico						
Servizi ricettivi	40,2	45,1	43,5	18,8	13,3	20,9
Pubblici esercizi	40,2	38,1	36,3	80,5	84,1	76,4
Intermediazione	14,5	15,3	18,1	0,2	2,3	2,1
Stabilimenti termali	3,2	1,2	1,8	0,3	0,1	0,4
Parchi divertimento	1,9	0,4	0,2	0,1	0,3	0,1
Totale turismo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni % 24/23 (24/19)						
Servizi ricettivi	7,8 (16,3)	8,3 (20,1)	8,7 (15,6)	7,2 (17,6)	5,1 (-2,6)	7,4 (16,2)
Pubblici esercizi	5,9 (-3,4)	8,4 (16,8)	7,0 (20,5)	7,7 (17,4)	1,3 (-6,2)	7,2 (15,5)
Intermediazione	18,9 (-3,8)	13,9 (6,2)	13,3 (-0,8)	13,1 (-2,9)	23,1 (-4,1)	13,9 (-1,0)
Stabilimenti termali	0,3 (-18,6)	1,4 (-6,8)	-1,2 (-16,0)	0,1 (-13,6)	10,2 (-23,1)	-0,3 (-14,7)
Parchi divertimento	-2,1 (-1,1)	15,9 (77,0)	6,0 (28,9)	7,0 (37,9)	13,4 (17,8)	7,6 (33,7)
Totale turismo	8,0 (3,0)	9,1 (16,3)	8,7 (13,1)	7,6 (17,3)	2,2 (-5,7)	7,4 (15,1)

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* sono esclusi i lavoratori con contratto di inserimento

** a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.5 Le tipologie contrattuali nei comparti del turismo (*composizione %*)

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

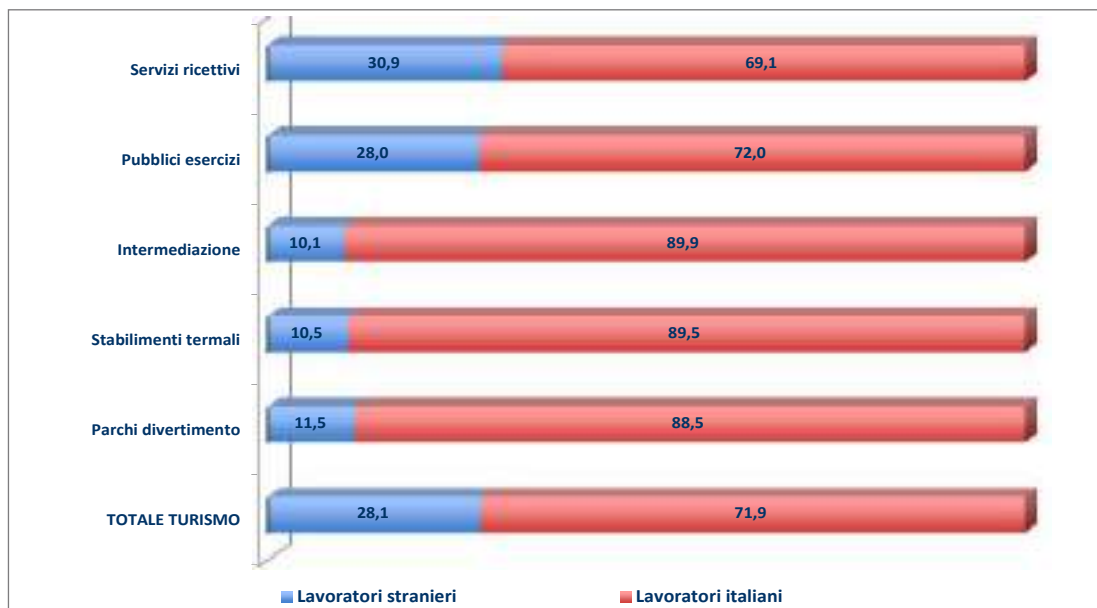
7.6 Lavoratori dipendenti per comparto e tipologia contrattuale (*medie annuali*)

Comparti	Full time	Part time	Totale
Valori assoluti*			
Servizi ricettivi	229.435	83.826	313.261
Pubblici esercizi	471.845	670.742	1.142.587
Intermediazione	21.258	10.850	32.109
Stabilimenti termali	4.731	1.733	6.464
Parchi divertimento	1.157	948	2.105
Totale	728.425	768.100	1.496.525
Quota % sul totale del comparto turistico			
Servizi ricettivi	31,5	10,9	20,9
Pubblici esercizi	64,8	87,3	76,3
Intermediazione	2,9	1,4	2,1
Stabilimenti termali	0,6	0,2	0,4
Parchi divertimento	0,2	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0
Variazioni % 24/23 (24/19)			
Servizi ricettivi	7,6 (18,4)	6,9 (10,6)	7,4 (16,2)
Pubblici esercizi	8,0 (23,7)	6,7 (10,3)	7,2 (15,5)
Intermediazione	16,1 (3,0)	9,9 (-8,4)	13,9 (-1,1)
Stabilimenti termali	-0,2 (-17,8)	-0,7 (-4,7)	-0,3 (-14,7)
Parchi divertimento	8,8 (33,8)	6,1 (33,5)	7,6 (33,7)
Totale	8,0 (20,9)	6,7 (10,0)	7,4 (15,1)

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.7 La nazionalità dei lavoratori nei comparti del turismo (composizioni %)



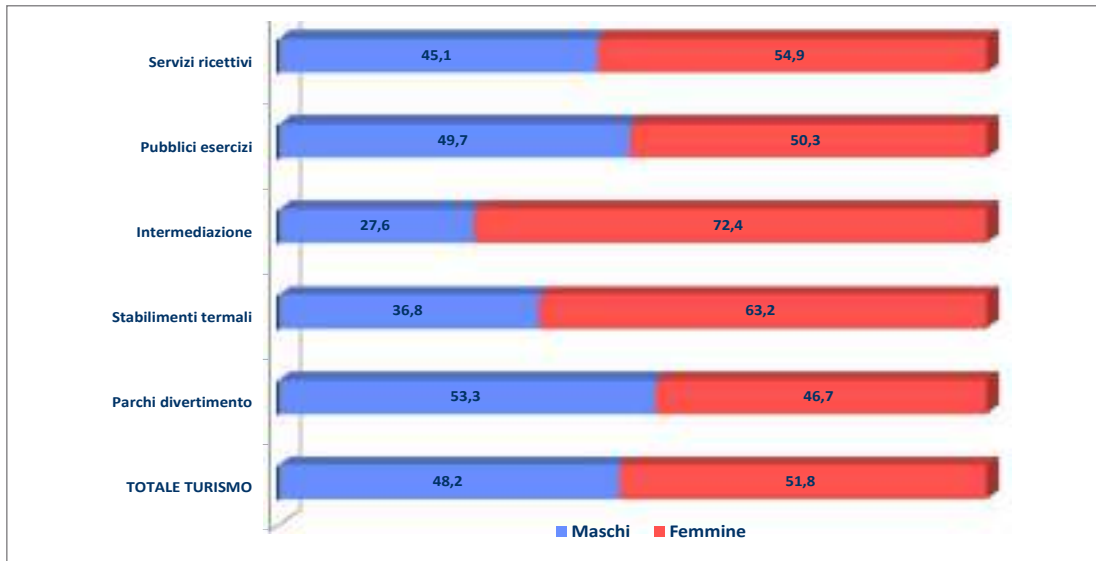
Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

7.8 Lavoratori dipendenti per comparto e nazionalità (medie annuali)

Comparti	Lavoratori stranieri	Lavoratori italiani	Totale
	Valori assoluti*		
Servizi ricettivi	96.924	216.337	313.261
Pubblici esercizi	319.428	823.159	1.142.587
Intermediazione	3.254	28.854	32.109
Stabilimenti termali	680	5.783	6.464
Parchi divertimento	241	1.864	2.105
Totale turismo	420.528	1.075.997	1.496.525
	Quota % sul totale del comparto turistico		
Servizi ricettivi	23,0	20,1	20,9
Pubblici esercizi	76,0	76,5	76,3
Intermediazione	0,8	2,7	2,1
Stabilimenti termali	0,2	0,5	0,4
Parchi divertimento	0,1	0,2	0,1
Totale turismo	100,0	100,0	100,0
	Variazioni % 24/23 (24/19)		
Servizi ricettivi	11,4 (30,9)	5,7 (10,7)	7,4 (16,2)
Pubblici esercizi	12,7 (29,4)	5,2 (10,9)	7,2 (15,5)
Intermediazione	18,7 (1,3)	13,4 (-1,4)	13,9 (-1,1)
Stabilimenti termali	6,1 (15,0)	-1,0 (-17,2)	-0,3 (-14,7)
Parchi divertimento	2,7 (46,8)	8,2 (32,1)	7,6 (33,7)
Totale	12,4 (29,2)	5,5 (10,3)	7,4 (15,1)

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.9 Il sesso dei lavoratori nei comparti del turismo (*composizioni %*)

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

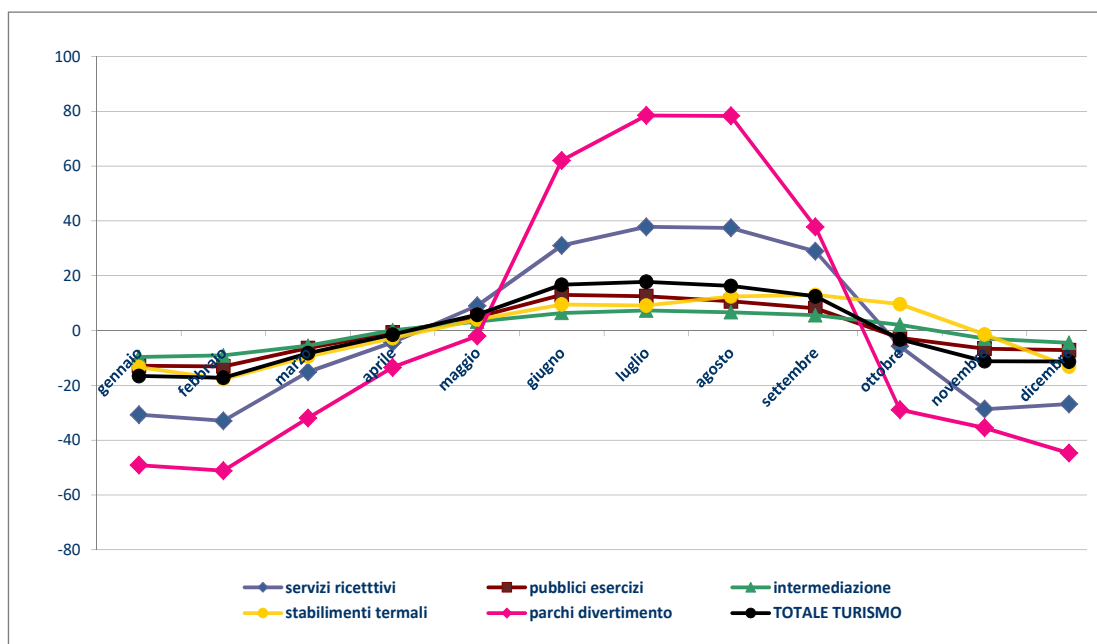
7.10 Lavoratori dipendenti per comparto e sesso (*medie annuali*)

Comparti	Maschi	Femmine	Totale
	Valori assoluti*		
Servizi ricettivi	141.208	172.054	313.261
Pubblici esercizi	567.365	575.222	1.142.587
Intermediazione	8.868	23.241	32.109
Stabilimenti termali	2.380	4.083	6.464
Parchi divertimento	1.121	984	2.105
Totale turismo	720.942	775.583	1.496.525
	Quota % sul totale del comparto turistico		
Servizi ricettivi	19,6	22,2	20,9
Pubblici esercizi	78,7	74,2	76,3
Intermediazione	1,2	3,0	2,1
Stabilimenti termali	0,3	0,5	0,4
Parchi divertimento	0,2	0,1	0,1
Totale turismo	100,0	100,0	100,0
	Variazioni % 24/23 (24/19)		
Servizi ricettivi	7,7 (14,3)	7,2 (17,9)	7,4 (16,2)
Pubblici esercizi	8,4 (18,2)	6,0 (12,9)	7,2 (15,5)
Intermediazione	14,4 (-0,6)	13,8 (-1,3)	13,9 (-1,1)
Stabilimenti termali	-1,2 (-18,2)	0,2 (-12,4)	-0,3 (-14,7)
Parchi divertimento	7,8 (32,1)	7,2 (35,5)	7,6 (33,7)
Totale turismo	8,3 (17,0)	6,5 (13,4)	7,4 (15,1)

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.11 Stagionalità dei lavoratori nei diversi comparti del turismo (variazione % per mese rispetto alla media annua)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

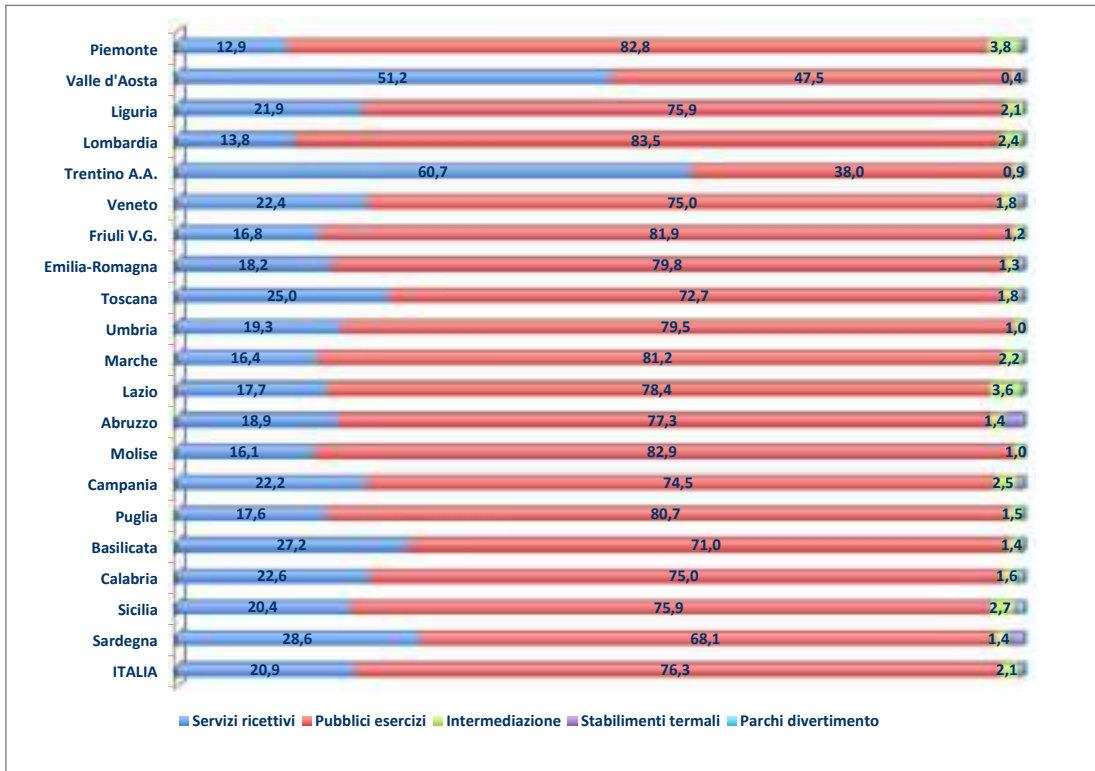
7.12 Lavoratori dipendenti e numero di aziende nel turismo per regione (medie annuali)

Regioni	Lavoratori dipendenti				Aziende con lavoratori dipendenti				Dipendenti per azienda
	Valori assoluti*	Quota % su tot. Italia	Var.% 24/23	Var.% 24/19	Valori assoluti*	Quota % su tot. Italia	Var.% 24/23	Var.% 24/19	
Piemonte	82.917	5,5	7,5	11,6	12.471	6,0	1,7	0,5	6,6
Valle d'Aosta	7.782	0,5	1,7	26,1	1.123	0,5	-0,3	1,4	6,8
Liguria	43.950	2,9	5,1	13,8	7.737	3,8	2,0	1,9	5,6
Lombardia	262.506	17,5	4,9	11,8	28.692	13,9	1,5	-0,6	9,1
Trentino-Alto Adige	66.274	4,4	4,7	15,5	7.710	3,7	1,2	1,8	8,6
Veneto	143.846	9,6	5,8	12,0	17.719	8,6	1,6	0,5	8,1
Friuli-Venezia Giulia	31.304	2,1	7,1	19,0	4.248	2,1	1,6	-1,8	7,3
Emilia-Romagna	146.183	9,8	6,4	10,1	16.304	7,9	2,1	1,0	8,9
Toscana	109.006	7,3	6,2	13,7	16.155	7,8	1,4	-0,0	6,7
Umbria	19.731	1,3	5,6	15,5	3.236	1,6	1,1	1,2	6,1
Marche	36.523	2,4	6,1	12,8	5.598	2,7	1,7	1,0	6,4
Lazio	146.455	9,8	17,0	13,7	20.667	10,0	6,6	2,3	7,1
Abruzzo	31.869	2,1	5,7	16,1	5.232	2,5	1,9	1,4	6,0
Molise	4.589	0,3	7,2	12,4	1.048	0,5	3,6	3,4	4,3
Campania	106.260	7,1	10,3	21,7	16.933	8,2	3,7	8,1	6,2
Puglia	90.621	6,1	7,8	24,9	13.845	6,7	3,4	10,5	6,5
Basilicata	9.123	0,6	5,8	7,3	1.800	0,9	1,9	3,2	5,0
Calabria	30.308	2,0	8,5	25,2	5.520	2,7	4,1	10,5	5,4
Sicilia	81.223	5,4	7,5	26,2	13.403	6,5	3,1	10,0	6,0
Sardegna	46.057	3,1	6,0	17,7	6.785	3,3	2,9	7,1	6,6
ITALIA	1.496.525	100,0	7,4	15,1	206.226	100,0	2,6	2,9	7,2

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.13 Lavoratori dipendenti nei comparti del turismo per regione (composizione %)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

7.14 Lavoratori dipendenti e numero di aziende ricettive con lavoratori dipendenti per tipologia (medie annuali)

Tipologie ricettive	Lavoratori dipendenti				Aziende con lavoratori dipendenti				Dipendenti per azienda
	Valori assoluti*	Quota % su tot. ricettivo	Var.% 24/23	Var.% 24/19**	Valori assoluti*	Quota % su tot. ricettivo	Var.% 24/23	Var.% 24/19**	
Alberghi e strutture simili	240.205	76,7	7,2	14,3	16.758	56,2	2,0	-1,9	14,1
Villaggi turistici	9.013	2,9	6,0	11,3	458	1,5	0,8	-3,1	18,2
Ostelli della gioventù	1.563	0,5	4,1	21,6	191	0,6	4,0	11,0	8,2
Rifugi di montagna	2.424	0,8	3,8	20,2	428	1,4	0,6	6,5	5,6
Colonie marine e montane	12.612	4,0	0,3	n.c.	680	2,3	-3,3	n.c.	18,5
Affittacamere per brevi soggiorni, case vacanze, bed and breakfast, residence	21.134	6,7	20,4	n.c.	7.692	25,8	17,8	n.c.	2,7
Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	205	0,1	13,3	n.c.	96	0,3	3,3	n.c.	2,1
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	11.193	3,6	5,1	23,5	1.092	3,7	1,7	6,1	9,6
Gestione di vagoni letto	35	0,0	-3,9	-18,2	4	0,0	-2,2	-25,0	9,4
Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	14.878	4,7	4,5	n.c.	2.398	8,0	-3,0	n.c.	6,1
Altri esercizi ricettivi	73.056	23,3	8,1	23,0	13.038	43,8	9,2	26,8	5,6
Totale servizi ricettivi	313.261	100,0	7,4	16,2	29.795	100,0	5,0	8,9	10,3

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

** alcune variazioni tra il 2024 e il 2019 non sono calcolabili (n.c.) a causa di modifiche intercorse nella classificazione di alcuni esercizi ricettivi extralberghieri

7.15 Stagionalità dei lavoratori nelle aziende ricettive per macrotipologia (variazione % per mese rispetto alla media annua)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

7.16 Lavoratori dipendenti e numero di alberghi con lavoratori dipendenti per regione (medie annuali)

Regioni	Lavoratori dipendenti				Alberghi con lavoratori dipendenti				Dipendenti per albergo	Stagionalità dei lavoratori dipendenti**
	Valori assoluti*	Quota % su tot. Italia	Var.% 24/23	Var.% 24/19	Valori assoluti*	Quota % su tot. Italia	Var.% 24/23	Var.% 24/19		
Piemonte	6.886	2,9	4,8	15,0	644	3,8	2,9	0,6	10,7	Bassa
Valle d'Aosta	3.563	1,5	-0,6	29,3	267	1,6	-1,9	-4,6	13,1	Media
Liguria	7.607	3,2	4,9	10,3	721	4,3	0,6	-3,4	10,3	Media
Lombardia	29.533	12,3	7,2	17,9	1.528	9,1	0,9	-3,0	19,3	Bassa
Trentino-Alto Adige	34.955	14,6	4,5	18,6	2.722	16,2	1,0	1,1	12,8	Bassa
Veneto	25.266	10,5	4,8	4,8	1.630	9,7	0,9	-3,3	15,3	Media
Friuli-Venezia Giulia	3.488	1,5	6,1	23,3	334	2,0	2,1	4,0	10,2	Media
Emilia-Romagna	22.222	9,3	7,7	8,9	1.928	11,5	2,3	-2,5	10,9	Alta
Toscana	19.400	8,1	7,8	12,7	1.413	8,4	1,0	-5,1	13,5	Media
Umbria	2.966	1,2	6,1	19,3	250	1,5	-1,6	-6,4	11,8	Bassa
Marche	4.607	1,9	3,7	13,1	371	2,2	0,2	-1,1	11,7	Alta
Lazio	19.585	8,2	24,3	10,8	1.189	7,1	13,0	-5,0	16,4	Bassa
Abruzzo	5.175	2,2	2,9	8,1	377	2,2	1,6	-3,1	12,9	Alta
Molise	456	0,2	-2,2	-22,6	42	0,3	-1,9	-6,7	10,7	Media
Campania	17.831	7,4	7,1	15,2	1.062	6,3	2,3	-1,8	16,2	Medio-alta
Puglia	9.014	3,8	5,9	20,6	566	3,4	2,4	3,3	15,4	Medio-alta
Basilicata	1.533	0,6	5,1	4,7	127	0,8	0,0	4,1	12,0	Bassa
Calabria	4.060	1,7	7,8	20,2	307	1,8	1,5	-6,4	12,4	Alta
Sicilia	11.671	4,9	7,0	27,7	771	4,6	1,5	0,1	14,7	Medio-alta
Sardegna	10.386	4,3	6,1	17,1	510	3,0	-0,1	1,6	18,8	Alta
ITALIA	240.205	100,0	7,2	14,3	16.758	100,0	2,0	-1,9	14,1	Media

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

** classificazione basata sulla misurazione della variabilità della distribuzione mensile dei lavoratori dipendenti rispetto al valore medio annuo

7.17 Lavoratori dipendenti e numero di alberghi per provincia (*medie annuali*)

Province	Dipendenti*	Alberghi*	Dipendenti per albergo	Province	Dipendenti*	Alberghi*	Dipendenti per albergo
Agrigento	1.037	62	16,3	Messina	3.047	208	13,8
Alessandria	508	47	10,9	Milano	13.871	473	29,3
Ancona	1.510	105	13,9	Modena	975	110	8,9
Aosta	3.563	267	13,1	Monza e della Brianza	799	34	23,5
Arezzo	547	66	8,3	Napoli	11.904	663	17,4
Ascoli Piceno	723	75	8,4	Novara	580	49	11,7
Asti	306	24	12,8	Nuoro	2.120	120	15,7
Avellino	324	29	11,1	Oristano	396	29	13,3
Bari	1.686	97	17,3	Padova	4.200	148	28,4
Barletta-Andria-Trani	268	31	8,7	Palermo	2.617	123	21,0
Belluno	1.878	199	9,1	Parma	885	77	11,6
Benevento	170	15	11,5	Pavia	232	37	6,2
Bergamo	1.157	121	9,6	Perugia	2.561	208	12,3
Biella	139	12	11,6	Pesaro e Urbino	1.803	127	13,2
Bologna	2.619	170	15,4	Pescara	1.619	40	39,3
Bolzano	24.411	1.774	13,7	Piacenza	239	34	7,1
Brescia	5.562	342	15,9	Pisa	656	79	8,3
Brindisi	1.939	68	27,8	Pistoia	1.185	108	10,9
Cagliari	2.774	113	23,7	Pordenone	300	38	7,9
Caltanissetta	69	9	7,7	Potenza	790	71	11,0
Campobasso	260	27	9,6	Prato	183	19	9,9
Caserta	668	63	10,5	Ragusa	688	60	11,2
Catania	1.504	93	16,1	Ravenna	3.407	252	12,0
Catanzaro	495	54	8,9	Reggio Calabria	545	49	10,9
Chieti	668	65	10,0	Reggio Emilia	387	51	7,6
Como	3.507	134	25,5	Rieti	92	18	5,1
Cosenza	1.604	121	12,3	Rimini	10.771	978	10,2
Cremona	246	22	11,1	Roma	17.080	951	18,0
Crotone	333	25	12,5	Rovigo	126	16	7,8
Cuneo	1.091	131	8,3	Salerno	4.764	292	15,4
Enna	125	11	11,5	Sassari	4.840	222	20,0
Fermo	232	23	10,1	Savona	2.273	272	8,1
Ferrara	385	44	8,6	Siena	2.847	209	13,4
Firenze	7.086	349	20,3	Siracusa	1.248	97	12,6
Foggia	1.614	147	10,1	Sondrio	2.080	205	10,0
Forlì-Cesena	2.554	212	10,3	Sud Sardegna	256	27	9,1
Frosinone	793	79	10,1	Taranto	1.049	53	19,2
Genova	2.628	204	12,6	Teramo	1.872	149	11,0
Gorizia	619	62	9,6	Terni	405	41	9,8
Grosseto	1.917	126	14,4	Torino	2.440	248	9,8
Imperia	1.841	146	12,4	Trapani	1.336	109	11,4
Isernia	196	16	12,5	Trento	10.544	948	10,8
La Spezia	865	99	8,4	Treviso	1.101	84	13,2
L'Aquila	1.016	123	8,1	Trieste	345	42	8,2
Latina	1.279	105	11,4	Udine	2.225	192	11,1
Lecce	2.458	170	13,7	Varese	1.271	81	15,7
Lecco	532	38	13,7	Venezia	12.048	709	16,4
Livorno	2.176	188	10,6	Verbano-Cusio-Ossola	1.419	101	13,3
Lodi	85	12	7,0	Vercelli	403	33	12,2
Lucca	2.407	225	10,1	Verona	4.682	364	12,6
Macerata	340	42	8,0	Vibo Valentia	1.083	58	16,5
Mantova	192	28	7,0	Vicenza	1.232	111	11,1
Massa-Carrara	396	46	8,5	Viterbo	342	37	9,1
Matera	743	56	13,3	ITALIA	240.205	16.758	14,1

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2024

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

Fabbisogni professionali e formativi



8.1 Imprese che prevedono assunzioni per classe dimensionale

8.2 Lavoratori previsti in entrata per tipologia e forma contrattuale

8.3 Entrate previste considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà

8.4 Entrate previste per esperienza richiesta

8.5 Entrate previste per classi di età

8.6 Entrate previste per genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione

8.7 Entrate previste secondo il livello di istruzione segnalato

8.8 Assunzioni previste di personale dipendente per grandi gruppi professionali

8.9 Imprese che hanno investito nel digitale e in prodotti e tecnologie green e che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA

8.10 Competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza

8.11 Professioni più richieste nel turismo: incidenza sul totale, difficoltà di reperimento, esperienza richiesta e apertura ai giovani

8.12 Professioni più richieste nel turismo: competenze trasversali che le imprese considerano molto importanti

8.13 Entrate previste dalle imprese: dati regionali

8.14 Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese turistiche: dati regionali

Le positive performance del settore turistico nel corso del 2024 hanno avuto ripercussioni favorevoli sulle previsioni occupazionali degli imprenditori del turismo, confermando un mercato del lavoro in ripresa. Dall'analisi dei dati del sistema informativo Excelsior di Unioncamere realizzato in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, emerge che nel settore turistico la quota d'impresе che hanno programmato di effettuare assunzioni di personale dipendente nel corso del 2024 è stata del 78,6%, contro il 63,2% rilevato nel complesso del sistema economico (tab.8.1). Si tratta di un valore superiore di 1,5 punti percentuali a quello rilevato nel 2023.

Complessivamente, il numero di rapporti di lavoro alle dipendenze o con altro tipo di contratto (in somministrazione, collaboratori, partite IVA) che le imprese turistiche intervistate hanno previsto di attivare nel corso del 2024 è stato di circa 1 milione e 168 mila, in crescita dell'1,9% rispetto all'anno precedente. Di questi il 93,2% (1 milione e 88 mila circa) è costituito da assunzioni di lavoratori dipendenti, in leggero calo (-0,5%) rispetto al 2023 (tab.8.2).

I dati del 2024 hanno confermato gran parte delle principali caratteristiche delle entrate e delle professioni richieste dalle imprese che operano nel turismo, incluse le recenti difficoltà di reperimento che stanno mettendo sempre più in difficoltà il settore e che nel 2024 hanno riguardato oltre la metà (51,8%) delle entrate programmate (graf.8.3), contro il 47,7% del 2023, il 40,5% del 2022 e il 29,9% rilevato nel 2021.

Nel 2024 si è confermata rilevante, più che nel resto delle imprese, la richiesta di personale giovane al di sotto dei 30 anni (graf.8.5) e di manodopera femminile (graf.8.6), anche se tra gli imprenditori del turismo è nettamente maggioritaria e in crescita la convinzione che il genere di appartenenza non sia determinante nello svolgimento delle mansioni svolte dai dipendenti del settore.

Con riferimento al livello d'istruzione, il 26,4% delle entrate previste nel turismo riguarda laureati o persone in possesso di un diploma secondario o post-secondario (graf.8.7), con un divario significativo rispetto al resto dei settori, dove queste categorie rappresentano il 41,8%. Ancora più netto è il divario se si considerano i soli laureati, scarsamente richiesti nel turismo (1,2%) ma tutt'altro che marginali nel complesso del sistema economico. Le imprese turistiche sono viceversa maggiormente indirizzate all'impiego di figure con qualifica o diploma professionale, che rappresentano il 51,7% delle entrate complessivamente programmate.

Per quanto riguarda il grado di professionalità richiesto, la maggior parte delle entrate previste dagli imprenditori del turismo si orienta verso personale di livello intermedio (82,5%), mentre il peso delle figure di elevato profilo (high-skill) risulta molto ridotto (1,8%), di gran lunga inferiore a quello rilevato nel complesso dell'economia (graf.8.8).

I dati dell'indagine Excelsior mostrano come all'interno del settore, l'82,4% delle entrate previste nel 2023 si concentri su solo cinque figure professionali di carattere intermedio (graf.8.11), denotando una scarsa diversificazione. Tre professioni si confermano essere quelle più richieste: camerieri e professioni assimilate, che rappresentano il 37,5% delle entrate previste nel settore turistico, seguiti dai cuochi in alberghi e ristoranti (19,5%) e dai baristi (15,5%). Seguono, molto a distanza, gli addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione dei cibi (6,3%) e gli addetti all'accoglienza (3,6%). Di queste principali figure professionali quelle che nel 2024 sono stati considerati più difficili da reperire sono i cuochi (61,6% di quelli previsti in entrata) e i camerieri (54,1%).

Con riferimento alle caratteristiche richieste dalle imprese per le figure professionali in entrata, l'esperienza è un requisito generalmente molto ricercato, soprattutto gli addetti all'accoglienza nei servizi ricettivi e ristorativi e per i cuochi. Con riferimento invece all'età dei candidati, le professioni più "aperte ai giovani" under 30 sono quelle di animatore turistico, barista e cameriere.

Nelle professioni del settore turistico, oltre all'esperienza specifica, contano molto anche le competenze "trasversali", considerate molto importanti per gran parte delle entrate programmate (tabella 8.10 e graf. 8.12). "Flessibilità e capacità di adattamento" sono quelle ritenute più rilevanti, soprattutto per le professioni in cui maggiore è il contatto diretto con il cliente. La "capacità di risolvere problemi" è ritenuta molto importante per chi gli agenti di viaggio e gli addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio e per gli addetti all'accoglienza nei servizi ricettivi e ristorativi.

I dati dell'Indagine Excelsior consentono anche di analizzare l'attitudine delle imprese alla trasformazione digitale, ad investire in prodotti e tecnologie improntate al maggior risparmio energetico e/o minore impatto ambientale nonché, ultimamente, ad utilizzare tecnologie legate all'uso dell'Intelligenza Artificiale (tab.8.9). Nel periodo 2019-2023 la quota di imprese turistiche che hanno investito nel digitale è stata maggioritaria, pari al 55%, ma inferiore a quella rilevata nel complesso dei settori (66,7%). Più elevata, invece, risulta la quota di imprese del turismo che ha investito in prodotti e tecnologie green: il 32,2%, a fronte di una media generale del 28,9%. Con riferimento all'uso dell'Intelligenza Artificiale, applicata principalmente alla gestione economico-finanziaria, al marketing, alla promozione digitale e all'e-commerce, è del 9% la quota delle imprese turistiche che ne fa uso, a fronte di una media dell'11,4% nel complesso dei settori.

8.1 Imprese che prevedono assunzioni per classe dimensionale

	Imprese turistiche*		Totale imprese	
	2024	2023	2024	2023
Imprese con dipendenti	219.810	216.740	1.344.270	1.335.130
Imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente (% su tot. imprese)	78,6	77,1	63,2	61,6
Classe dimensionale (% su tot. imprese della stessa dimensione)				
1-9 dipendenti	75,0	73,6	54,3	53,0
10-49 dipendenti	96,2	95,8	90,1	88,7
50-499 dipendenti	91,1	91,3	92,8	92,2
500 dipendenti e oltre	100,00	100,0	99,9	99,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

* Le imprese turistiche comprendono le attività classificate nelle seguenti Divisioni e Gruppi di attività della classificazione Ateco 2007: 55 Alloggio; 56 Attività dei servizi di ristorazione; 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse

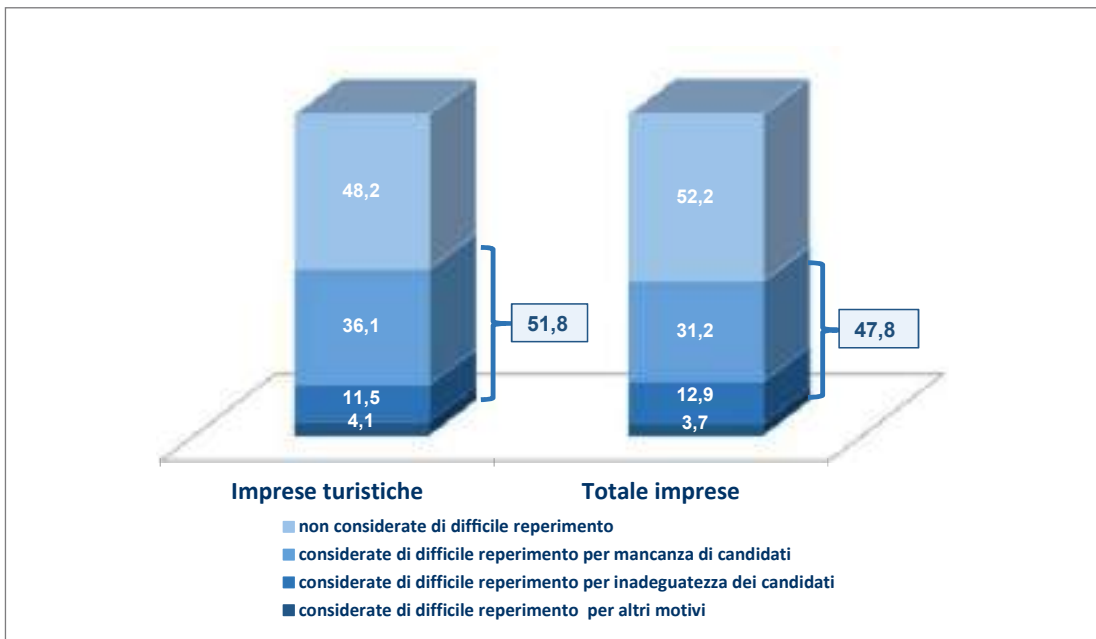
8.2 Lavoratori previsti in entrata per tipologia e forma contrattuale

	Imprese turistiche			Totale imprese		
	v.a.*	var % su 2023	% su tot. entrate	v.a.*	var % su 2023	% su tot. entrate
Entrate previste	1.167.630	1,9	100	5.516.280	0,1	100
di cui						
Dipendenti	1.088.040	-0,5	93,2	4.592.800	0,2	83,3
a tempo indeterminato	122.840	-5,4	10,5	1.025.300	-5,6	18,6
apprendisti	58.630	-11,6	5,0	279.840	-12,1	5,1
a tempo determinato	800.990	2,0	68,6	3.102.350	3,9	56,2
a chiamata	105.590	-5,9	9,0	185.310	-4,2	3,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

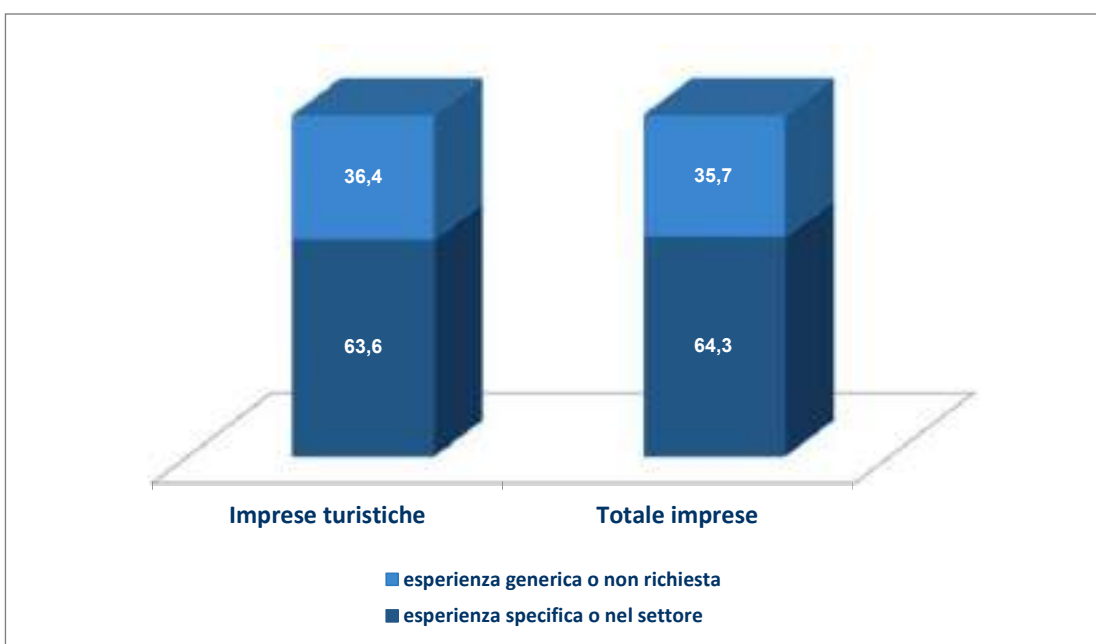
* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

8.3 Entrate previste considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà (quote % sul totale)



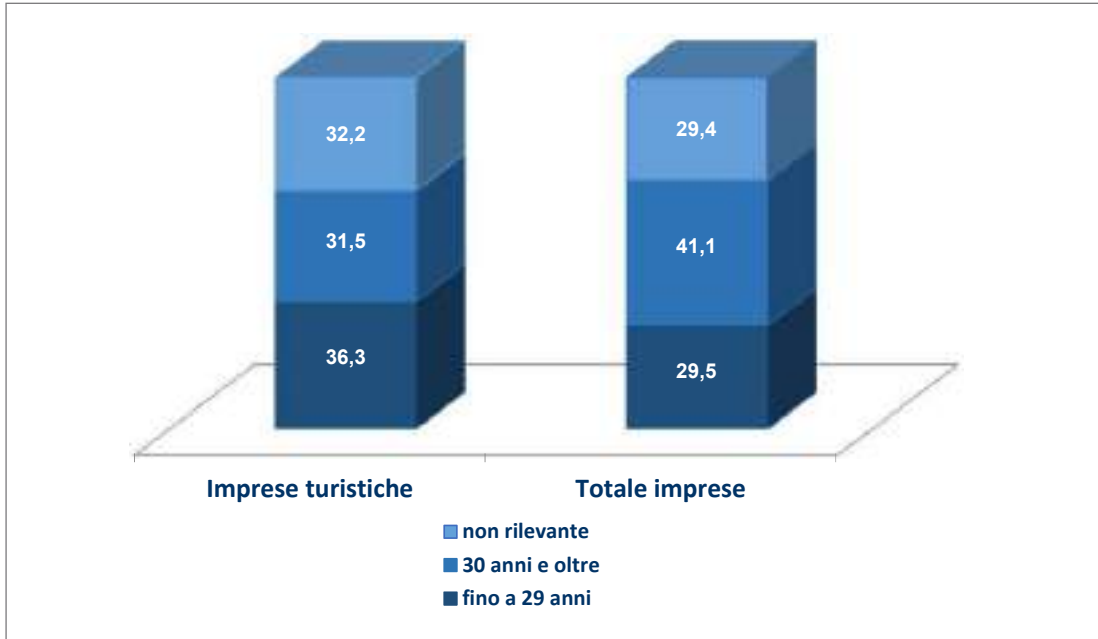
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

8.4 Entrate previste per esperienza richiesta (quote % sul totale)



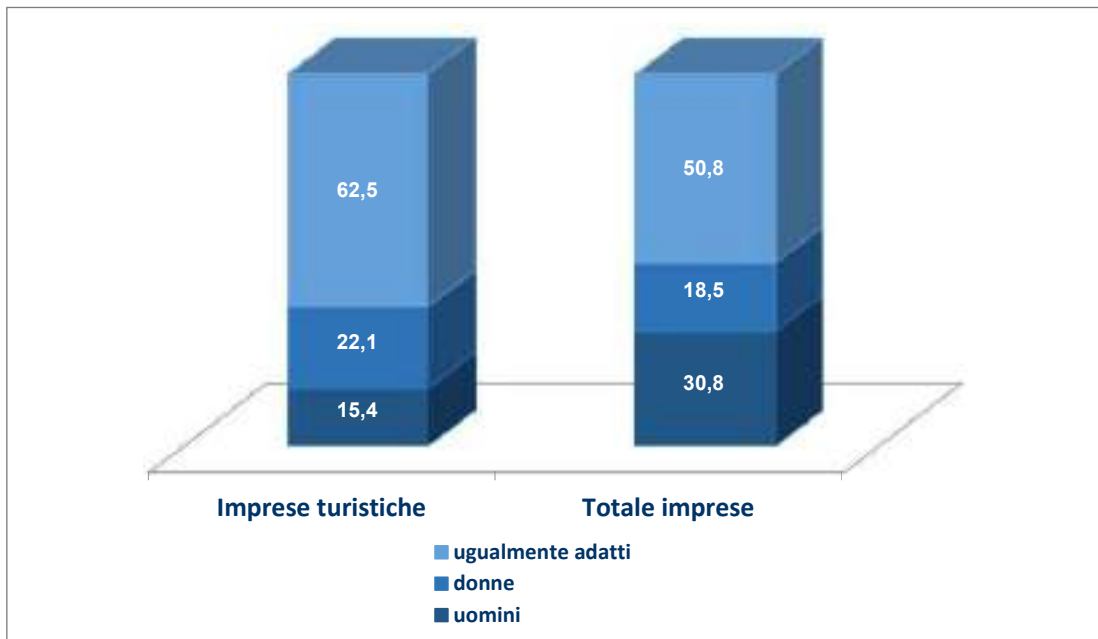
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

8.5 Entrate previste per classi di età (quote % sul totale)



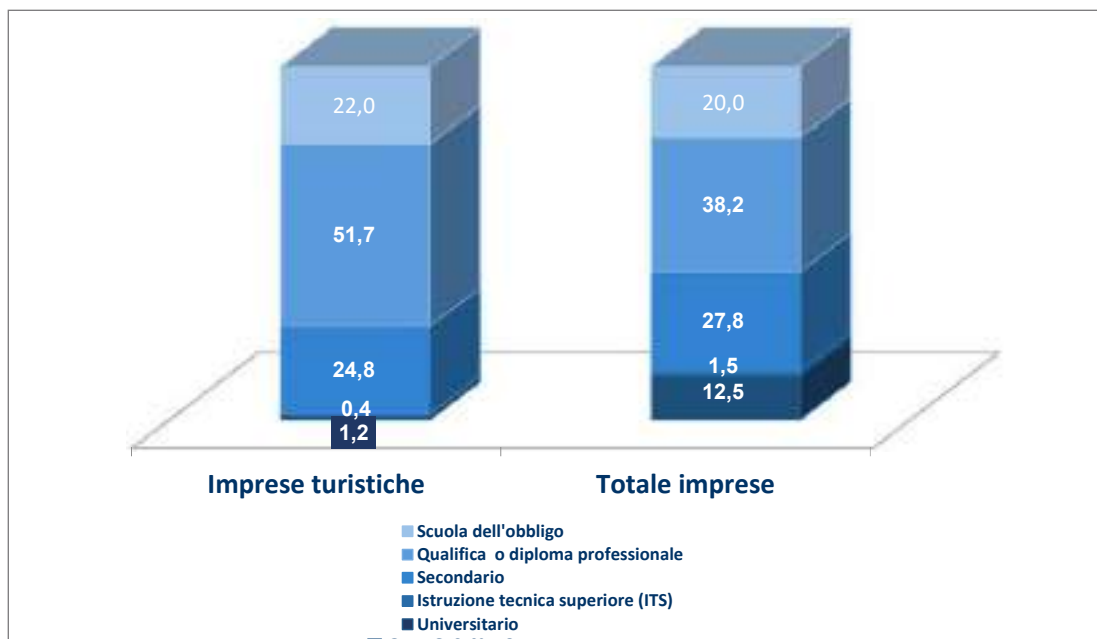
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

8.6 Entrate previste per genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

8.7 Entrate previste secondo il livello di istruzione segnalato (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

8.8 Assunzioni previste di personale dipendente per grandi gruppi professionali* (quote % sul totale)

	Imprese turistiche	Totale imprese
High-skill	1,8	17,6
Dirigenti (1)	0,1	0,2
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (2)	0,1	5,6
Professioni tecniche (3)	1,5	11,7
Medium-skill	82,5	38,9
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (4)	5,4	8,5
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (5)	77,0	30,4
Low skill	15,8	43,5
Artigiani, operai specializzati e agricoltori (6)	0,9	15,2
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili (7)	0,3	10,9
Professioni non qualificate (8)	14,6	17,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

* nelle imprese turistiche alcune delle professioni rientranti nei diversi gruppi professionali sono le seguenti:

(1) e (2) direttori di albergo / ristorante / campeggio / agenzia di viaggio, responsabili di ristorante, ecc.

(3) animatori turistici, agenti di viaggio, guide e accompagnatori specializzati, ecc.

(4) addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione, addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio, ecc.

(5) cuochi, camerieri, baristi, addetti alla preparazione, cottura e distribuzione di cibi, assistenti di viaggio, ecc.

(6) e (7) pasticceri, gelatai, autisti, ecc.

(8) addetti alle pulizie, personale non qualificato nei servizi di ristorazione, facchini, ecc.

8.9 Imprese che hanno investito nel digitale e in prodotti e tecnologie green e che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA (quote % sul totale)

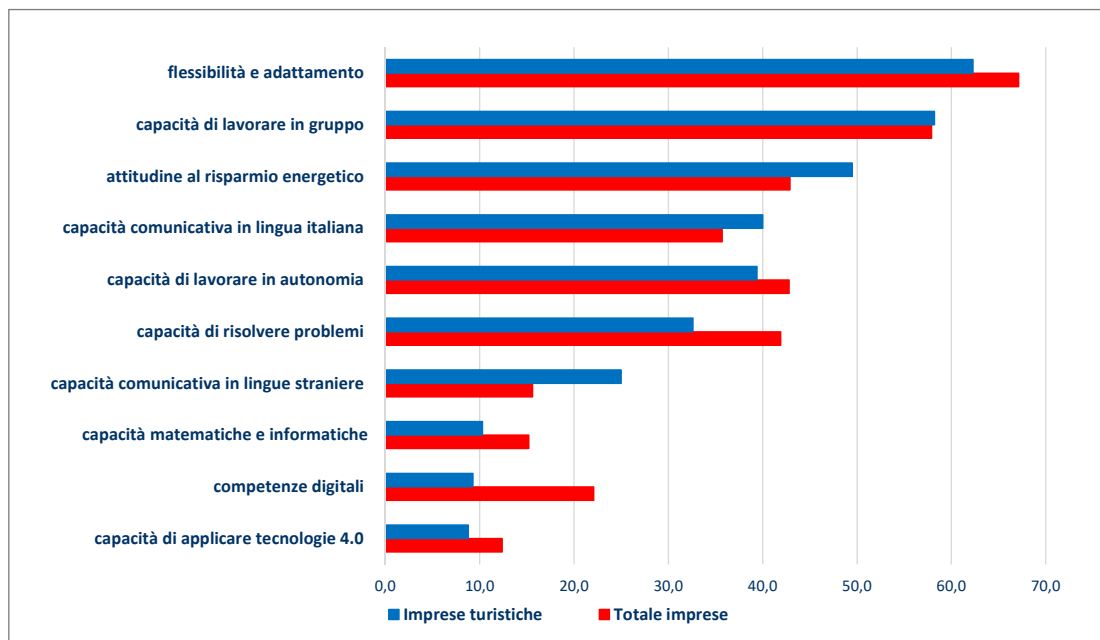
	Imprese turistiche	Totale imprese
Imprese che hanno investito nella trasformazione digitale	55,0	66,7
Ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale*	25,6	37,3
Ha investito in un solo ambito del digitale	29,4	29,4
Imprese che hanno investito in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale	32,2	28,9
Ambito dell'investimento **		
Ha investito nel processo produttivo	37,5	37,1
Ha investito nella riduzione consumo energia / materie prime, scarti lavorazione/ emissioni	17,4	20,9
Ha investito nel prodotto	76,6	67,0
Imprese che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'Intelligenza Artificiale	9,4	11,4
Processi in cui l'IA viene maggiormente utilizzata:**		
Gestione economico-finanziaria	47,0	41,9
Marketing, promozione digitale, e-commerce	40,7	35,4
Gestione clienti	18,1	20,6
Gestione dei servizi e/o della produzione	15,7	19,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al periodo 2019-2023

*Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati

** Sono possibili risposte multiple

8.10 Competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza* (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

8.11 Professioni più richieste nel turismo: incidenza sul totale, difficoltà di reperimento, esperienza richiesta e apertura ai giovani (quote % sul totale delle entrate con le caratteristiche indicate)

	Incidenza su totale turismo	Difficili da reperire	Con esperienza nel settore e nella professione	Giovani under 30
Camerieri e professioni assimilate	37,5	54,1	68,4	47,2
Cuochi in alberghi e ristoranti	19,5	61,6	80,8	26,5
Baristi e professioni assimilate	15,5	49,1	56,8	50,5
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione dei cibi	6,3	41,2	38,0	30,1
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	3,6	45,1	81,0	26,6
Animatori turistici e professioni assimilate	0,3	52,0	67,5	73,0
Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio	0,3	45,0	69,2	40,0
Agenti di viaggio	0,07	69,0	73,8	30,0
Altre professioni	16,9			
Totale turismo		51,8	63,6	36,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

8.12 Professioni più richieste nel turismo: competenze trasversali che le imprese considerano molto importanti (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta molto importante)

	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità di risolvere i problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
Camerieri e professioni assimilate	62	34	38	63
Cuochi in alberghi e ristoranti	60	32	46	66
Baristi e professioni assimilate	59	28	43	66
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione dei cibi	63	23	27	47
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	66	65	49	71
Animatori turistici e professioni assimilate	86	59	54	86
Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio	75	70	60	81
Agenti di viaggio	85	82	89	93
Totale turismo	58,2	32,6	39,4	62,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

8.13 Entrate previste dalle imprese: dati regionali

Regioni	Entrate previste (valori assoluti arrotondati alle decine*)				di cui dipendenti esclusi in somministrazione (valori percentuali)	
	Imprese turistiche		Totale imprese		Imprese turistiche	Totale imprese
	v.a.*	var % su 2023	v.a.*	var % su 2023		
Piemonte	52.640	2,4	350.160	-1,1	92,7	76,2
Valle d'Aosta	10.050	1,9	20.150	6,8	99,0	90,3
Lombardia	159.140	3,7	1.064.160	-2,6	89,8	79,6
Liguria	35.400	-9,9	134.570	-4,8	94,6	86,8
Trentino Alto Adige	79.530	2,3	173.860	0,5	98,9	91,2
Veneto	107.490	0,6	503.090	-4,5	93,7	81,6
Friuli Venezia Giulia	22.670	-1,6	108.850	-4,3	97,9	79,7
Emilia Romagna	98.020	-4,0	474.370	-4,2	88,2	79,7
Toscana	89.010	-3,3	360.520	-2,2	93,4	83,8
Umbria	13.390	-6,9	64.540	-0,4	97,2	79,4
Marche	28.930	-9,1	136.110	-3,2	96,8	79,8
Lazio	101.710	10,0	545.100	-2,2	84,3	84,5
Abruzzo	26.920	-3,5	122.130	4,6	98,2	81,5
Molise	4.240	-2,8	20.140	5,6	98,4	88,6
Campania	87.140	6,9	456.530	4,7	94,5	88,6
Puglia	81.030	8,1	332.630	14,0	94,2	87,8
Basilicata	8.170	7,2	40.760	13,4	98,2	86,6
Calabria	32.920	2,3	119.400	10,3	98,9	89,0
Sicilia	71.830	6,3	329.660	9,5	96,7	88,0
Sardegna	57.400	3,1	159.540	4,3	96,9	88,9
Totale Italia	1.167.630	1,9	5.516.280	0,1	93,2	83,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

8.14 Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese turistiche: dati regionali
(quota % sul totale delle entrate)

Regioni	età		genere		Livello d'istruzione segnalato		
	fino a 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante	universitario e ITS	secondario	qualifica o diploma professionale*
Piemonte	44,8	29,6	25,5	65,2	1,7	22,1	57,1
Valle d'Aosta	28,8	35,9	22,2	60,5	1,0	15,7	56,3
Lombardia	40,6	30,2	20,9	62,2	1,8	20,7	54,1
Liguria	39,5	31,7	22,2	62,3	0,8	25,3	48,4
Trentino Alto Adige	24,3	48,7	22,4	70,5	0,6	14,6	59,6
Veneto	37,7	33,0	24,4	59,7	1,7	21,1	58,0
Friuli Venezia Giulia	40,0	33,1	30,0	56,7	0,9	18,4	59,3
Emilia Romagna	40,3	27,8	24,5	61,1	1,6	22,7	54,9
Toscana	34,4	34,1	20,8	63,3	1,3	26,0	51,7
Umbria	46,9	28,5	22,2	58,7	1,0	29,0	52,7
Marche	41,0	28,8	23,7	66,1	1,1	28,1	48,4
Lazio	38,3	25,2	18,7	61,4	2,2	24,7	54,2
Abruzzo	37,9	31,8	23,2	64,1	0,9	31,3	45,2
Molise	41,2	29,5	29,6	59,2	0,6	32,8	46,0
Campania	31,4	29,7	20,8	61,7	1,6	35,4	41,9
Puglia	34,9	31,9	22,2	62,3	1,7	26,3	47,2
Basilicata	36,0	32,4	24,9	63,7	1,2	37,0	38,1
Calabria	32,0	31,4	25,5	59,0	1,6	34,7	42,6
Sicilia	37,0	30,5	20,4	59,8	2,1	31,2	45,9
Sardegna	27,3	41,0	18,3	67,0	2,0	25,2	45,6
Totale Italia	36,3	32,2	22,1	62,5	1,6	24,8	51,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2024

* i primi dati indicano le entrate esplicite, mentre quelli tra parentesi indicano le entrate potenziali (vedi nota grafica 8.5)

Istruzione e formazione



9.1 Offerta formativa per la filiera turistica: istituti Tecnici con indirizzo "Turismo"

9.2 Offerta formativa per la filiera turistica: Istituti Professionali ad indirizzo "Servizi per l'eno-gastronomia e l'ospitalità alberghiera"

9.3 Offerta formativa per la filiera turistica: alunni frequentanti gli istituti del nuovo ordinamento dell'istruzione tecnica e professionale

9.4 Corsi di laurea in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane per Classe di Laurea

9.5 - 9.6 Corsi di laurea di primo e secondo livello in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane

9.7 - 9.8 Master universitari di I livello e di II livello in turismo, enogastronomia e gestione dei beni culturali

9.9 Istituti Tecnici Superiori - area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo

9.10 Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale per tipologia di formazione svolta

9.11 Imprese turistiche che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale, per regione e classe dimensionale

9.12 Finalità principale dei corsi di formazione per il personale

9.13 Modalità principale dei corsi di formazione per il personale

9.14 Imprese che hanno ospitato tirocini

9.15 Imprese turistiche che hanno ospitato persone in tirocinio, per regione e classe dimensionale

L'attuale offerta formativa in ambito turistico comprende: l'istruzione secondaria superiore ad indirizzo turistico, i percorsi di istruzione-formazione professionale, i percorsi di studi universitari in ambito turistico, la formazione e istruzione tecnica superiore (IFTS e ITS) e i corsi di formazione professionale finanziati da Regioni, Province e Fondo Sociale Europeo (FSE).

L'istruzione secondaria superiore ad indirizzo turistico viene erogata nei 498 Istituti Tecnici con indirizzo "Turismo" presenti in Italia e nei 360 Istituti Professionali ad indirizzo "Servizi per l'eno-gastronomia e l'ospitalità alberghiera" (tab.9.1 e 9.2). Il numero di ragazzi che scelgono un'istruzione superiore di tipo tecnico-professionale ad indirizzo turistico è elevato: nel corrente anno scolastico essi rappresentano il 9,5% degli alunni frequentanti gli istituti tecnici e ben il 31,9% di quelli frequentanti gli istituti professionali (graf.9.3).

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'istruzione secondaria italiana, e dunque anche quella turistica, si è arricchita dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ultimamente rinominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" che prevedono lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti dell'ultimo triennio finalizzati ad integrare i risultati dell'apprendimento scolastico con competenze tecnico-professionali necessarie per un rapido e positivo inserimento nel mondo del lavoro.

Oltre ai corsi dell'istruzione secondaria superiore, esiste la possibilità di frequentare percorsi formativi, proposti dal sistema dell'istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni, per il conseguimento di una qualifica triennale e di un diploma quadriennale riconosciuti a livello nazionale. L'offerta universitaria italiana in ambito turistico si basa su una struttura a due cicli, con un primo ciclo triennale che porta al conseguimento della laurea di primo livello, ed un secondo ciclo biennale, che porta al conseguimento della laurea di secondo livello, definita "magistrale". Nel territorio nazionale sono attivi 65 corsi di laurea di primo livello e 47 corsi di laurea di secondo livello ad indirizzo turistico ed enogastronomico (tab.9.4). Nonostante siano state istituite classi di laurea specifiche per gli studi sul turismo, sia per la triennale (L-15) che per la magistrale (LM-49), sono presenti diversi corsi attivati in classi differenti e in diverse facoltà di diversi atenei (tab.9.5 e 9.6).

Nell'ambito dell'istruzione superiore, ai corsi di laurea si affiancano i master universitari (tab.9.7 e 9.8), percorsi formativi post laurea o post laurea specialistica a carattere di perfezionamento scientifico e di alta specializzazione. L'offerta è molto ampia e variegata e comprende, oltre ai corsi specificamente incentrati sul turismo e l'eno-gastronomia, anche una vasta gamma di percorsi formativi su tematiche ad esso strettamente correlate e che contribuiscono ad arricchire le competenze dei futuri operatori in ambiti importanti per lo sviluppo del settore come la gestione e valorizzazione dei beni culturali e la promozione del patrimonio eno-gastronomico.

Esiste poi l'offerta formativa dell'istruzione superiore non universitaria all'interno della quale si collocano i percorsi IFTS e ITS. I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali specialistiche per un immediato ingresso nel mercato del lavoro dopo il diploma. L'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) offre percorsi di specializzazione tecnologica riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese erogati da Fondazioni di partecipazione costituite da imprese, università/centri di ricerca, enti locali, sistema scolastico e formativo allo scopo di diffondere la cultura tecnica e scientifica e sostenere le politiche attive del lavoro e l'occupazione. I percorsi ITS sono relativi a sei Aree Tecnologiche, tra cui la "5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" è quella dedicata a turismo e attività culturali che attualmente comprende 18 Istituti Tecnici Superiori operanti in 14 regioni (tab.9.9).

Il Fondo Sociale Europeo cofinanzia, insieme a Regioni e Province, corsi di formazione professionale, organizzati da centri di formazione pubblici e da enti privati accreditati, a tutti i livelli: post-scuola dell'obbligo, post-diploma e post-laurea (corsi di alta formazione e master). Questi corsi, in prevalenza gratuiti, consentono di acquisire competenze e qualifiche richieste dal mercato del lavoro. Nell'ambito della formazione professionale un ruolo rilevante assume la formazione continua, rivolta ad adulti che hanno perso il lavoro e/o ad occupati che intendono riqualificarsi in vista di un nuovo o di un migliore inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda l'attività formativa organizzata dalle imprese del settore, interessanti informazioni emergono dall'indagine Excelsior di Unioncamere che consente anche di analizzare le caratteristiche dei tirocini ospitati, compresi i percorsi di alternanza scuola-lavoro citati precedentemente. Secondo tale indagine, il 43,5% delle imprese turistiche ha svolto nel 2023 attività di formazione per il personale e il 18,7% lo ha fatto organizzando corsi esterni o interni. Si tratta di percentuali nettamente inferiori a quelle rilevate nel totale dei settori (graf.9.10), ma giustificate dal fatto che le grandi imprese, dove la formazione dei dipendenti è pressoché generalizzata, sono meno numerose nel turismo rispetto all'industria e agli altri settori dei servizi. L'attività formativa è stata attivata dalle imprese di tutte le regioni, con una prevalenza in quelle del Centro-Nord del Paese (tab.9.11) e ha avuto la finalità principale di aggiornare il personale sulle mansioni già svolte (tab.9.12), principalmente attraverso corsi in presenza (tab.9.13).

La quota di imprese del turismo che hanno ospitato personale in tirocinio è stata del 10,8%, un po' più bassa di quella rilevata nella media degli altri settori (graf.9.14).

9.1 Offerta formativa per la filiera turistica: istituti Tecnici con indirizzo "Turismo"

Regioni	Istituti	Alunni frequentanti					Totale alunni
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Piemonte	35	1.335	1.304	1.174	1.100	1.105	6.018
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	11	402	484	374	291	373	1.924
Lombardia	69	3.727	3.343	2.644	2.618	2.756	15.088
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	42	2.421	2.104	1.815	1.734	1.917	9.991
Friuli-Venezia Giulia	13	502	467	387	378	412	2.146
Emilia-Romagna	22	1.068	884	699	724	752	4.127
Toscana	32	1.010	1.110	983	933	989	5.025
Umbria	7	98	137	111	98	144	588
Marche	11	417	412	339	350	368	1.886
Lazio	29	994	1.055	874	831	944	4.698
Abruzzo	14	320	383	330	329	301	1.663
Molise	3	43	20	23	11	26	123
Campania	65	1.894	1.867	1.704	1.673	1.823	8.961
Puglia	45	766	760	844	888	900	4.158
Basilicata	5	54	66	48	58	66	292
Calabria	21	298	277	297	330	325	1.527
Sicilia	57	1.606	1.625	1.515	1.596	1.727	8.069
Sardegna	17	646	529	527	494	530	2.726
ITALIA	498	17.601	16.827	14.688	14.436	15.458	79.010

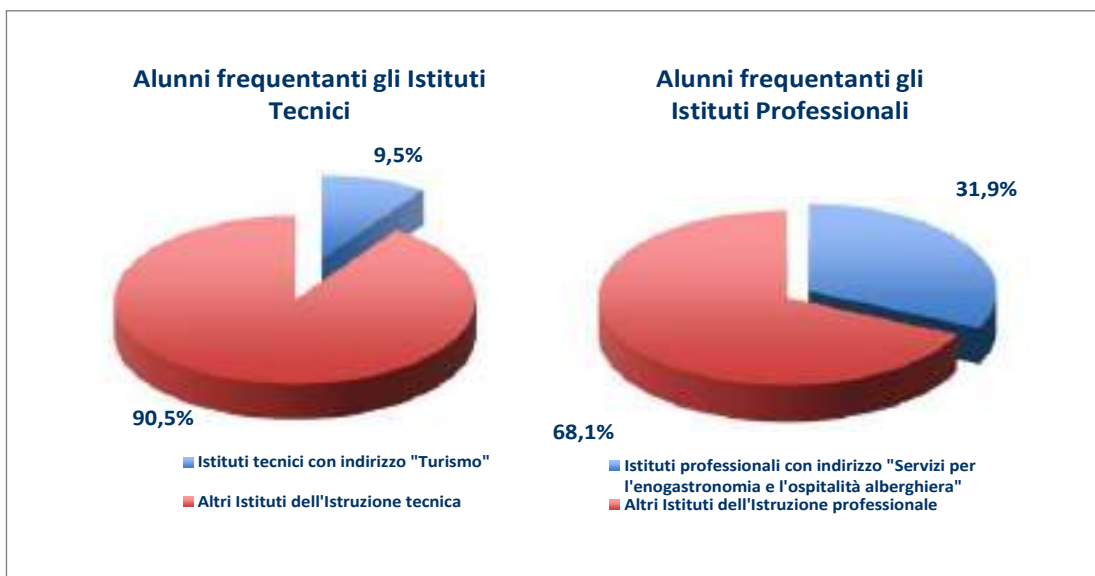
Fonte: Miur, anno scolastico 2024/2025

9.2 Offerta formativa per la filiera turistica: Istituti Professionali ad indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

Regioni	Istituti	Alunni frequentanti					Totale alunni
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Piemonte	19	1.586	1.826	1.749	1.789	1.734	8.684
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	7	600	656	692	666	608	3.222
Lombardia	32	2.334	2.645	2.418	2.354	2.384	12.135
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	20	1.600	1.815	1.849	1.735	1.651	8.650
Friuli-Venezia Giulia	6	210	224	224	248	268	1.174
Emilia-Romagna	18	1.812	1.957	1.839	1.708	1.443	8.759
Toscana	23	2.051	2.070	1.957	1.786	1.584	9.448
Umbria	5	237	318	442	412	408	1.817
Marche	8	788	946	881	793	781	4.189
Lazio	26	2.168	2.515	2.632	2.433	2.419	12.167
Abruzzo	7	438	492	511	498	468	2.407
Molise	3	150	136	164	184	147	781
Campania	56	4.881	5.274	5.388	5.454	4.704	25.701
Puglia	31	2.192	2.615	2.756	2.679	2.484	12.726
Basilicata	5	233	295	271	292	309	1.400
Calabria	25	1.081	1.282	1.222	1.289	1.160	6.034
Sicilia	54	3.093	3.428	3.679	3.398	3.422	17.020
Sardegna	15	804	925	991	951	806	4.477
ITALIA	360	26.258	29.419	29.665	28.669	26.780	140.791

Fonte: Miur, anno scolastico 2024/2025

9.3 Offerta formativa per la filiera turistica: alunni frequentanti gli istituti del nuovo ordinamento dell'istruzione tecnica e professionale



Fonte: Miur, anno scolastico 2024/2025

9.4 Corsi di laurea in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane per Classe di Laurea

Classi di Laurea*	Corsi di laurea primo livello
L15 - Scienze del turismo	33
LGASTR - Scienze gastronomiche	14
L18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	6
L12 - Mediazione Linguistica	3
L1 - Beni culturali	3
L26 - Scienze gastronomiche	3
L33 - Scienze economiche	2
L6 - Geografia	1
Totale	65
	Corsi di laurea secondo livello
LM49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	25
LM77 - Scienze economico-aziendali	4
LMGASTR - Scienze economiche e sociali per l'enogastronomia	3
LM76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura	3
LM38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	3
LM37 - Lingue e letterature moderne europee e americane	3
LM80 - Scienze geografiche	2
LM56 - Scienze dell'economia	1
LM14 - Filologia moderna	1
LM65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	1
LM92 - Teorie della Comunicazione	1
Totale	47

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2024/2025 ad esclusione di quelli in esaurimento

* Le Classi raggruppano corsi di studio dello stesso livello e ambito disciplinare: i corsi che vengono istituiti all'interno delle classi condividono gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative.

9.5 Corsi di laurea di primo livello* in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane

Ateneo	Classe di Laurea	Corso di studio
Torino	L-15	Lingue e Culture per il Turismo
Piemonte Orientale (Novara)	L-15	Progettazione e Management del Turismo
Scienze Gastronomiche (Bra)	LGASTR	Scienze e Culture gastronomiche
Aosta	L-12	Lingue e Comunicazione per l'Impresa e il Turismo
Genova (Imperia)	LGASTR	Scienze e Culture Agroalimentari del Mediterraneo
Genova (Imperia)	L-15	Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio
Insubria (Como)	L-15	Scienze del Turismo
Università eCampus (Novedrate - Como)	L-15	Scienze del turismo per il management e i beni culturali
Milano IULM	L-15	Turismo, Management e Cultura
Università Cattolica del Sacro Cuore (Brescia)	L-15	Scienze Turistiche e Valorizzazione del Territorio
Milano Bicocca	L-15	Scienze del Turismo e Comunità Locale
Bolzano (Brunico)	L-18	Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi
Bolzano	LGASTR	Scienze alimentari ed enogastronomiche
Udine	LGASTR	Scienza e Cultura del Cibo
Udine	L-15	Scienze e tecniche del turismo culturale
Verona	L-12	Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio Internazionale
Padova	L-15	Progettazione e Gestione del Turismo Culturale
Padova (Legnaro)	LGASTR	Scienze e cultura della gastronomia
Venezia Cà Foscari (Treviso)	L-33	Commercio Estero e Turismo
Venezia Cà Foscari (Venezia/Mestre)	L-15	Hospitality Innovation and e-Tourism
Bologna (Cesena)	LGASTR	Scienze e culture della gastronomia
Bologna (Rimini)	L-33	Economics of Tourism and Cities
Ferrara	L-15	Manager degli Itinerari Culturali
Parma	L-26	Scienze Gastronomiche
Camerino	LGASTR	Scienze Gastronomiche
Macerata	L-1 / L-15	Beni Culturali e Turismo
Pisa (Lucca) in collaborazione con Pavia	L-15	Scienze del Turismo
Università per Stranieri di Perugia	L-15 / LGASTR	Made in Italy, Cibo e Ospitalità
Perugia (Assisi)	L-18	Economia e Management del Turismo
Roma La Sapienza	L-15	Scienze del Turismo Sostenibile
Roma Tor Vergata	L-15	Scienze del Turismo
Roma Tor Vergata	L-15	Turismo Enogastronomico
Roma Tre	L-26	Scienze e Culture Enogastronomiche
Roma Università degli Studi EUROPEA	L-15	Turismo e Valorizzazione del Territorio
Universitas Mercatorum Università telematica	LGASTR	Gastronomia, Ospitalità e Territori
Napoli Federico II	L-15	Scienze del Turismo Ad Indirizzo Manageriale
Napoli Federico II	L-18	Hospitality Management
Napoli Federico II	LGASTR	Scienze Gastronomiche Mediterranee
Napoli Benincasa	L-1	Scienze dei Beni Culturali. Turismo, Arte, Archeologia
Napoli Parthenope	L-18	Management delle Imprese Turistiche
Campania "Luigi Vanvitelli" (Caserta)	L-15	Scienze del Turismo
Salerno (Fisciano)	L-15	Scienze del Turismo
Pegaso Università telematica	L-15	Scienze Turistiche
Teramo	LGASTR	Scienze e culture gastronomiche per la sostenibilità'
Teramo	L-15	Turismo sostenibile
Molise (Termoli)	L-15	Scienze Turistiche
Bari	L-12	Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale
Bari	L-15	Nuovi Turismi
Bari	LGASTR	Scienze per la valorizzazione del patrimonio gastronomico
Foggia	L-1	Patrimonio e turismo culturale
Foggia	L-18	Management dell'Innovazione e dell'Hospitality
Foggia	LGASTR	Cultura e Sostenibilità dell'Enogastronomia
Lecce Università del Salento	L-15	Management delle Organizzazioni Turistiche
Calabria (Rende)	L-15	Scienze Turistiche
Palermo	LGASTR	Scienze Gastronomiche
Palermo (Palermo e Trapani)	L-15	Turismo, Territori e Imprese
Messina	L-15	Scienze del Turismo, della Cultura e dell'Impresa
Messina	L-26	Scienze Gastronomiche
Catania	L-15	Scienze del Turismo
Catania (Siracusa)	L-15	Progettazione e gestione del turismo culturale
Sassari (Olbia)	L-18	Economia e Management del Turismo
Sassari	L-15	Lingue, culture e tecniche per il turismo
Sassari (Nuoro)	L-6	Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2024/2025 ad esclusione di quelli in esaurimento

* I corsi di laurea di primo livello durano tre anni e prevedono al massimo 20 esami per un totale non superiore ai 180 crediti formativi universitari. universitari.

9.6 Corsi di laurea di secondo livello* (magistrale) in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane

Ateneo	Classe di Laurea	Corso di studio
Torino (Biella)	LM-49	Cultural Heritage and Creativity for tourism and territorial development
Scienze Gastronomiche (Bra)	LMGASTR	Food Industry Management
Piemonte Orientale (Vercelli)	LM-37 / LM-49	Lingue, Culture, Turismo (interclasse)
Genova	LM-80	Valorizzazione dei territori e Turismi sostenibili
Milano Bicocca	LM-49	Turismo, Territorio e Sviluppo Locale
Milano Bicocca	LM-76	Economia del Turismo
Milano IULM	LM-49	Hospitality and Tourism Management
Bergamo	LM-49	Planning and Management of Tourism Systems
Insubria (Como)	LM-49	Hospitality for Sustainable Tourism Development
Bolzano (Brunico)	LM-77	Tourism Management
Trento	LM-49	Mediazione Linguistica, Turismo e Culture
Trento	LM-77	Management della Sostenibilità e del Turismo
Trento	LM-38	Lingue moderne nel turismo e nella cooperazione internazionale
Padova	LM-49	Turismo, cultura, sostenibilità
Venezia Cà Foscari	LM-49	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici
Verona	LM-38	Lingue per la Comunicazione Turistica e Commerciale
Verona	LM-49	Promozione e gestione del patrimonio territoriale e delle destinazioni turistiche
Udine	LM-49	Gestione del turismo culturale e degli eventi
Trieste	LM-37	Lingue, Letterature Straniere e Turismo Culturale
Bologna (Rimini)	LM-56	Tourism Economics and Management
Macerata	LM-49	International Tourism and Destination Management
Firenze	LM-49	Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei Sistemi Turistici
Pisa (Lucca) in collaborazione con Pavia	LM-49	Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei
Siena Stranieri	LM-14	Competenze Testuali per l'Editoria, l'Insegnamento e la Promozione Turistica
Roma La Sapienza	LM-76	Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali
Roma La Sapienza	LM-80	Gestione e valorizzazione del territorio
Roma La Sapienza	LMGASTR	Management delle scienze gastronomiche per il benessere
Università degli Studi Internazionali	LM-37	Lingue per la didattica innovativa e l'interculturalità – Indirizzo Turismo
Roma Tor Vergata	LM-49	Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
Roma Tor Vergata	LM-49	Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy
Molise (Termoli)	LM-49	Management del Turismo e dei Beni Culturali
Campania "Luigi Vanvitelli" (Caserta)	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Napoli Parthenope	LM-77	Fashion, Art and Food Management
Salerno (Fisciano)	LM-49	Management dei Sistemi Turistici per lo Sviluppo sostenibile
Salento (Lecce)	LM-49	Gestione delle Attività Turistiche e Culturali
Bari	LM-49	Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali
Calabria (Rende)	LM-49	Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali
Catania	LM-49	Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico
Palermo	LM-49	Tourism Systems and Hospitality Management
Palermo	LMGASTR / LM-92	Comunicazione per l'Enogastronomia
Messina	LM-49 / LM-65	Turismo e Spettacolo (interclasse)
Cagliari	LM-76	Management e Monitoraggio del Turismo e della Sostenibilità
Sassari (Olbia)	LM-77	Innovation Management for Sustainable Tourism
Sassari	LM-38	Lingue e letterature straniere per la mediazione culturale e la valorizzazione del territorio

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2024/2025 ad esclusione di quelli in esaurimento

* I corsi di laurea di secondo livello (a cui si accede dopo aver frequentato quelli di primo livello) durano due anni e prevedono al massimo 12 esami per un totale non superiore ai 120 crediti formativi universitari

9.7 Master universitari di I livello* in turismo, enogastronomia e gestione dei beni culturali

Ateneo	Corso
Torino	Promozione e organizzazione turistico-culturale del territorio
Torino	Progettazione, comunicazione e management del turismo culturale
Torino	Marketing nel Food&Beverage: Digital Management & Strategie di Sostenibilità
Torino Politecnico	World heritage and cultural projects for development
Bra - Scienze Gastronomiche	New Food Thinking
Bra - Scienze Gastronomiche	World Food Studies
Bra - Scienze Gastronomiche	Food Communication & Marketing
Bra - Scienze Gastronomiche	Agroecology and Food Sovereignty
Bra - Scienze Gastronomiche	Local Food Policy
Bra - Scienze Gastronomiche	Executive Master in Cultura e Management del Vino
Bra - Scienze Gastronomiche	Executive Master in Circular Economy for Food
Università Telematica "E-CAMPUS"	Esperto in management per il turismo e strategie digitali per il patrimonio culturale
Milano Cattolica	Eventi e Comunicazione per la cultura - MEC
Milano Cattolica	Event & Entertainment Design - Eventainment
Milano Cattolica e Politecnico	Progettare cultura. Arte, design, imprese culturali
Milano Cattolica (Brescia)	Comunicazione per il settore enologico e il territorio
Milano Cattolica (Piacenza)	Food-Identity (Prodotti tipici europei)
Milano IULM	Food & Wine Communication
Milano IULM	Management delle risorse artistiche e culturali
Milano IULM	International Tourism & Hospitality
Milano Bicocca	MTSM-Tourism, Strategy and Management
Milano Politecnico	Design for food: innovation in circular food systems
Venezia Cà Foscari	Strategies and marketing for agrifood businesses
Venezia Cà Foscari	Tourism Innovation - Events, hospitality and experience management
Venezia Cà Foscari	Economia e gestione del turismo
Venezia Cà Foscari	Management dei beni e delle attività culturali
Padova	Turismo 4.0 Design dell'offerta turistica
Bologna (Rimini)	Organizzazione eventi per lo sviluppo delle destinazioni turistiche
Bologna	Storia e cultura dell'alimentazione
Modena e Reggio Emilia (Interateneo con le Università di Parma, Bologna e Ferrara)	Food & Wine Tourism
Firenze	Economia Management e Digital Innovation per il Turismo
Firenze	Pubblicità, comunicazione e creazione di eventi
Pisa	Food Quality Management and Communication
Pisa (Lucca - Fondazione Campus)	Organizzazione di eventi
Roma La Sapienza	Comunicazione dei Beni Culturali
Roma La Sapienza	Economia, organizzazione, progettazione dello spettacolo dal vivo e degli eventi
Roma Università Nettuno	Patrimonio culturale ed enogastronomia
Roma Università Nettuno	Gestione e Conservazione del Patrimonio Culturale nell'era Digitale
Roma Università Nettuno	International Tourism, Hospitality and Event Management
Roma Università Europea	Management delle Organizzazioni Turistiche (MOT)
Roma Tor Vergata	Economia e management delle attività turistiche culturali
Roma Tor Vergata	Economia della cultura: politiche, governo e gestione (ITA - ENG)
Roma LUISS	Turismo e Territorio: economia, marketing, ecosostenibilità
Roma LUISS	Fashion, Luxury & Tourism Management
Roma LUISS (Belluno)	Tourism Management - Major del Master in Fashion, Luxury and Tourism
Roma LUISS (Belluno)	Food & Wine Business
Roma Tre	Lingue e Management del Turismo
Roma UNITELMA	Management dei Beni e delle Attività Culturali (MABAC)
Roma UNITELMA	Management del patrimonio archeologico - MPA
Roma UNITELMA	Economia, Sviluppo Turistico, Ambiente e Territorio - ESTATE
Roma Università Cusano	Tourism Management
Roma Università Cusano	Progettazione e organizzazione di eventi – Event management
Roma Università Cusano	Museologia, gestione e valorizzazione dei beni culturali
Roma Università degli Studi Internazionali	Community manager per la valorizzazione e gestione turistica internazionale del sistema Italia
Roma - Link Campus	Brand Manager dell'Enogastronomia
Napoli Benincasa	Comunicazione multimediale dell'enogastronomia
Napoli Benincasa	Management del turismo culturale. Esperto nella valorizzazione del patrimonio nazionale e regionale Storytelling e audiovisivo come strategie di sviluppo del territorio
Napoli Federico II	Hospitality and Destination Management
Campania- Luigi Vanvitelli	Turismo sostenibile e comunicazione della bellezza - Esperienze Euro-Mediterranee
Bari Politecnico	Deep_Experience. Design, Territori e Patrimoni culturali. Dal progetto all'esperienza alle digital humanities (DEX)
LUM (Lecce)	Tourism and Hospitality Management - MATOM
LUM (Lecce)	Agrifood, wine and local management
Salento (Lecce)	Turismo Digitale e Hospitality Management
Salento (Lecce)	Gastronomie Territoriali Sostenibili e Food Policies
Basilicata (Potenza)	Project Manager e Digital Innovation nel settore turistico e culturale - PROMANDIT
Calabria (Rende / Crotona)	Esperto in turismo delle radici ed in turismo genealogico
Calabria (Rende)	Turismo e Ospitalità 4.0 ReSkilling
Catania	Promozione turistica e management del patrimonio culturale e ambientale
Catania	Tourism Operation Manager (TOM)
LUMSA Palermo e Roma	Food, Wine and Hospitality Management

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2024/2025 ad esclusione di quelli in esaurimento

* i master universitari di primo livello sono quelli a cui si può accedere con la laurea di primo livello

9.8 Master universitari di II livello* in turismo, enogastronomia e gestione dei beni culturali

Ateneo	Corso
Milano Cattolica (SMEA, Cremona)	Agri-food Business
Milano Cattolica	Museologia, museografia e gestione dei beni culturali
Milano Politecnico	Management dei beni e delle istituzioni culturali - (mabic)
Modena e Reggio Emilia	Public & Digital History per il Patrimonio Culturale
Firenze	Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Roma La Sapienza	Diritto e nuove tecnologie per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali
Roma - Link Campus	Gestione dei beni culturali
Roma Tre	Culture del Patrimonio - Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione
Roma Tre	Economia e gestione dei beni culturali
Roma Tre	Management, Promozione, Innovazioni Tecnologiche nella Gestione dei Beni Culturali
Napoli Federico II	Comunicazione del patrimonio culturale
Salerno	LIVHE - LIVING HERITAGE. Approcci innovativi nella pratica della conservazione, valorizzazione e gestione dell'ambiente costruito, di monumenti e siti storici
LUM - Casamassima	Digital Management for Cultural and Creative Industries (MADICC)
LUM - Casamassima	Culture and Heritage Management
Palermo	Narrazione, Gestione e Promozione del Territorio
Palermo	Economia e Management dei Beni Culturali e del Patrimonio UNESCO
Palermo	Valorizzazione e Gestione del Patrimonio Religioso, Culturale e Museale
Palermo	Economia e Management dei Beni Culturali e del Patrimonio UNESCO

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2024/2025 ad esclusione di quelli in esaurimento

* i master universitari di secondo livello sono quelli a cui si può accedere solo con la laurea di secondo livello

9.9 Istituti Tecnici Superiori - area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo

Denominazione	Regione sede dell'ITS	Provincia sede dell'ITS	Percorsi attivi*
Istituto Tecnico Superiore Turismo e Attività culturali	Piemonte	TO	7
Fondazione ITS Turismo Liguria Academy of Tourism, Culture and Hospitality	Liguria	GE	3
Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative beni e attività Culturali-cantieri dell'arte	Lombardia	MI	-
Fondazione ITS del turismo e dell'ospitalità	Lombardia	CO	4
Fondazione ITS per il turismo e le attività culturali InnovaProfessioni**	Lombardia	MI	7
I-CREA Academy, Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	Lombardia	MI	7
Istituto Tecnico Superiore per il Turismo Veneto	Veneto	VE	8
Fondazione ITS Turismo e Benessere	Emilia Romagna	RN	7
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo Arte e Beni culturali - TAB	Toscana	FI	8
Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie innovative per i Beni e le attività Culturali - Turismo - Marche	Marche	PU	7
Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie innovative per i Beni e le attività culturali - Turismo	Lazio	RM	8
Istituto Tecnico Superiore Abruzzo Turismo e Cultura, Teramo, Abruzzo	Abruzzo	TE	2
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche, Fondazione BACT	Campania	NA	14
Istituto Tecnico Superiore Ma.De. Academy	Campania	NA	-
Istituto Tecnico Superiore dell'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato	Puglia	LE	21
Istituto Tecnico Superiore Fondazione Elaia Calabria	Calabria	VV	3
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo - Fondazione Archimede	Sicilia	SR	3
Istituto Tecnico Superiore per il Turismo e le Attività Culturali Sardegna di Olbia	Sardegna	SS	2
TOTALE Italia			111

Fonte: INDIRE e siti internet degli ITS, dati relativi ad Aprile 2025

* Gli ITS inclusi in questa area tecnologica offrono, in alcuni casi, corsi anche non direttamente connessi al turismo (ad esempio corsi di edilizia e restauro del patrimonio culturale, corsi per la produzione/restauro di manufatti di oreficeria e orologeria, ecc.). Nella tabella viene indicato solo il numero di corsi attivi direttamente attinenti all'ambito turistico e delle tecnologie innovative. Uno stesso corso realizzato in sedi territoriali diverse viene contato una sola volta. Per maggiori dettagli si rimanda comunque ai siti degli ITS

** Questo ITS offre sia corsi ITS tradizionali (4) sia corsi ITS in apprendistato, svolti anche lavorando come apprendisti (3)

9.10 Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il personale per tipologia di formazione svolta (quote % sul totale)

	Imprese turistiche*	Totale imprese
Imprese che hanno svolto formazione	43,5	51,9
<i>Per tipologia di formazione svolta**</i>		
Con corsi	18,7	29,0
<i>esterni</i>	14,7	23,2
<i>interni</i>	5,6	9,8
Con affiancamento	21,8	20,6
Con altre modalità	9,5	12,4

Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2023

* Le imprese turistiche comprendono le attività classificate nelle seguenti Divisioni e Gruppi di attività della classificazione Ateco 2007: 55 Alloggio; 56 Attività dei servizi di ristorazione; 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse

** Domanda con risposte multiple

9.11 Imprese turistiche che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale, per regione e classe dimensionale (quote % sul totale)

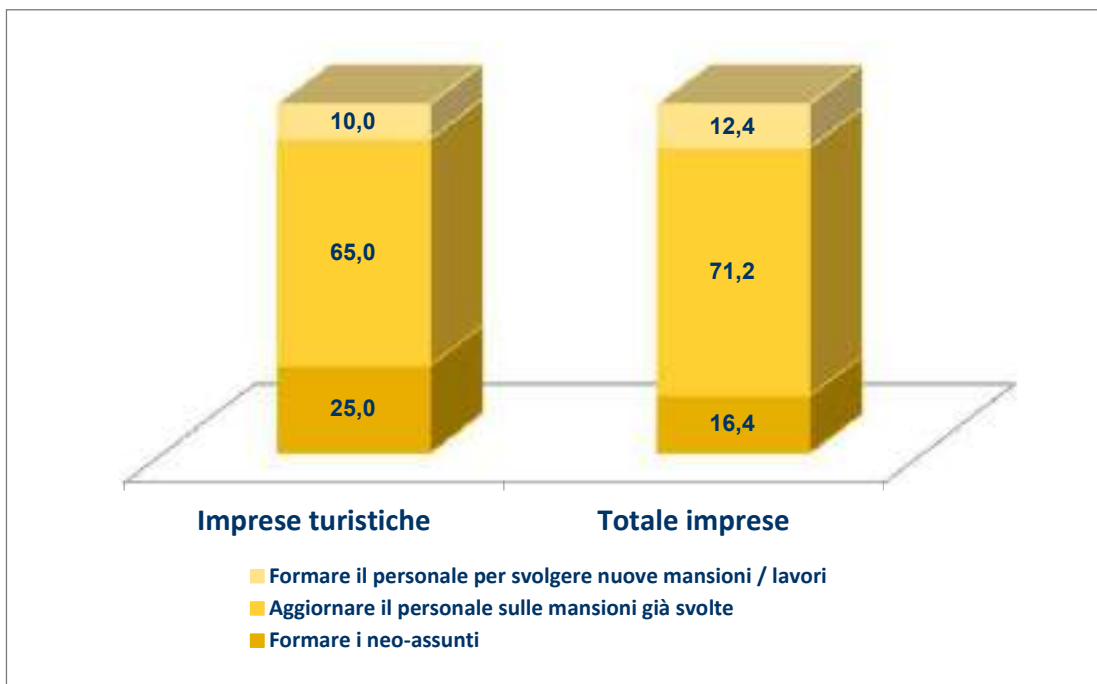
Regioni	Classe dimensionale				Totale*
	1-9 dipendenti	10-49 dipendenti	50-249 dipendenti	250 dipendenti e oltre	
Piemonte	23,0	28,3	40,6	44,3	24,1 (50,4)
Valle d'Aosta	26,1	29,7	--	--	26,5 (56,4)
Lombardia	16,4	27,9	43,9	57,7	19,3 (47,8)
Liguria	20,3	28,5	38,6	46,7	21,7 (46,4)
Trentino Alto Adige	25,1	31,2	48,7	53,2	26,9 (52,4)
Veneto	18,7	30,1	50,1	55,4	21,5 (48,2)
Friuli Venezia Giulia	27,7	28,3	42,1	53,2	28,4 (51,5)
Emilia Romagna	18,3	23,6	35,0	48,0	19,7 (42,6)
Toscana	18,3	24,3	38,4	53,2	19,9 (44,9)
Umbria	18,7	37,9	40,0	65,6	22,0 (42,5)
Marche	12,9	17,4	26,2	50,0	14,1 (40,3)
Lazio	13,3	24,9	44,7	40,0	15,4 (41,5)
Abruzzo	13,1	28,2	33,3	50,0	15,4 (39,3)
Molise	10,8	40,6	--	--	13,9 (34,3)
Campania	12,2	24,1	24,9	25,4	13,8 (33,3)
Puglia	11,0	16,5	37,3	50,7	12,1 (34,8)
Basilicata	13,1	22,8	--	--	14,2 (34,3)
Calabria	14,4	37,1	40,0	--	16,8 (37,7)
Sicilia	15,7	24,4	28,8	45,5	17,0 (41,5)
Sardegna	18,2	36,1	39,4	52,8	20,7 (45,2)
Italia	16,8	26,5	39,9	53,4	18,7 (43,5)

Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2023

* Il dato tra parentesi indica la quota d'impresе che hanno effettuato attività di formazione di qualsiasi tipo (corsi, affiancamento e altre modalità)

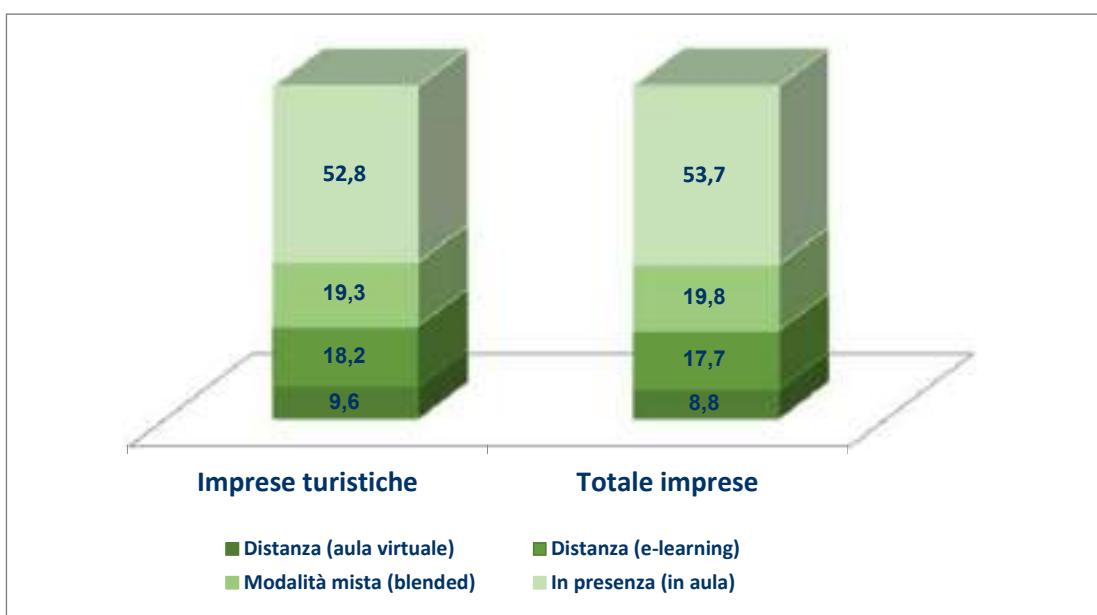
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

9.12 Finalità principale dei corsi di formazione per il personale
(quote % sul totale)



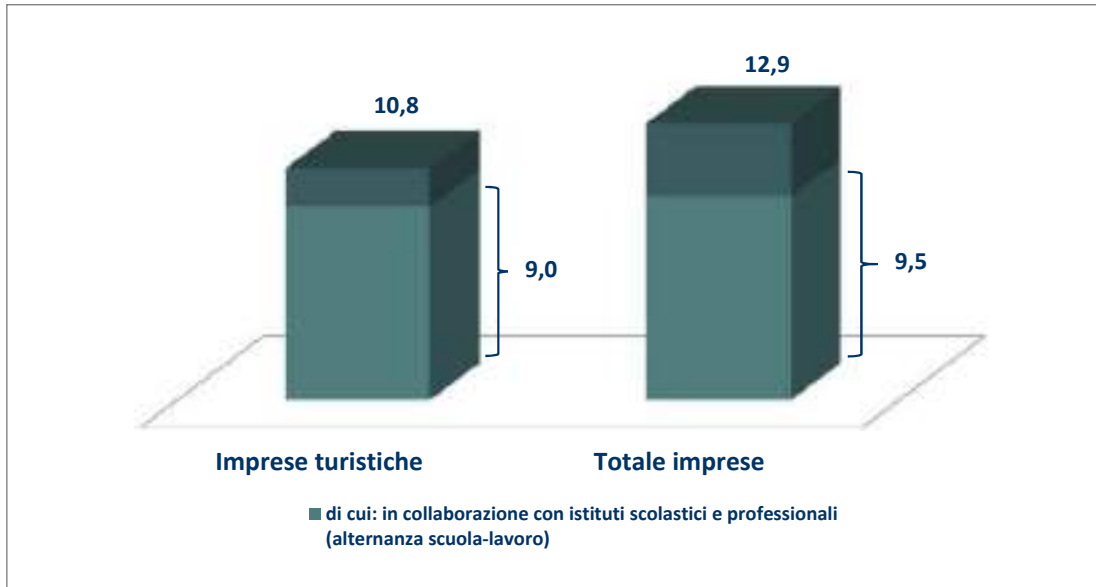
Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2023

9.13 Modalità principale dei corsi di formazione per il personale
(quote % sul totale)



Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2023

9.14 Imprese che hanno ospitato tirocini (quote % sul totale)



Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2023

9.15 Imprese turistiche che hanno ospitato persone in tirocinio, per regione e classe dimensionale (quote % sul totale)

Regioni	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dipendenti	10-49 dipendenti	50-249 dipendenti	250 dipendenti e oltre	
Piemonte	15,6	27,1	52,8	39,9	17,7
Valle d'Aosta	5,3	17,6	--	--	6,9
Lombardia	9,6	23,0	37,0	39,5	12,6
Liguria	7,6	19,8	26,5	24,0	9,3
Trentino-Alto Adige	9,3	21,7	45,3	51,1	12,5
Veneto	9,9	22,8	31,6	34,2	12,6
Friuli-Venezia Giulia	9,8	22,7	25,0	22,8	11,9
Emilia-Romagna	7,0	13,5	30,0	36,9	8,7
Toscana	5,7	17,1	26,8	34,2	7,9
Umbria	12,6	24,6	31,4	21,9	14,5
Marche	7,2	17,8	18,0	27,9	9,0
Lazio	10,6	14,4	25,8	29,3	11,4
Abruzzo	8,0	14,4	19,3	17,2	9,0
Molise	7,5	18,8	--	--	8,5
Campania	6,0	13,7	21,8	28,2	7,2
Puglia	6,0	12,4	20,0	24,7	7,0
Basilicata	7,1	38,9	--	--	10,3
Calabria	14,2	24,5	20,0	--	15,1
Sicilia	9,6	19,9	21,2	28,6	11,0
Sardegna	7,2	11,8	20,2	15,1	7,9
Italia	8,9	18,8	30,6	32,7	10,8

Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2023
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I trasporti



10.1 Movimento di passeggeri del trasporto aereo per categoria di servizio

10.2 Graduatoria degli aeroporti italiani in base al numero di passeggeri trasportati sui servizi aerei commerciali

10.3 Traffico nazionale: primi 5 aeroporti

10.4 Traffico internazionale: passeggeri per area geografica

10.5 Passeggeri trasportati da vettori tradizionale e low cost

10.6 Estensione della rete ferroviaria nazionale

10.7 Estensione della rete ferroviaria regionale o locale

10.8 Traffico ferroviario sul territorio nazionale

10.9 Principali indicatori del traffico ferroviario

10.10 Domanda passeggeri e offerta servizi ferroviari Alta Velocità

10.11 Domanda passeggeri e offerta servizi ferroviari Intercity mensili

10.12 Opere ed infrastrutture portuali

10.13 Traffico passeggeri nei porti italiani per forma di navigazione

10.14 Graduatoria dei primi 26 porti italiani per numero di passeggeri

10.15 Domanda passeggeri sui servizi marittimi

10.16 Nautica da diporto: posti barca per regione, tipologia di struttura e lunghezza

Il progressivo recupero della domanda di mobilità, iniziato nel 2021 dopo il crollo dovuto alle restrizioni agli spostamenti imposte dalla pandemia e proseguito nel 2022, si è ulteriormente consolidato nel corso del 2023. Grazie ad esso il settore dei trasporti ha registrato crescita ingenti in tutti i suoi comparti, che hanno riportato i volumi del traffico passeggeri dei diversi vettori vicino ai livelli pre-pandemici e, in alcuni casi, al di sopra di essi. La crescita è proseguita nel 2024, sostenuta anche dal buon andamento dei flussi turistici.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati diffusi da Assaeroporti ed Enac mostrano che il traffico passeggeri negli aeroporti italiani, già superiore nel 2023 rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019, è ulteriormente aumentato dell'11% nel corso del 2024. A questa crescita hanno ancora una volta contribuito in misura preponderante i passeggeri dei voli internazionali, con un aumento del 13,8%, a fronte di una crescita del 5,8% di quelli dei voli nazionali (graf.10.1). Con l'eccezione di Roma Ciampino, che ha subito una lieve contrazione (-0,6%), l'incremento del traffico ha riguardato tutti i principali scali del Paese (tab. 10.2): tra i primi dieci aeroporti, presso cui è transitato il 77% circa dei passeggeri, gli aumenti più significativi si sono avuti a Roma Fiumicino (+20,7%), Catania (+15%), Milano Linate (+13,1%), Bari (+12,4%) e Milano Malpensa (+11%). Anche gli aeroporti minori hanno registrato aumenti generalizzati, tra cui emergono le ottime performance di Reggio Calabria (+113,9%), seguite da quelle di Trieste (+41,6%) e Crotone (+20,3%). Tra i pochi, che in controtendenza con l'andamento medio nazionale hanno invece registrato una contrazione dei flussi, si segnalano Trapani (-19,2%) e Comiso (-14,3%).

Dettagliando l'analisi per ambito territoriale, il primo aeroporto per volumi di traffico nazionale è stato Roma Fiumicino con una quota di mercato del 14,4% (graf.10.3), pari a circa 10,5 milioni di passeggeri e, come indicano i dati Enac, con i collegamenti Roma Fiumicino - Catania Fontanarossa quale rotta principale. In ambito internazionale il primato spetta ancora a Roma Fiumicino e l'area geografica con la quale si osserva il maggior traffico è l'Europa - UE (graf.10.4), con la Spagna primo paese e Roma Fiumicino - Madrid Barajas quale rotta principale.

La distinzione tra vettori tradizionali e low cost, vede la netta prevalenza di questi ultimi: come ormai viene rilevato dal 2017, anche nel 2024 il numero dei passeggeri delle compagnie low cost è stato superiore a quello delle compagnie tradizionali e pari al 63% del totale complessivo, con un incremento del 7,6% rispetto al 2023 (graf.10.5). Una performance ancora migliore ha caratterizzato il numero dei passeggeri delle compagnie tradizionali, che ha registrato un incremento del 17,2% rispetto al 2023.

Con riferimento al trasporto ferroviario e a quello marittimo, le dinamiche del biennio 2023-2024 sono desumibili dai dati Istat e da quelli dell'"Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). I primi, aggiornati solo fino al 2023, mostrano incrementi consistenti di tutti gli indicatori rispetto all'anno precedente e un parziale recupero rispetto ai livelli del 2019. I secondi consentono di analizzare anche alcune dinamiche del 2024.

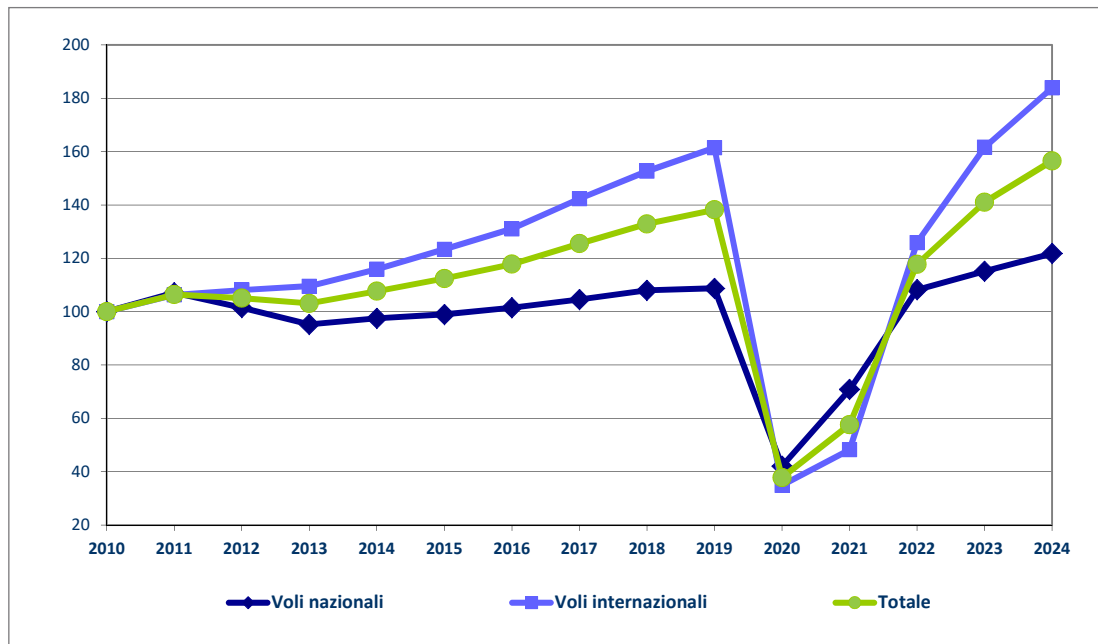
Nello specifico, relativamente al trasporto ferroviario, i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (graf. 10.8 e tab. 10.9) mostrano che nel 2023 il numero complessivo di viaggiatori trasportati dai treni italiani è aumentato del 17,4% rispetto all'anno precedente, mentre i viaggiatori per chilometro sono cresciuti del 17,8%. Nonostante ciò, entrambi gli indicatori risultano ancora inferiori ai livelli del 2019, rispettivamente del 9,4% e del 3,2%.

Per quanto riguarda il 2024, i dati dell'Osservatorio del MIT, sebbene non rappresentativi dell'intero sistema ferroviario, offrono comunque un quadro aggiornato dell'andamento dei principali vettori. In particolare, la domanda sui treni ad Alta Velocità risulta in crescita del 2% rispetto al 2023 e del 4% rispetto al 2019 (graf. 10.10). Ancora più positivo è il bilancio per i treni Intercity e Intercity Notte, dove il traffico passeggeri è aumentato del 4% rispetto al 2023 e addirittura del 14% rispetto al 2019 (graf. 10.11).

Riguardo invece al trasporto marittimo, secondo i dati Istat il numero totale di passeggeri è cresciuto nel 2023 del 12,3%, riducendo lo scarto rispetto al 2019, ma risultando ancora inferiore del 7,8% (graf.10.13). Non sono ancora disponibili i dati disaggregati relativi ai 26 principali porti italiani, per i quali si riportano dunque i dati relativi al 2022 (tab.10.14) secondo i quali a registrare un numero di passeggeri più elevato di quello del 2019 sono stati solo otto porti: Milazzo (+125,7%), Ponza (+52,5%), Trapani (+36,1%), La Spezia (+31,1%), Procida (+19,9%), Piombino (+9,1%), Isola d'Elba (+5,1) e Olbia (+1,3%).

Con riferimento al 2024, le dinamiche desumibili dal rapporto dell'"Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci" evidenziano, in linea con le altre forme di trasporto, una crescita sostenuta (graf.10.15). Grazie ad essa il numero dei passeggeri dei traghetti ha superato del 3% il valore del 2023 e del 7% quello del 2019. L'andamento è stato molto dinamico anche nel settore crocieristico, che vede l'Italia al primo posto a livello europeo: nel 2024 il numero dei crocieristi ha superato del 4% quello del 2023 e del 16% quello del 2019, anno in cui peraltro il comparto delle crociere del nostro paese aveva fatto registrare la massima espansione.

10.1 Movimento di passeggeri del trasporto aereo per categoria di servizio (numeri indice 2010=100)



Fonte: Assaeroporti

10.2 Graduatoria degli aeroporti italiani in base al numero di passeggeri trasportati sui servizi aerei commerciali

Aeroporti	Totale passeggeri* (migliaia)	Incidenza % sul totale	Grado d'internaz. (%)	Var.% 24/23	Aeroporti	Totale passeggeri* (migliaia)	Incidenza % sul totale	Grado d'internaz. (%)	Var.% 24/23
1 Roma Fiumicino	48.682	22,3	78,5	20,7	19 Treviso	3.045	1,4	97,8	0,5
2 Milano Malpensa	28.736	13,2	84,6	11,0	20 Lamezia Terme	2.705	1,2	25,2	-4,3
3 Bergamo	17.345	8,0	78,4	8,6	21 Alghero	1.609	0,7	28,4	7,8
4 Napoli	12.632	5,8	70,5	2,1	22 Genova	1.326	0,6	41,2	4,3
5 Catania	12.331	5,7	38,9	15,0	23 Trieste	1.316	0,6	43,3	41,6
6 Venezia	11.568	5,3	80,8	2,3	24 Trapani	1.071	0,5	29,0	-19,2
7 Bologna	10.760	4,9	75,3	8,1	25 Pescara	843	0,4	66,0	-3,0
8 Milano Linate	10.599	4,9	47,2	13,1	26 Reggio Calabria	622	0,3	18,6	113,9
9 Palermo	8.903	4,1	31,0	10,1	27 Ancona	595	0,3	69,2	15,8
10 Bari	7.254	3,3	53,6	12,4	28 Perugia	529	0,2	61,2	0,3
11 Pisa	5.530	2,5	75,8	8,6	29 Lampedusa	347	0,2	0,1	3,6
12 Cagliari	5.153	2,4	26,4	6,3	30 Rimini	318	0,1	70,5	14,7
13 Torino	4.681	2,1	51,0	3,6	31 Crotona	273	0,1	0,0	20,3
14 Olbia	3.852	1,8	43,7	18,4	32 Comiso	259	0,1	14,8	-14,3
15 Roma Ciampino	3.828	1,8	94,0	-0,6	33 Salerno	175	0,1	52,1	n/a
16 Verona	3.683	1,7	61,1	7,7	34 Parma	132	0,1	37,9	-0,3
17 Firenze	3.503	1,6	85,1	14,3	Altri aeroporti	396	0,2	38,6	n/a
18 Brindisi	3.375	1,5	28,1	6,6	Totale	217.977	100,0	66,9	11,0

Fonte: Assaeroporti, dati relativi al 2024

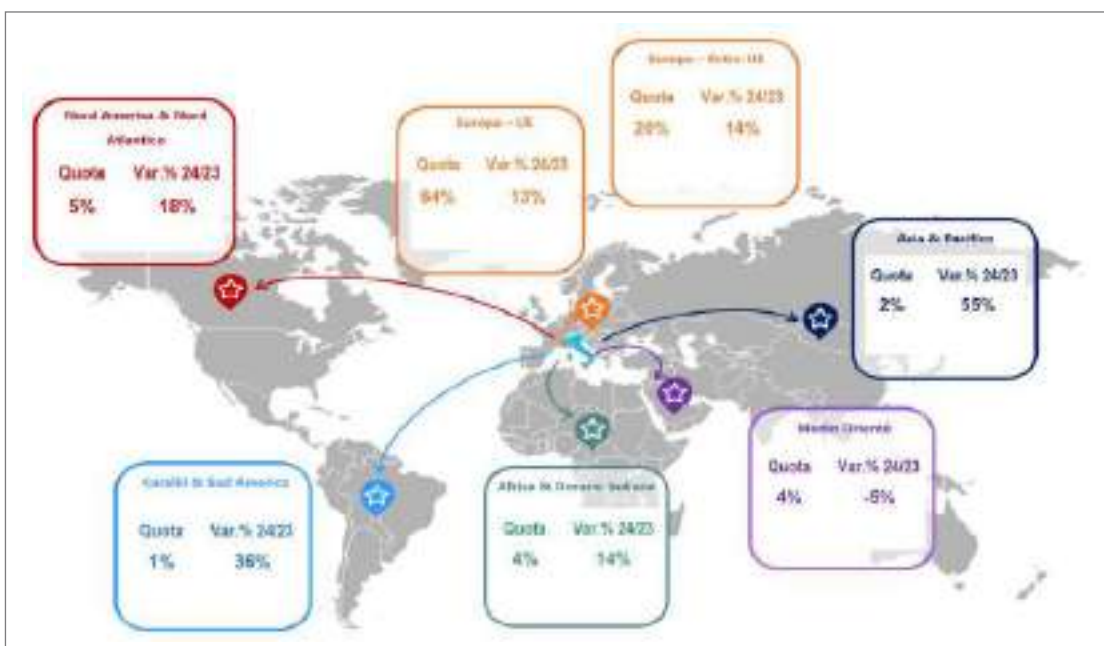
* Passeggeri del traffico commerciale al netto dei transiti diretti

10.3 Traffico nazionale: primi 5 aeroporti



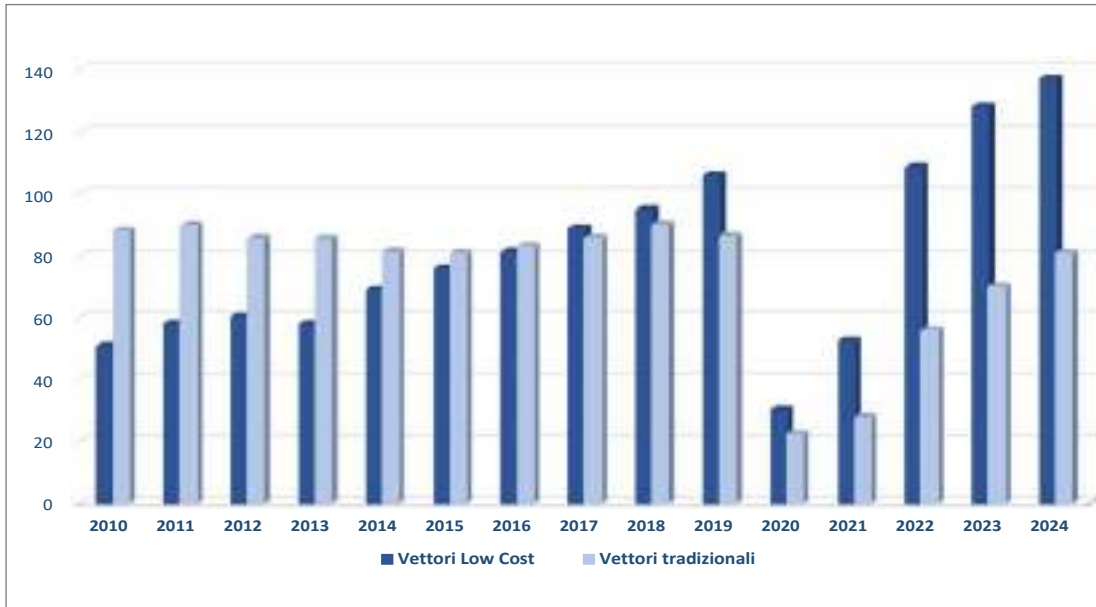
Fonte: Enac (Immagine tratta e rielaborata da Enac "Report dati di traffico 2024")

10.4 Traffico internazionale: passeggeri per area geografica (quote e variazioni %)



Fonte: Enac (Immagine tratta e rielaborata da Enac "Report dati di traffico 2024")

10.5 Passeggeri trasportati da vettori tradizionali e low cost (milioni)



Fonte: Enac

10.6 Estensione della rete ferroviaria nazionale* (km)

	2023	2022	2021	Var% 23/22	Var% 23/21
Rete elettrificata	12.205	12.184	12.160	0,17	0,37
% rete elettrificata	72,5	72,4	72,2		
Rete non elettrificata	4.627	4.645	4.672	-0,39	-0,96
% rete non elettrificata	27,5	27,6	27,8		
Totale Rete	16.832	16.829	16.832	0,02	0,00
Rete a semplice binario	9.097	9.098	9.100	-0,01	-0,03
% rete a semplice binario	54,0	54,1	54,1		
Rete a doppio binario	7.735	7.731	7.732	0,05	0,04
% rete a doppio binario	46,0	45,9	45,9		

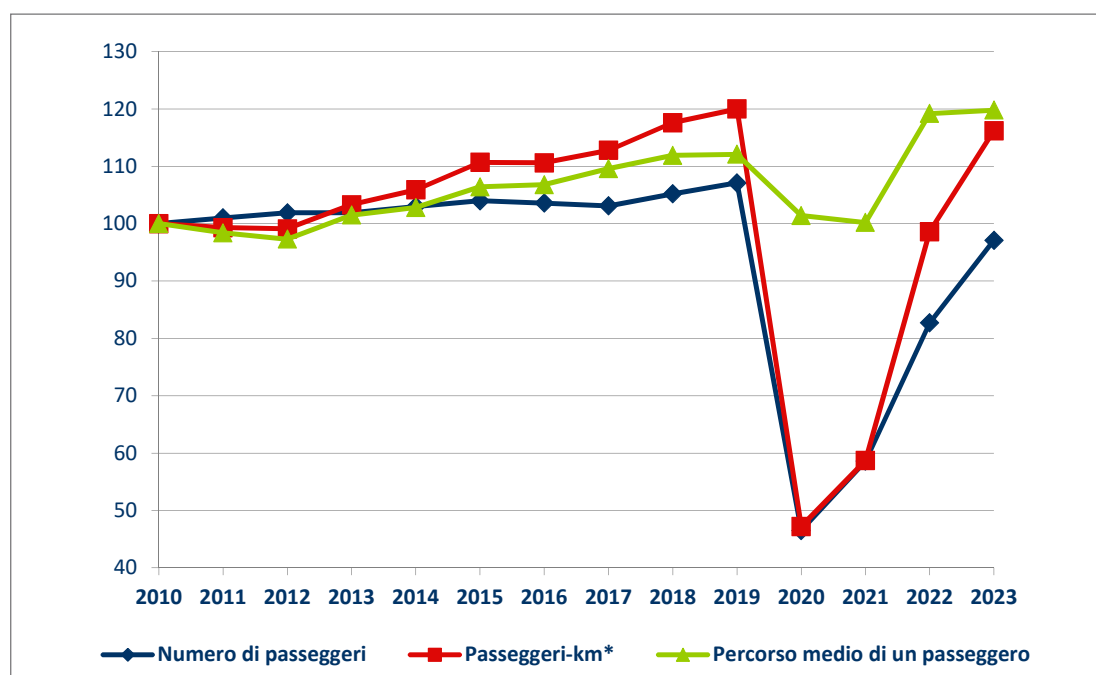
Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

* rete ferroviaria in esercizio gestita da Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane cui è attribuito il ruolo di gestore dell'Infrastruttura nazionale

10.7 Estensione della rete ferroviaria regionale o locale (Km.)

	2022*	2021	Var% 21/00
Rete elettrificata	1.444	1.389	4,0
% rete elettrificata	43,6	41,8	
Rete non elettrificata	1.867	1.932	-3,4
% rete non elettrificata	56,4	58,2	
Totale Rete	3.311	3.321	-0,3
Rete a semplice binario	2.973	2.983	-0,3
% rete a semplice binario	89,8	89,8	
Rete a doppio e quadruplo binario	338	338	0,0
% rete a doppio e quadruplo binario	10,2	10,2	

Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
* dati non definitivi

10.8 Traffico ferroviario sul territorio nazionale
(numeri indice 2010 =100)

Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Istat

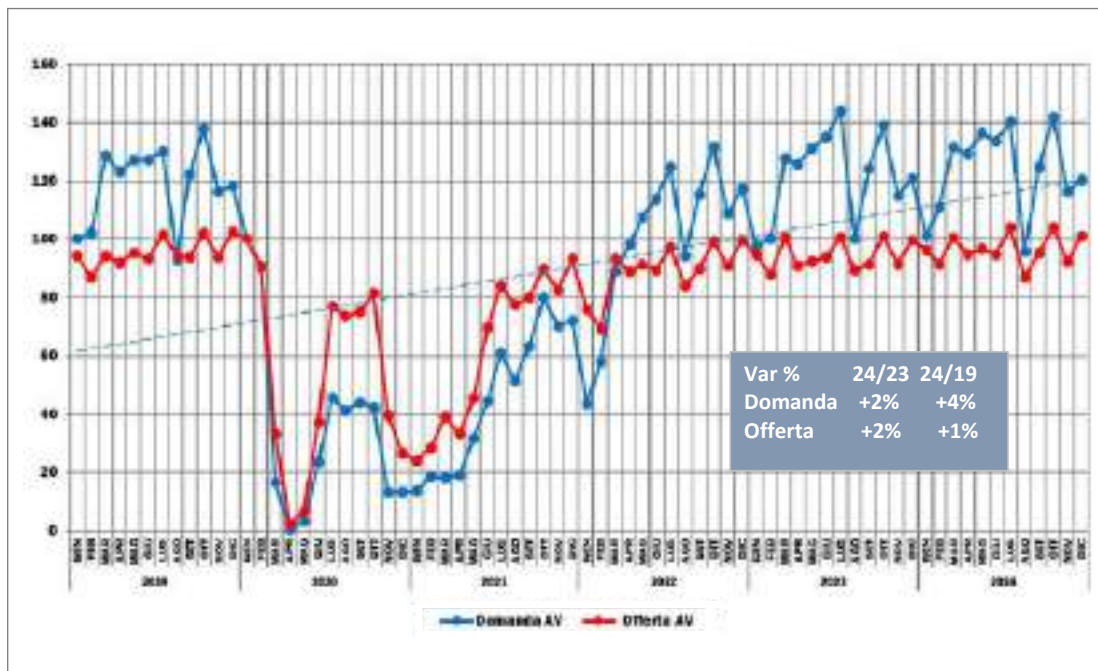
* Unità di misura della domanda di trasporto. La grandezza si calcola come sommatoria dei prodotti del numero dei passeggeri trasportati per le relative percorrenze. Viene presa in considerazione solo la distanza sul territorio nazionale

10.9 Principali indicatori del traffico ferroviario*

	2023	2022	2019	Var% 23/22	Var% 23/19
Viaggiatori-Km (milioni)	54.791	46.498	56.586	17,8	-3,2
grandi imprese	54.404	46.143	56.160	17,9	-3,1
di cui Gruppo FSI (Trenitalia)	(36.821)	(29.840)	(39.308)	23,4	-6,3
piccole e medie imprese	387	356	426	8,7	-9,2
Viaggiatori trasportati (migliaia)	814.441	693.604	898.472	17,4	-9,4
grandi imprese	799.838	681.577	883.300	17,4	-9,4
piccole e medie imprese	14.603	12.027	15.172	21,4	-3,8
Percorrenza media di un viaggiatore (km)	67,3	67,0	63,0	0,4	6,8
grandi imprese	68,0	67,7	63,6	0,4	6,9
piccole e medie imprese	26,5	29,6	28,1	-10,5	-5,7

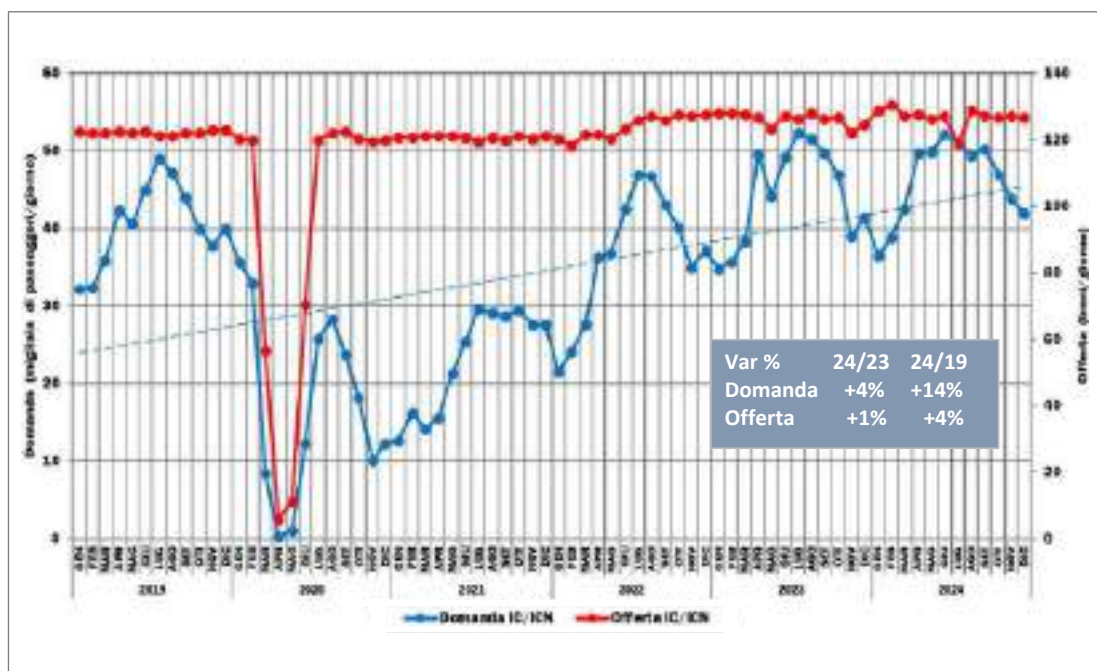
Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Istat

* Per convenzione, in osservanza alle disposizioni del Regolamento UE n. 2032/2016, le imprese sono distinte in due gruppi: il gruppo "Grandi imprese" del quale fanno parte le imprese con un volume di traffico merci di almeno 200 milioni di tonnellate-km o almeno 500 mila tonnellate e/o di almeno 100 milioni di passeggeri-km e il gruppo "Piccole e Medie imprese" del quale fanno parte le imprese con un volume di traffico merci e/o passeggeri inferiore alle su-citate soglie.

10.10 Domanda passeggeri e offerta servizi ferroviari Alta Velocità
(numeri indice gennaio 2020=100)

Fonte: Grafico tratto da MIT, Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci (IV trimestre 2024)

10.11 Domanda passeggeri e offerta servizi ferroviari Intercity mensili (numeri indice gennaio 2020=100)



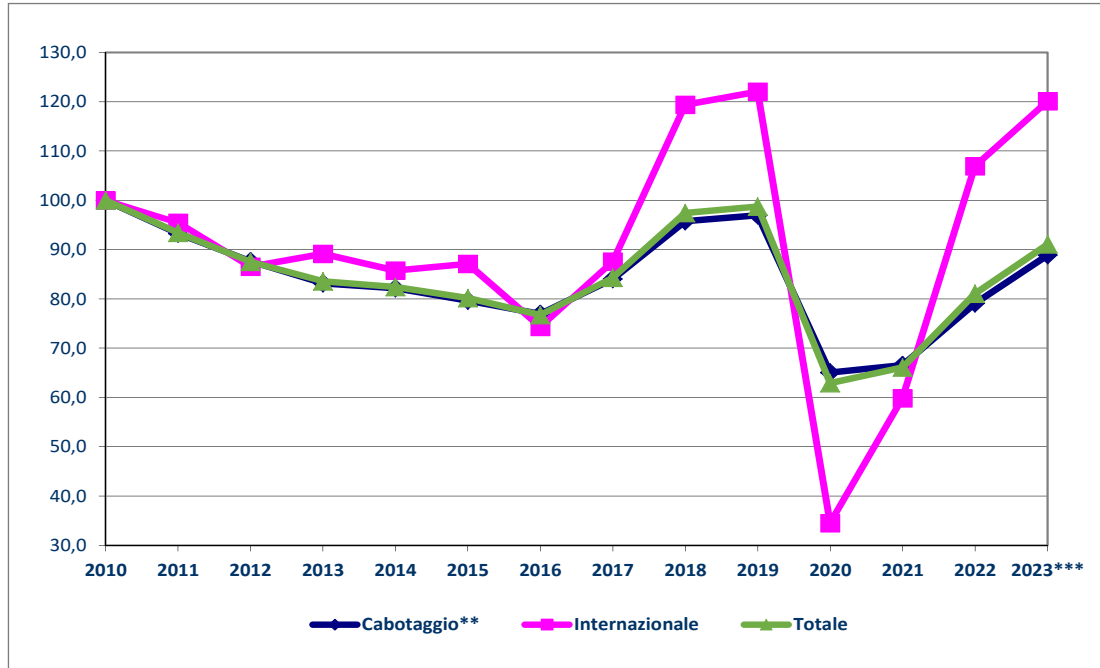
Fonte: Grafico tratto da MIT, Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci (IV trimestre 2024)

10.12 Opere ed infrastrutture portuali

Porti e servizi	Totale Italia	Italia settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
	val.ass.	val. ass.	val. ass.	val. ass.
Numero di porti	283	54	45	184
Numero accosti	2.488	649	789	1.050
di cui				
- passeggeri	549	138	115	296
- diporto	1.122	160	508	454
Lunghezza complessiva accosti (metri)	511.496	155.464	112.655	243.377

Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dati relativi al 30/09/2023

10.13 Traffico passeggeri* nei porti italiani per forma di navigazione (numeri indice 2010=100)



Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Istat

* Con il termine "traffico passeggeri" si intende il totale degli imbarchi e degli sbarchi. Il traffico passeggeri esclude i croceristi in transito

** Si definisce "navigazione di cabotaggio" il trasporto di merci e passeggeri effettuato esclusivamente tra porti nazionali

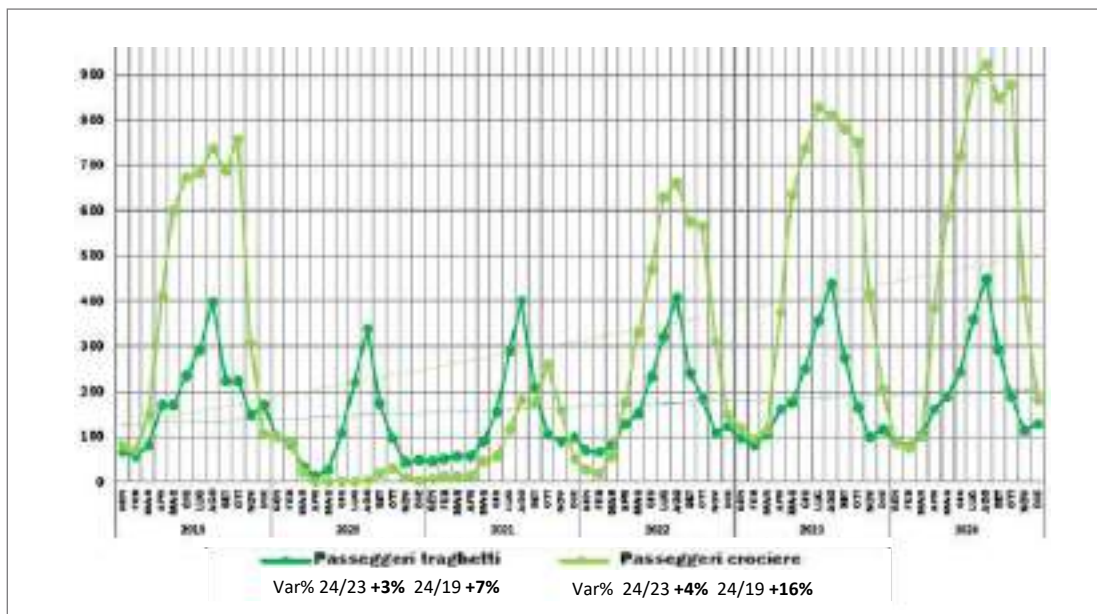
*** Dati stimati

10.14 Graduatoria dei primi 26 porti italiani per numero di passeggeri

Porti	Passeggeri (migliaia)	Incidenza % sul totale	Incidenza % cabotaggio	Var.% 22/21	Var.% 22/19	Porti	Passeggeri (migliaia)	Incidenza % sul totale	Incidenza % cabotaggio	Var.% 22/21	Var.% 22/19
1 Messina	9.655	13,6	99,8	17,0	-17,3	15 La Maddalena	1.428	2,0	100,0	33,2	-14,1
2 Reggio Calabria	9.291	13,1	100,0	14,6	-14,6	16 Sorrento	1.341	1,9	100,0	78,3	-45,8
3 Napoli	6.604	9,3	99,2	42,7	-28,7	17 Bari	1.273	1,8	10,9	51,0	-8,4
4 Capri	3.623	5,1	100,0	73,4	-24,5	18 Porto Torres	1.244	1,8	76,9	40,4	-5,1
5 Olbia	3.241	4,6	99,9	20,2	1,3	19 Milazzo	1.063	1,5	100,0	121,0	125,7
6 Ischia	3.223	4,5	100,0	57,4	-32,7	20 Ancona	892	1,3	0,8	26,0	-19,5
7 Piombino	3.084	4,3	99,9	7,5	9,1	21 Palau	826	1,2	85,5	-30,9	-57,2
8 Livorno	2.899	4,1	79,3	19,5	-1,4	22 Egladi	748	1,1	100,0	-50,9	-31,9
9 Isola d'Elba	2.777	3,9	99,5	2,4	5,1	23 La Spezia	700	1,0	50,0	n/a	31,1
10 Genova	2.190	3,1	62,9	25,4	-24,0	24 Savona	696	1,0	19,1	101,7	-13,6
11 Civitavecchia	2.054	2,9	76,1	33,9	-28,8	25 Ponza	659	0,9	100,0	102,1	52,5
12 Trapani	1.700	2,4	100,0	6,6	36,1	26 Golfo Aranci	585	0,8	97,8	4,3	-22,7
13 Palermo	1.680	2,4	89,3	14,6	-16,7	Altri porti	6.013	8,5	83,0	24,6	-15,9
14 Procida	1.548	2,2	100,0	18,3	19,9	Totale	71.037	100,0	90,8	22,7	-17,9

Fonte: Istat, dati relativi al 2022

10.15 Domanda passeggeri sui servizi marittimi (var. % rispetto al corrispondente mese del 2020)



Fonte: Grafico tratto da MIT, Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci (IV trimestre 2024)
* dati mensili del 2024 non consolidati

10.16 Nautica da diporto: posti barca per regione, tipologia di struttura e lunghezza

Regione	Tipo di struttura			Classi di lunghezza dei posti barca			Posti Barca Totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Fino a 10,00 metri o non specificati	Da 10,01 a 24 metri	Oltre 24 metri	
Liguria	10.243	5.911	6.342	14.421	6.708	1.367	22.496
Toscana	8.617	2.957	7.315	13.370	5.139	380	18.889
Lazio	2.645	3.009	2.810	5.309	2.959	196	8.464
Campania	6.392	3.092	6.681	9.919	5.698	548	16.165
Calabria	3.365	2.913	881	5.459	1.648	52	7.159
Puglia	4.489	3.205	6.944	11.374	3.102	162	14.638
Molise	434	153	-	344	238	5	587
Abruzzo	542	1.222	-	1.518	241	5	1.764
Marche	4.660	200	524	3.237	2.050	97	5.384
Emilia Romagna	3.132	1.189	1.312	2.046	3.487	100	5.633
Veneto	3.533	1.309	1.291	3.689	2.400	44	6.133
Friuli Venezia Giulia	9.110	1.448	4.670	8.050	6.912	266	15.228
Sardegna	13.078	3.220	1.793	12.258	5.307	526	18.091
Sicilia	4.585	5.707	7.027	12.268	4.712	339	17.319
Totale	74.825	35.535	47.590	103.262	50.601	4.087	157.950

Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dati relativi al 30/09/2022

Le guide degli alberghi

Ista, istituto di studi alberghieri intitolato a Giovanni Colombo, compiuto presidente di Federalberghi, elabora analisi, indagini e ricerche sui temi di principale interesse per la categoria, autonomamente e in partnership con prestigiosi Istituti di ricerca.

Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo - XVII Rapporto, 2025
Il lavoro stagionale nel turismo, 2025
Il Petrolio dell'Italia, 2025
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2025
Il nuovo CCNL Turismo, 2025
L'assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore turistico ricettivo (seconda edizione aggiornata), 2025
IX Rapporto sul sistema alberghiero, 2024
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo - XVI Rapporto, 2024
Accogliere gli studenti in sicurezza, 2024
Il futuro intelligente, 2024
Il cicloturista e l'hotel bike friendly, 2024
Gli incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive e termali, 2024
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2024
Le professioni nel settore turismo – ricettività, 2024
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo - XV Rapporto, 2023
La certificazione delle competenze nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, 2023
Assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore turistico ricettivo, 2023
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2023
Alberghi e affitti brevi - modelli di sviluppo locale a confronto, 2023
L'apprendistato duale nel settore turismo, 2022
21 emozioni per dirlo, 2022
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2022
Rapporto sulla ristorazione in albergo, 2022
L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere - terza edizione, 2022
Gli Istituti Tecnici Superiori e il settore Turismo, 2022
Incentivi per le imprese turistiche - istruzioni per l'uso, 2022
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2021
Finanziamento per l'acquisto di beni strumentali nuovi - nuova legge Sabatini, 2021
Accoglienza Sicura - manuale per le strutture turistico ricettive - seconda edizione, 2021
Il credito di imposta per i canoni di locazione e di affitto d'azienda, 2021
Incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive - nona edizione, 2021
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2020
Il fondo nuove competenze per le imprese del turismo, 2020
XIV meeting europeo del Comitato Nazionale Giovani Albergatori, 2020
Accoglienza Sicura - manuale per le strutture turistico ricettive, 2020
Emergenza coronavirus - misure di sostegno per le imprese, 2020
Gli incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive - ottava edizione, 2020
La disciplina del lavoro extra - quarta edizione 2020
Indagine sulle zone a traffico limitato, 2019
Il mio futuro è sostenibile, 2019
Dal breakfast al dinner gourmet: il reparto F&B in hotel diventa protagonista, 2019
Gli incentivi alle assunzioni nel settore Turismo, 2019
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2019
L'imposta di soggiorno in sintesi, 2019
La registrazione degli ospiti ai fini di sicurezza, 2019
Gli incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive - settima edizione, 2019
Il lavoro intermittente nel settore turismo, 2019

La protezione dei dati personali nella gestione delle imprese ricettive, 2019
Ecobonus: istruzioni per l'uso, 2019
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2018
Come ripensare la ristorazione, per soddisfare le nuove esigenze dell'ospite, 2018
La reception per tutti, 2018
Incentivi sulla riqualificazione delle strutture ricettive, 2015 - 2018
Direct booking, 2017
L'albergo (manuale della collana Le Bussole), 2017
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2017
Alternare formazione e lavoro. Il progetto scuola, 2017-2018
Nuova disciplina delle prestazioni occasionali, 2017
Sommerso turistico ed affitti brevi, 2016
Locazioni brevi e sharing economy, 2016
Indagine sulle tourist card, 2016
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2016
L'apporto di Federalberghi al Decreto Turismo, 2016
Seminario istituzionale sul regime fiscale delle locazioni brevi, 2015
La privacy nell'ospitalità, 2002 - 2015
Taccuino degli allergeni, 2015
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2015
L'antitrust sanziona Tripadvisor, 2015
Stop all'abusivismo, 2014 - 2015
L'imposta di soggiorno. Osservatorio sulla fiscalità locale, 2012 - 2015
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2015
Ospitare, servire, ristorare. Storia dei lavoratori di alberghi e ristoranti in Italia dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, 2014
Settimo rapporto sul sistema alberghiero italiano, 2014
L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, 2009 - 2014
@Hotel: digital marketing operations, 2014
L'alternanza scuola-lavoro nel settore turismo, 2014
I contratti a termine nel settore turismo dopo il jobs act, 2014
Il lavoro intermittente nel settore turismo, 2006 - 2014
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2014
I tirocini formativi nel settore turismo, 2014
Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2014
Federalberghi ricorre all'Antitrust contro le on line travel agencies, 2014 - 2015
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2014
Riflessioni e proposte per il rinnovo del CCNL Turismo, 2013
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2013
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2012
Il lavoro delle donne nel settore turismo, 2012
Percorsi formativi in Italia per il settore turismo, 2012
La successione dei contratti a termine nel settore turismo, 2012
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2012
Il turismo lavora per l'Italia, 2012
Il lavoro accessorio nel Turismo, 2009 - 2011
La contrattazione di secondo livello nel settore turismo, 2011
Misure per l'incremento della produttività del lavoro, 2011
Gli stage nel settore turismo - ed. speciale progetto RE.LA.R., 2011
Gli stage nel settore turismo, 2004 - 2011
L'apprendistato stagionale dopo la riforma, 2011
La sicurezza antincendio negli alberghi italiani, 2011
Metodologia di sicurezza antincendio MBS, 2011
Imposta municipale unica, 2011
Guida al mercato russo, 2011
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2011

Il lavoro intermittente nel Turismo, 2009 – 2010
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2010
L'apprendistato nel settore Turismo, 2010
Sesto rapporto sul sistema alberghiero, 2010
Indagine sui fabbisogni formativi nel settore Turismo, 2010
Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2010
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2009
La pulizia professionale delle camere albergo, 2009
Gli ammortizzatori sociali nel settore Turismo, 2009
Il contratto di inserimento nel settore Turismo, 2009
Internet e Turismo, 2009
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2007
Quinto rapporto sul sistema alberghiero, 2007
Mercato del lavoro e professioni nel settore Turismo, 2006
Come cambia il lavoro nel Turismo, 2006
Incentivi per le imprese nelle aree sottoutilizzate, 2006
Quarto rapporto sul sistema alberghiero, 2005
Il pronto soccorso nel settore Turismo, 2005
Dimensione dell'azienda turistica e agevolazioni pubbliche, 2005
La nuova disciplina del lavoro extra, 2004 - 2010
Dati essenziali sul movimento turistico, 2004
Dati essenziali sul movimento turistico nazionale ed internazionale, 2004
I contratti part time nel settore Turismo, 2004
I tirocini formativi nel settore Turismo, 2004
I condoni fiscali, 2003
Mercato del lavoro e professioni nel settore turismo, 2003
Repertorio dei percorsi formativi universitari per il settore turismo, 2003
Le attività di intrattenimento negli alberghi, 2003
La riforma dell'orario di lavoro, 2003
La riforma del part time, 2003
Terzo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2002
I congedi parentali, 2002
Il turismo religioso in Italia, 2002
Il nuovo contratto di lavoro a termine, 2001 - 2002
Il nuovo collocamento dei disabili , 2001
Le stagioni dello sviluppo, 2001
Sistema ricettivo termale in Italia, 2001
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2001
Sistema ricettivo delle località termali in Italia, 2001
La flessibilità del mercato del lavoro, 2000
Osservatorio sulla fiscalità locale, 2000
Il Turismo lavora per l'Italia, 2000
Norme per il soggiorno degli stranieri, 2000
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2000
Secondo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2000
Il codice del lavoro nel turismo, 1999 - 2003
Primo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 1999
Il collocamento obbligatorio, 1998
Manuale di corretta prassi igienica per la ristorazione, 1998
Diritti d'autore ed imposta spettacoli, 1997
La qualità e la certificazione ISO 9000 nell'azienda alberghiera, 1997
Il lavoro temporaneo, 1997
Analisi degli infortuni nel settore turismo, 1997
La prevenzione incendi negli alberghi: il registro dei controlli, 1996
La prevenzione incendi negli alberghi: come gestire la sicurezza, 1995
Il Turismo nelle politiche strutturali della UE, 1995

Il franchising nel settore alberghiero, 1995
Il finanziamento delle attività turistiche, 1994
Igiene e sanità negli alberghi, 1994
Linee guida per la costruzione di un modello di analisi del costo del lavoro, 1994
Costo e disciplina dei rapporti di lavoro negli alberghi dei Paesi CEE, 1993
Per una politica del turismo, 1993
Ecologia in albergo, 1993
Quale futuro per l'impresa alberghiera, 1993
La pulizia professionale delle camere d'albergo, 1993
Il turismo culturale in Italia, 1993
Il turismo marino in Italia, 1993
Serie storica dei minimi retributivi, 1993
Esame comparativo dei criteri di classificazione alberghiera, 1992
L'albergo impresa, 1990

Federalberghi da oltre cento anni è l'organizzazione nazionale maggiormente rappresentativa delle imprese turistico ricettive italiane.

La federazione rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni politiche, economiche e sindacali.

Aderiscono a Federalberghi 128 associazioni territoriali, raggruppate in 20 unioni regionali, e 7 Sindacati Nazionali (Federalberghi Extra, Federalberghi Isole Minori, Federalberghi Terme, Unione Nazionale Italiana Catene Alberghiere, Sindacato Grandi Alberghi, Sindacato Villaggi Turistici, Unihotel Franchising).

Faiat service srl è il braccio operativo di Federalberghi.

Federalberghi aderisce dal 1950 a Confcommercio ove, insieme alle principali federazioni di categoria che operano nel Turismo, ha dato vita a Confturismo, l'organizzazione di rappresentanza imprenditoriale di settore.

Federalberghi è socio fondatore di Hotrec, la Confederazione Europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione.

Il Presidente è Bernabò Bocca.

Il Direttore Generale è Alessandro Massimo Nucara.